SABATO 18 AGOSTO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 194 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

A ILLEGIO LA MOSTRA SU "PADRI E FIGLI"

SPIRITO / ALLE PAG. 32 E 33

MUSICA A SAN GIUSTO

Canto Libero, omaggio al mito di Lucio Battisti

RUSSO / A PAG. 38

SPETTACOLO A TRIESTE

Da Disney a Sinatra nella notte dei musical

PASTORCICH / A PAG. 36

PONTE MORANDI

CROLLO E POLEMICHE

Sopra le macerie il governo sfida Autostrade: revoca avviata

I funerali dei quattro ragazzi campani morti nel crollo del ponte a Genova

I resti del ponte Morandi posti sotto sequestro dalla procura; i cinque dispersi ancora introvabili nell'immane cumulo di macerie; i funerali di Stato (oggi) con i parenti delle vittime che non vogliono i politici alle esequie; la sofferenza dei feriti (ancora molto grave la triestina Rita Giancristofaro): sono le conseguenze reali e dolorose del crollo del viadotto di Genova. Ma intanto il governo non molla la presa su Autostrade, capro espiatorio da punire al più presto: «La revoca della concessione - annuncia Conte - è avviata».

/ DA PAG. 2 A PAG 7

IL MASSACRO DI GRETTA

L'anziano fantino respinge le accuse «Dio mi punisce»

Il novantenne unico sospettato due ore davanti al gip: resta in carcere «Non ho sentito l'odore del cadavere». Ma in casa spunta un machete

Quasi due ore di interrogatorio. Ma Luciano Tarlao davanti al gip Giorgio Nicoli ieri ha negato tutto. Il novantenne, sospettato di aver barbaramente ucciso a coltellate al petto e alla gola il convivente di quarantaquattro anni Mauro Vazzano mentre dormiva, continua a dire di non sapere nulla. «Non l'ho ucciso io», ha ripetuto al magistrato nel lungo colloquio in carcere.

SARTI / ALLE PAG. 18 E 19

LA VITTIMA

/ ALLE PAG. 18 E 19

Il corpo martoriato che nessuno reclama

REGIONE FVG

Arriva la leggina salva mandati per gli assessori orfani dell'aula

Fedriga indora la pillola agli assessori chiamati a dimettersi dall'aula con una leggina salva mandati.

D'AMELIO / ALLE PAG. 8 E 9

LA DISCOTECA SIMBOLO DELLE NOTTI ANNI '80 DISTRUTTA DAI ROGHI

BRUSAFERRO / A PAG. 27

Ipotesi trasloco al Magazzino 26 per le masserizie degli esuli

«Il Magazzino 18 è malmesso e non è in condizione di essere aperto al pubblico. Le masserizie degli esuli dovranno quindi essere trasferite prima o poi. Dove? Forse al Magazzino 26 in Porto vecchio». Parola dell'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi.

GRECO / A PAG. 23

BALCANI / MANZIN A PAG. 11

La Slovenia ha un nuovo premier Ora il giovane Šarec ha 15 giorni per presentare la lista dei ministri

TRIESTE / PIERINI A PAG 22

Case e giardini invase dai favi Decine di chiamate ai pompieri per far sloggiare le vespe

MONFALCONE / BORSANI A PAG 13

Giro di vite sui presidi in piazza Cisint vieta sit-in "indecorosi" Limiti anche per gli stranieri

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER / A PAG. 17

GENOVA PER NOI PIÙ CONSENSO CHE TRAGEDIA

Da un bel po' di tempo sappiamo cosa viene detto e raccontato del Partito democratico da parte dei suoi oppositori.

AMICHEVOLE A GORIZIA LA TRIESTINA FA 3 GOL MA È ANCORA INDIETRO

ESPOSITO / A PAG. 40

I GIALLI DELL'ESTATE

La morte del pm: una bottiglia e una misteriosa K

«Un pm che si taglia le vene...» disse l'agente Gori fissando la sorgente del rosso traboccato sul lenzuolo. Il commissario Rizzo guardò il sottoposto con espressione intronata, poi si avvicinò al cadavere del sostituto procuratore Paolucci.

FALZONE / ALLE PAG. 34 E 35

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

Il disastro di Genova

Avviata la revoca della concessione Salvini: da Autostrade nessuna dignità

Dopo il crollo del ponte Morandi il premier Conte annuncia l'iter per la "caducazione" senza penali da pagare

Francesco Grignetti / ROMA

Luigi Di Maio ha avuto al tema un approccio più emotivo, ribadito anche ieri: «Non si può continuare a far finta che nulla sia accaduto. Questa gente continua a far pagare il pedaggio senza portare manutenzione ordinaria e straordinaria, ed è ora di dire basta». Di più, ha aggiunto duro, «il crollo del ponte Morandi è figlio di tutti i trattamenti privilegiati e delle marchette fatti ad Autostrade per l'Italia». Matteo Salvini si è mosso con fare più pragmatico «Sono in attesa di un segnale di dignità da parte di Società Autostrade. Pensavo facesse qualcosa già nelle prime ore». La sostanza però non cambia. Il governo ha davvero avviato la procedura per togliere tutte le autostrade alla società dei Benetton, non solo il tratto coinvolto nel crollo.

Lo ribadisce con un comunicato ufficiale il premier Giuseppe Conte: «Il governo, tramite la competente Direzione del ministero delle Infrastrutture, ha formalmente inoltrato a Autostrade per l'Italia la lettera di contestazione che avvia la procedura di caducazione della concessione», usando un'espressione chiave che significa che la procedura avviata non passa per la revoca, regolata dall'articolo 9 bis della convenzione, bensì per la decadenza, all'articolo 9. Sembrano sottigliezze giuridiche, ma ne discende se si pagheranno le penali oppure no. E in soccorso alla maggioranza giallo-verde viene l'autorevole parere di Guido Alpa, illustre giurista, in passato vicino al centrosinistra, maestro di Conte: «È sbagliato – spiega – dire che l'eventuale revoca della concessione implicherebbe comunque un esborso di miliardi da parte dello Stato per effetto di penali» perché, «in base alle norme tra cui l'art. 177 del codice degli appalti, se si stabilisce che inadempiente non è la stazione appaltante e concedente, vale a dire lo Stato, ma il concessionario che gestisce la tratta autostradale, l'inadempimento del gestore implica la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno».

Il «pragmatico» Salvini, intanto, nega che vi siano divisioni nel governo e mira al sodo sapendo che il procedimento sarà lungo. «Non durerà 15 giorni. Ci saranno le controdeduzioni di Autostrade, ci saranno pareri e contropareri, passeranno settimane se non mesi». A Salvini preme sottolineare i fatti: «Sono evidenti le colpe fattuali della società che ha incassato centinaia di milioni di euro di utili, che l'anno scorso ha incassato 3,5 miliardi di pedaggi autostradali dagli italiani, e non ha fatto quello che doveva fare. Mi sembra il minimo avviare le pratiche per rescindere il contratto, come mi sembra il minimo che società Autostrade da subito, da oggi, metta a disposizione dei parenti della vittime tutto quello che può».

L'elenco delle provvidenze lo snocciola il leghista Edoardo Rixi, sottosegretario alle Infrastrutture e genovese: «A parte il discorso sulla concessione, che avrà i suoi modi e i suoi tempi, la società paghi per la costruzione del nuovo ponte, dia entro Natale una casa agli sfollati, aiuti generosamente le famiglie delle vittime. Dovrà essere chiaro che un evento del genere costa caro. Nessun manager dovrà mai più pensare che è meglio rinviare le spese per la manutenzione». Intanto, il governo è pronto se serve, annuncia Di Maio a aiutare Genova per decreto. —

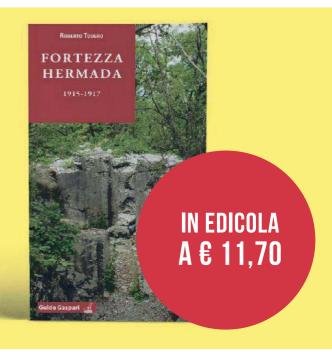
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il ponte Morandi crollato a Genova: i soccorritori sono ancora alla ricerca di cinque dispersi

ITINERARI SEGRETI DELLA GRANDE GUERRA

Questa agile guida porta il visitatore a conoscere le trincee e le postazioni in caverna del complesso sistema difensivo austriaco "Fortezza Hermada. Un percorso storico-escursionistico da compiere in ogni stagione, con sullo sfondo la splendida natura carsica e il mare.

IN EDICOLA A € 11,70

IL PICCOLO

L'accusa di Toninelli: troppi valzer di poltrone e finanziamenti ai partiti durante gli ultimi governi
Ma per il ministro la polemica sulle grandi opere «non c'entra nulla con questo dramma»

«Scambi tra politica e potentati Sistema vergognoso da ripensare»

L'INTERVISTA

Ugo Magri / ROMA

Nessun ripensamento: Danilo Toninelli, ministro delle Infrastrutture, conferma che la società Autostrade rimane nel mirino del governo. Anzi, la procedura di decadenza è già stata avviata.

Trenta giorni per accertare le responsabilità del disastro: è il termine dato alla Commissione ispettiva. Vuol dire, ministro, che solo tra un mese deciderete se revocare o meno la concessione di Autostrade?

«No. Le responsabilità sono chiare. Un ponte come quello non crolla per fatalità o per un po' di pioggia. Evidentemente, qualcuno non ha fatto bene il proprio lavoro in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il concessionario ha colpe che appaiono pesantissime. Anche se toccherà alla magistratura fare il proprio dovere, noi abbiamo avviato la procedura per la decadenza della concessione».

Salvini aveva ipotizzato altre soluzioni, tipo mettere a carico di Autostrade i costi del nuovo ponte. Perché insistere sulla revoca?

«La risoluzione rimane l'obiettivo centrale perché è inconcepibile che una tragedia del genere rimanga senza sanzioni esemplari. Ma è tutto il sistema delle concessioni che va ripensato alla radice, in quanto si è fondato su un vergognoso scambio di favori tra vecchia politica e grandi potentati economici, a danno dello Stato e dei cittadini».

Il vostro alleato di governo ha pure annunciato una possibile stretta sugli altri gestori privati. Conferma?

«Intanto il mio ministero sta chiedendo a tutti i gestori di fare uno screening sulle opere a rischio di loro responsabilità, ma è evidente, come dicevo, che il sistema va cambiato in profondità».

Anche lei sospetta che in passato ci siano stati scambi di favori tra concessionari e politica?

«Ci sono finanziamenti ai partiti alla luce del sole di cui tutti sanno e valzer di poltrone che hanno interessato gli ultimi governi. Ma poi ci sono i bilanci segreti di molte fondazioni politiche, in cui sarebbe interessante andare a mettere il naso. Dall'altra parte è evidente che è saltata la giusta proporzione tra tariffe imposte ai cittadini e livelli degli investimenti».

Consob vi ha messo in guardia rispetto a possibili turbative del mercato, trattandosi di società quotata in Borsa. Non ritiene che le prime reazioni del governo siano state troppo dettate dall'emotività?

«No, si è trattato solo di lucida indignazione di fronte a una strage assurda che poteva e doveva essere evitata e che faremo in modo non accada mai più».

Qualora venisse tolta di mezzo Atlantia, davvero lo Stato sarebbe in grado di farsi direttamente carico della rete autostradale?

«Ci sono varie ipotesi sul tavolo riguardo allo schema da adottare, ma è difficile che lo Stato possa far peggio di quello che abbiamo visto accadere a Genova».

Molti si chiedono se il suo ministero disponga dei mezzi e delle strutture sufficienti per evitare ulteriori tragedie.

«Abbiamo le strutture e le competenze. I mezzi e gli strumenti economici in parte ci sono già, esistono risorse non impegnate e da riprogrammare, e in parte dovremo assolutamente trovarle. La sicurezza dei cittadini è una priorità».

Genova è in piena emergenza. Come pensate di impedire che la città venga soffocata dal traffico, e il suo porto perda competitività?

«Per il momento c'è un asse viario sul mare che va sfruttato al meglio e può essere una parziale alternativa, accanto a un corridoio dedicato che insista sulle aree del demanio Ilva e portuale. Ma, mi dicono le autorità locali, persino la viabilità sotto il ponte crollato va messa in sicurezza e potenziata».

E allora, nel frattempo?

«Occorre organizzarsi rapidamente per spostare più container possibili su ferro. Del resto, anche Ferrovie sta facendo la sua parte per ricucire la città potenziando i collegamenti».

Con il senno di poi, il M5S sbagliò o fece bene a combattere la Gronda?

«È un tema che non ha alcuna connessione con la tragedia. Una speculazione meschina. La Gronda, nella migliore delle ipotesi, sarebbe finita non prima del 2029. Come può alleggerire un ponte che è crollato nel 2018? Peraltro il Ponte Morandi sarebbe rimasto in esercizio anche con la Gronda».

> «Le responsabilità sono chiare. Un ponte come quello non crolla per fatalità o pioggia»

Con le infrastrutture in queste condizioni, non pensa che sia necessario accelerare il chiarimento con gli alleati di governo e l'esame delle grandi opere in sospeso?

«Il tema delle grandi opere, su cui è in corso l'analisi costi-benefici, non ha nulla a che fare con questo dramma, evidentemente figlio di altri problemi, a partire da una scarsa manutenzione ordinaria e straordinaria».

Quando saranno pronte le sue valutazioni?

«Le risultanze del mio ministero arriveranno nei prossimi mesi».

Ministro, molti familiari rifiutano i funerali di Stato come protesta contro la politica invadente. Lei ci sarà lo stesso?

«Il giusto sentimento di indignazione delle persone è anche il nostro. Sappiamo quali sono le colpe della vecchia politica complice dei concessionari in un *do ut des* indecente ai danni degli italiani. Io ci sarò in modo discreto per testimoniare la vicinanza alla città di un governo che finalmente sta cambiando le cose».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli durante il sopralluogo sul ponte crollato

BENEVENTO

E Mastella fa chiudere il viadotto di San Nicola

BENEVENTO

Non è stato solo l'esito della relazione dell'ufficio tecnico comunale ad aver indotto il sindaco di Benevento Clemente Mastella ad emettere un'ordinanza sindacale con cui si è stabilito la chiusura immediata, in via precauzionale, del ponte "San Nicola", realizzato da Morandi a Benevento ma «anche il fatto – rivela l'ex Guardasigilli – che negli uffici di Palazzo Mosti (sede del Comune, *ndr*) non ci sono tracce del progetto».

L'opera fu progettata nel 1955 per collegare l'area di Capodimonte alla zona alta della città e l'infrastruttura rientra nelle prime costruzioni edificate seguendo l'idea del telaio precompresso, tecnica diversa da quella utilizzata per il viadotto di Genova. Da allora il ponte, lungo 121 metri, è divenuto sempre più un punto strategico di collegamento tra l'area industriale ed il centro, oltre che di accesso in città dallo svincolo del raccordo autostradale di Benevento.

«Sono consapevole – dice il primo cittadino di Benevento – che tale provvedimento creerà disagi ai cittadini, ma è anche vero che è meglio avere disagi che disgrazie, come avvenuto con il crollo del ponte a Genova». Le preoccupazioni del sindaco per la incolumità pubblica sono accresciute anche a causa del terremoto che sta interessando il Molise, le cui scosse sono state avvertite, in modo lieve, anche nel Sannio. L'ordinanza di chiusura resterà in vigore fino a quando la commissione tecnica non garantirà la sicurezza del ponte, già oggetto di lavori di consolidamento due anni fa in seguito all'alluvione del 2015. —

VERTICE A MILANO

La società: aiuti alla città dopo il crollo Piano di interventi per la zona colpita

Già convocati due Cda con la controllante
Incontro con gli avvocati per analizzare le conseguenze della tragedia di martedì scorso

ROMA

Autostrade per l'Italia apre alla richiesta del governo di avviare iniziative a sostegno della città di Genova dopo il crollo del ponte Morandi. La società stradale ha infatti allo studio un piano di interventi per la zona colpita dal ponte, per le famiglie delle vittime e per coloro che hanno subìto danni alle proprie abitazioni.

E mentre il governo annuncia di aver avviato la procedura per la decadenza della concessione, la società e la controllante Atlantia preparano la propria difesa e convocano due Cda straordinari per martedì e mercoledì. È da giorni che il governo, in particolare la Lega, chiede ad Autostrade di dare un aiuto alle famiglie delle vittime. Un'indicazione che la società sembra ora intenzionata a seguire: Autostrade sta pensando a un piano di interventi, di cui hanno parlato in un incontro a Milano i vertici della stessa Autostrade, di Atlantia e della holding della famiglia Benetton, Edizione.

In un incontro, a cui hanno partecipato anche i rappresentanti di alcuni studi legali, le tre società hanno analizzato tutti i possibili interventi che si potranno mettere in atto per far fronte alle conseguenze del crollo del ponte.

Intanto la vicenda solleva dure reazioni nel mondo della politica. Michele Anzaldi del Pd chiede di indagare per aggiotaggio: «Il dannoso pasticcio della fantomatica "revoca" della concessione non può passare in cavalleria. Consob, Antitrust e Anac aprano un'istruttoria sul "colpo gobbo" di Ferragosto ad opera del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dei vicepresidenti del Consiglio Luigi Di Maio e Matteo Salvini, del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli. Siano indagate manipolazione del mercato e aggiotaggio». Critica la deputata ligure del Pd Raffaella Paita: «Chiedere la revoca della concessione ad Autostrade, senza prima imporre la ricostruzione del ponte e la realizzazione della Gronda, è un enorme regalo che Di Maio e il governo farebbero proprio ad Autostrade». Attacchi anche da Maurizio Gasparri (FI): «Bisogna contrastare sia chi punta solo a profitti facili, sia chi, dicendo no a tutto, è padre dei mille disastri italiani». —

PIAZZA AFFARI

Atlantia tenta il rialzo ma lo spread a quota 282 penalizza le banche

Atlantia ha tentato il rimbalzo in Piazza Affari e ci è parzialmente riuscita, chiudendo a +5,68% a 19,34 euro, ma non è bastato per risollevare l'intero listino milanese (Ftse Mib -0,53%), anche ieri ultimo in Europa. Il rialzo dello spread a 282,5 punti e il ritorno di fiamma della crisi turca, con la lira in calo fino quasi al 5% sull'euro e sul dollaro hanno infatti penalizzato i titoli bancari a Milano più che in ogni altra piazza del Vecchio Continente. Quanto ad Atlantia, se l'altro ieri ha bruciato 4,2 miliardi di capitalizzazione, ieri ne ha recuperati 0,77.

Il disastro di Genova

Sequestrato il ponte, si indaga sui tiranti

La procura procede con le indagini sul crollo: nel mirino anche la corrispondenza elettronica dei dirigenti di Autostrade

GENOVA

La procura ha sequestrato i due tronconi del viadotto Morandi rimasti in piedi a levante e a ponente del tratto crollato. L'attività investigativa comincia a svilupparsi. Verranno studiate anche le macerie spostate via via in un deposito della municipalizzata dei rifiuti Amiu a Campi. Sono state fotografate, catalogate e poste sotto sequestro. Al momento il fascicolo aperto in procura per attentato colposo alla sicurezza dei trasporti, omicidio colposo plurimo e disastro colposo resta contro ignoti.

Il lavoro dei consulenti della procura partirà dall'analisi delle condizioni degli stralli della campata centrale del viadotto il lavoro dei consulenti della procura di Genova che da questa mattina sono al lavoro per capire le cause del disastro di martedì mattina che ha causato la morte di 38 persone, quelle finora accertate. Secondo alcuni testimoni intervistati da tv e quotidiani sarebbe stato uno dei due tiranti della campata a cedere facendo collassare quello opposto. Tra loro il medico dell'ospedale Villa Scassi di Genova Valentina Galbusera che quella mattina si trovava sul ponte e ha spiegato: «Ero sul ponte e ho visto 300 metri davanti a me crollare la bretella, quella a monte è crollata sul ponte e quella a valle è crollata a valle. Poi il ponte ha cominciato a vibrare come fosse un terremoto».

Ponte Morandi spezzato in due

Anche Antonio Brencich, docente dell'università di Genova e membro della commissione dei Trasporti e delle Infrastrutture che deve accertare le cause del crollo, intervistato ieri mattina nel corso di un sopralluogo ha definito la rottura di uno strallo «un'ipotesi di lavoro seria». I testimoni oculari del disastro saranno ascoltati nei prossimi giorni dagli investigatori della squadra mobile coordinati dal dirigente Marco Calì che ha ricevuto dai sostituti procuratori Walter Cotugno e Massimo Terrile la delega alle indagini. Al primo gruppo della Guardia di finanza invece è stato affidato il compito di procedere ai sequestri e alle acquisizioni documentali presso Autostrade per l'Italia: concessioni, contratti, bandi di gara e documenti relativi alle manutenzione del ponte crollato.

La polizia stradale invece ha acquisito le immagini delle telecamere dell'autostrada che si trovano ai due lati del ponte, ma le immagini secondo fonti della Procura sono tutt'altro che nitide a causa della pioggia battente che limitava fortemente la visibilità al momento del crollo. Il lavoro degli ingegneri Pier Giorgio Malerba e Renato Buratti - questi i nomi dei due periti nominati dalla Procura - è cominciato con un primo sopralluogo sul luogo del disastro. —

Allestita a Bolzaneto un'area dove vengono portate tutte le macerie del viadotto caduto
Nel cantiere a cielo aperto anche una lunga fila di carcasse metalliche accartocciate

Nel cimitero dei reperti ogni auto racconta una storia

IL REPORTAGE

Marco Menduni / GENOVA

Questo è il cimitero del Ponte Morandi. «Qui – sussurra il caposquadra dei vigili del fuoco – nel giro di due settimane ci sarà una montagna da oscurare la luce». Le ruspe spianano, spostano, ammonticchiano i primi detriti arrivati a mezzogiorno. Perché nel quartiere di Bolzaneto, Valpolcevera, proprio davanti all'ingresso del magazzino della Metro, finirà qualunque cosa sia recuperata dal crollo del viadotto. Le auto, i camion, tutte le macerie piombate nel vuoto che adesso ostruiscono il greto del torrente.

È un'area vastissima e, negli anni, mai utilizzata. Perché, come in una stravagante versione di A Christmas Carol di Charles Dickens, s'incontrano nello stesso punto della città lo spirito del passato, il viadotto crollato, con il fantasma del futuro: quella Gronda che non ha mai mosso un passo nella sua realizzazione.

«Qui – spiegano i soci dell'Associazione bocciofila bolzanetese – è prevista l'area di cantiere per i lavori della Gronda, il tracciato passa proprio di lì, su quella casa che dovrà essere abbattuta», mostrano puntando l'indice.

È una storia che va avanti dal 2009, quando i duecento soci scoprirono che la loro nuova sede (costata alle casse comunali 800mila euro dopo lo sfratto dalla struttura precedente per farne un parcheggio) era già a rischio.

Sulle mappe di Autostrade la zona era compresa in un'immensa area gialla con la scritta: "Area di cantiere". A fianco il distributore di metano, un circolo Arci, il campo dei sinti. Duecento gli appassionati delle bocciate, duecento i soci del circolo, duecento i nomadi: si era creata così una sorta di strana alleanza di seicento persone, tutte spaventate da un trasloco che, allora, sembrava imminente.

Un camion trasporta nell'area riservata auto e tir distrutti

Come è andata si sa: la Gronda è rimasta al palo, quell'area è stata utilizzata solo in parte da Aster, l'azienda della manutenzione: «Trattavano dei materiali edili per farne le pietre laterali dei marciapiedi». Oggi le grande ruspe spianano l'area e iniziano a distribuire le prime macerie arrivate, per ora poco più di ciottoli. Il grosso arriverà nelle prossime settimane: tutto materiale che sarà, sorvegliato, a disposizione della procura: «Abbiamo atteso l'ok dei magistrati – spiegano ancora i vigili del fuoco – poi abbiamo dato il via all'operazione». Tempi previsti? «Lo sa solo Dio». Ci vorranno, comunque, settimane di lavoro durissimo.

I primi tre mezzi recuperati sono tutti bianchi e ognuno di loro racconta una storia. C'è un furgone Renault, il finestrino sinistro infranto, il paraurti distrutto. Accanto una Qubo, dove si nota, al posto del passeggero, ancora una maglietta bordeaux. C'è un asciugamani bianco appeso allo specchietto retrovisore, nel bagagliaio un involucro con la scritta tracciata a pennarello "Europ". Il poggiatesta è stato quasi sradicato verso sinistra, la carrozzeria è devastata. Ancora, una Polo distrutta, le ruote sradicate dagli assi.

Arriveranno qui anche tutti gli altri e infatti, ora dopo ora, i mezzi rossi dei vigili del fuoco proseguono nell'operazione, carichi di châssis devastati e lamiere accartocciate. Sarà il rumore di fondo che caratterizzerà i prossimi mesi i n un quartiere che, come tutta la Valpolcevera, è rimasto quasi isolato dalla città. C'è solo l'autostrada a garantire i collegamenti. Non c'è più la via Fillak di Sampierdarena, non ci sono più le due strade della viabilità di sponda del Polcevera. Tutto interrotto, ogni chance di percorrerle spazzata via dalla pioggia di cemento.

Perché il crollo del Morandi non ha diviso la città in due solo tra levante e ponente. Ha anche (quasi) isolato i quartieri di Bolzaneto e di Pontedecimo, rendendoli quasi un'enclave autonoma e autarchica, appesa per gli spostamenti al mastro dell'A7 che in questi giorni di paura e di confusione nessuno percorre volentieri.

È un'atmosfera che si osserva, si respira, si percepisce, con i pochi veicoli che percorrono le strade e nessuno che preme sul pedale dell'acceleratore. Tutto sembra avvolto nell'ovatta, un silenzio inquietante rotto solo dal rumore dei motori delle squadre che trasportano auto, camion e detriti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VIABILITÀ

Tutto il traffico si riversa in A7 Ingorghi, code e deviazioni

La dirigente del centro operativo autostradale: «In quella tratta si ritroveranno tutti i mezzi che devono cambiare itinerario Per ora nessun incidente»

Nicola Pinna / TORINO

Il grande imbuto ha la forma di un ferro di cavallo. Con molte curve e lungo quasi 180 chilometri: dalla A10 – dal bivio di Genova Pra' fino alla A26 nella zona di Predosa – per arrivare al grande tappo dell'A7.

Il disastro del ponte Morandi e la chiusura della tangenziale che collega i due versanti del capoluogo ligure rivoluziona la viabilità intorno alla città. E complica la vita agli automobilisti in arrivo, ma soprattutto a quelli di passaggio. Per aggirare l'ostacolo del viadotto sgretolato bisogna allungare, e di molto, il percorso. Chi parte da Savona o Ventimiglia e vorrebbe raggiungere il Levante ligure, oppure la zona di Livorno, dovrà deviare sulla A26 per poi immettersi nella A7, che è la stessa arteria su cui si riversa il traffico da Milano. Ma non solo. Anche quello proveniente da Torino e persino quello in arrivo da La Spezia, seppure in direzione opposta. Insomma, alla fine tutto il traffico si ritroverà in quello stesso tratto, con prevedibili ingorghi, anche a causa di un percorso tortuoso. «Oltre al traffico ordinario, in quella tratta, si ritroveranno i mezzi che devono cambiare itinerario per effetto della chiusura della tangenziale – spiega Maria Luisa Catalano, dirigente del Centro operativo autostradale (Coa) della Polstrada di Genova – Per questa ragione abbiamo potenziato i dispositivi di sicurezza».

Traffico in autostrada a Genova

Per supportare gli agenti della polizia stradale della Liguria sono già in campo i rinforzi: dalla Lombardia e dal Piemonte. Il numero delle pattuglie al lavoro è già raddoppiato e in questi giorni ci sono stati già i primi ingorghi.

«Per il momento nessun incidente – sottolinea la dirigente del Coa – Alcuni ingorghi si sono verificati sulla A10, soprattutto nella zona del casello dell'aeroporto, lungo la carreggiata che porta verso il Ponente ligure, a Savona e Ventimiglia». Autostrade per l'Italia ha predisposto una serie di percorsi alternativi, anche perché l'esodo vacanziero dalle grandi città del Nord è ancora in corso. E perché una parte di quel traffico, compreso quello diretto verso la Versilia da sempre passa per Genova. E ora si ritroverà nell'imbuto della A7. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE: SPECIALE CUCINE!

CUCINA
con penisola pranzo, zona lavoro ed ampio tavolo da pranzo con 4 sgabelli. Vari colori
~~13.100€~~
7.800€

SIAMO PRESENTI PRESSO I CENTRI COMMERCIALI

IL GIU LIA

Prezzi Unici. I prezzi indicati sono delle composizioni in esposizione

CUCINA
frontale L 300 cm, con cappa d'arredo in inox inclusi elettrodomestici A++
esclusa lavastoviglie
~~4.750€~~
2.850€

CUCINA
classica ad angolo, tinta rovere naturale cassettoni con rallentatori angolo porta TV abbinato
~~8.800€~~
5.300€

CUCINA
frontale L 300 cm, laccato bianco/azzurro di contrasto legno/laccato inclusi elettrodomestici A++
~~6.800€~~
4.100€

sui mobili in esposizione
SALDI
fino al **40%**
vi aspetto!

Vasta gamma di cucine, disponibili in vari colori, possibilità di comporre, personalizzare ed inserire in infinite soluzioni d'arredo. Presso i nostri showroom a Trieste, troverai un'ampia scelta di cucine, tutte in pronta consegna.
CUCINE COMPLETE
DI ELETTRODOMESTICI cl. A+++

OFFERTA VALIDA
per 5 giorni dalla pubblicazione

Il Piccolo 18/08/2018

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

CUCINE/ SOGGIORNI/ DIVANI/ CAMERE
ESPOSIZIONE SEMPRE APERTA
con MOSTRA CLIMATIZZATA

web@larredopiu.it
338 7825293
Gemona del Friuli
via Taboga 132
larredopiu.it

POMERIGGI SEMPRE APERTO

BASILIANO
Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

Il disastro di Genova

L'ira delle famiglie «Mio figlio ucciso» L'appello: giustizia

Ieri i primi funerali privati, da Torino a Torre del Greco
Stamani alle 11 le esequie di Stato con Mattarella e Conte

Lara Loreti / TORINO

«Mio figlio non è morto, è stato ammazzato». In chiesa, a Torre del Greco, rimbomba la rabbia delle famiglie vittime della tragedia di Genova. Dall'altare risuonano atti d'accusa e di dolore. Un dolore che si mescola al desiderio di giustizia mentre la fiducia nello Stato è sempre più sfilacciata. La maggior parte dei parenti dei morti nel crollo del Ponte Morandi, martedì scorso, ha chiuso la porta allo Stato preferendo i funerali privati a quelli istituzionali. Una scelta condivisa da Torre del Greco a Torino. No a quello Stato che «non ha tutelato i suoi cittadini». È la posizione di Roberto Battiloro, padre di Giovanni, il ragazzo di 29 anni di Torre del Greco deceduto con tre amici, Matteo Bertonati, Gerardo Esposito e Antonio Stanzione, con cui stava andando in ferie. I funerali dei tre giovani sono stati celebrati ieri nella cittadina campana, lontano dalle telecamere e dalle formalità. «Mio figlio è vittima di un destino beffardo, ma anche di chi non ha pensato che su quel ponte potevano esserci dei figli di gente oggi disperata – dice Battiloro – Da domani quella legata alla scomparsa di mio figlio sarà una battaglia per trovare i colpevoli della morte di lui, dei suoi amici e di tutti i morti che non possono essere solo un numero». L'ira coinvolge tutto il territorio: all'esterno del casello di Torre del Greco, nella notte di ieri, è stato affisso uno striscione (poi rimosso) nel quale si leggeva «Antonio, Matteo, Giovanni e Gerardo... non è stato il fato ma lo Stato!».

Roberto Battiloro lavora come tecnico alla Rai di Napoli e anche il figlio era videomaker: «La collega Milena Gabanelli – dice – ha realizzato sei anni fa un reportage molto preciso sulle condizioni del ponte di Genova. Reportage che abbiamo già consegnato alla Procura di Genova». E un atto d'accusa viene letto dall'altare anche da Simona Fossa, cugina di Gerardo Esposito e Antonio Stanzione: «I ragazzi sono vittime dello Stato assente, che si mobilita solo a tragedia avvenuta» e che ha come obiettivo quello «di arricchirsi. Spero che i responsabili paghino. Se non fosse stato per persone senza competenza e che pensano solo ai loro interessi, oggi avreste trascorso Ferragosto a Barcellona», ha aggiunto la ragazza.

LA GIUSTIZIA È UN DOVERE

Non fa sconti neppure il cardinale Crescenzio Sepe, arcivescovo di Napoli, autore dell'omelia: «Giovanni, Matteo, Gerardo e Antonio restano testimonianza viva della violenza consumata non dal destino, ma dalla mano dell'uomo, che si sostituisce a Dio per i propri interessi e diventa mano violenta, che porta morte. Un pezzo del futuro che se ne va e rende poveri tutti noi. Non pensare a cause e responsabili può essere elusivo e di comodo. Abbiamo il sacrosanto dovere di saperlo per rispetto di questi giovani e delle famiglie».

> Nel capoluogo ligure oggi presenti anche i presidenti di Camera e Senato e i vicepremier

Piene di speranza, frutto della fede, le parole di Francesco Boccia, fratello di Stella, la 24enne morta nel crollo del ponte di Genova insieme al fidanzato Carlos Jesus Truijillo: «Stella si è addormentata ma dopo questa vita c'è quella eterna. Pregate per mia madre. Pregate per me», ha detto nel corso dei funerali che si sono svolti ieri nella chiesa evangelica di Foiano della Chiana (Arezzo) in forma strettamente privata. «La nostra scelta non è polemica – ha aggiunto il giovane – ma solo per tenere il nostro dolore privato». Saranno invece celebrati oggi alle 16 nella chiesa di Capolona, sempre in provincia di Arezzo, i funerali del fidanzato Carlos. Una scelta, quella delle esequie private, condivisa in tutto da una ventina di famiglie.

L'APPELLO A MATTARELLA

Ma c'è anche chi ha detto sì ai funerali di Stato. E non per questo è meno arrabbiato degli altri, anzi. Molte delle famiglie delle vittime (18 su 38 accertate) che stamani alle 11 sarà nel padiglione Jean Nouvel della Fiera del mare di Genova ha sete di giustizia. E per questo rivolge un appello al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, affinché faccia tutto il possibile per accertare la verità sul crollo. Oltre al capo dello Stato, alla messa, trasmessa in diretta dalla Rai, e celebrata dal cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo del capoluogo ligure, parteciperanno, tra gli altri, la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati e il presidente della Camera Roberto Fico e numerosi esponenti del governo tra cui il premier Giuseppe Conte e i due vice Luigi Di Maio e Matteo Salvini. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I funerali dei quattro giovani di Torre del Greco ieri nella basilica di Santa Croce, nella cittadina campana

Kristal, Mirko e gli altri Ancora cinque dispersi sotto un muro di macerie

GENOVA

La piccola Kristal stava andando in vacanza con la mamma e il papà. Mirko aveva appena finito il turno di lavoro e stava smontando: il furgone dell'Amiu era ancora acceso quando il ponte Morandi gli è piombato addosso. Del tedesco Albert, invece, nessuno sa nulla. Sotto quelle maledette travi sbriciolate sono ancora in cinque ed il fatto che il numero dei dispersi sia drasticamente sceso rispetto a quello ipotizzato fino all'altroieri, è l'unica notizia incoraggiante. Perché ci vorrà tempo: trovarli, prima, e tirarli fuori, poi, è tutt'altro che semplice. Ma nessuno dei 340 vigili del fuoco che da giorni scavano tra le macerie mollerà mai fin quando non li avrà tirati fuori. «Il nostro lavoro è cercarli. Partiamo dall'idea che purtroppo sono lì, sperando ogni minuto che arrivi qualcuno a dirci che non è vero, e che li troveremo. Setacceremo ogni metro quadro fino a quando non ci riusciamo» dice il responsabile degli Usar della Lombardia Luciano Pacelli, spiegando le difficoltà dell'intervento. «Stiamo lavorando con pezzi di cemento estremamente grandi, tutt'altro scenario rispetto a quelli che siamo abituati a vedere in un terremoto. Oggi abbiamo dovuto cambiare due percussori per andare avanti. Quanto tempo ci vorrà? Quello che serve. Ma li troveremo, questo è certo».

Due sono i punti su cui si concentrano tutte le ricerche: uno è sul tratto della ferrovia dove è crollato un grosso pezzo di ponte, l'altro è nei pressi del pilone che è collassato. E indubbio che i cinque siano lì sotto. E i familiari che da ore si aggirano in lacrime attorno ai due monconi del ponte sono purtroppo la conferma più evidente. —

Il disastro di Genova

La runner Rita Giancristofaro durante una corsa: la 41enne è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Galliera. A destra, Federico Cerne, il massofisioterapista dell'Alma che invece si trova a Villa Scassi

La corsa più difficile di Rita "la guerriera" «È uscita dal coma ma rimane grave»

Lieve miglioramento per la triestina ricoverata al Galliera
Cerne stabile: ancora in Rianimazione in via precauzionale

Benedetta Moro / TRIESTE

Le buone notizie sono arrivate subito nella prima mattinata di ieri: le condizioni di Rita Giancristofaro, residente a Trieste ma di origini abruzzesi, tra i feriti nel crollo del ponte Morandi, sono in lieve miglioramento. Ma non solo. Subito dopo, dall'ospedale Galliera, dove è ricoverata in Rianimazione, si è saputo che la 41enne, agente immobiliare e appassionata di corsa, è stata risvegliata ed estubata. «È cosciente di ciò che le accade attorno», ha sottolineato Giuliano Lo Pinto, direttore sanitario del nosocomio.

A quattro giorni dal disastro che ha choccato l'intero Stivale, portandosi via 38 vittime, e facendo registrare una ventina di feriti con l'incognita di cinque dispersi, questa novità ha suscitato un respiro di sollievo in tutti coloro che conoscono Rita Giancristofaro. A partire dalla famiglia, arrivata dall'Abruzzo il giorno dopo la tragedia.

Rita doveva continuare la propria vacanza assieme al suo compagno Federico Cerne, massofisioterapista dell'Alma pallacanestro Trieste. Pernottavano ad Albissola Marina (Savona), da amici di famiglia di lui. Visto il brutto tempo, poco prima che avvenisse il disastro, avevano pensato di andare a visitare l'Acquario. La scelta presa nel giorno sbagliato. In un attimo si sono ritrovati nell'alveo del Polcevera, dopo un volo di circa 50 metri a bordo della loro Golf blu.

Per fortuna a salvarli ci ha pensato subito un poliziotto. Proprio l'altro ieri si è presentato a Villa Scassi, dove si trova Cerne, per raccontare la dinamica dell'incidente al padre dell'uomo ma soprattutto per sapere come stavano i due giovani. Sono stati tra i primi a essere estratti dalle macerie della struttura, opera di architettura e ingegneria degli anni Sessanta, oggetto di contenzioso tra governo giallo verde e la concessionaria Autostrade per l'Italia.

Cerne, che era già vigile il giorno di Ferragosto, cioè all'indomani del crollo, non sa nulla ancora di quello che gli è accaduto. Ieri doveva essere trasferito in Ortopedia, ma i medici per precauzione non lo hanno ancora spostato, lasciandolo in Rianimazione. «Vogliono tenerlo sotto controllo - spiega il padre Mauro Cerne -. Ma è lucido, stabile come ieri. Ora aspettiamo delle evoluzioni». I famigliari, e in particolare appunto il padre, accorso nel capoluogo ligure la sera del 14 agosto stesso, hanno preferito per il momento non comunicargli nulla su quanto successo. Nemmeno sulle condizioni di Rita, ben più gravi di lui. Se Federico si ritrova con un femore rotto, quattro costole spezzate e un gomito bloccato, la sua compagna, nonostante il miglioramento di ieri, non si può dire ancora sia fuori pericolo. «La prognosi non è ancora sciolta - specifica il direttore sanitario del Galliera Giuliano Lo Pinto -, ma il miglioramento di oggi (ieri, *ndr*) è significativo».

La sfortuna della 41enne Giancristofaro è che il trauma toracico subìto ha contuso i polmoni, intaccando dunque la respirazione. La donna ha riportato un politrauma. Era stata ricoverata in codice rosso e operata per alcune ore. Gli interventi che ha subìto hanno riguardato l'addome e il femore rotto. I medici hanno cercato di arrestare un'emorragia interna. Tra le diverse fratture che ha riportato, la più grave, come aveva spiegato il direttore Lo Pinto, ha riguardato il femore, «che è stato riallineato». Giovedì è stata nuovamente operata all'addome, con esito positivo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Il crollo del 14 agosto

L'auto, una Golf blu, su cui stavano viaggiando i triestini Rita Giancristofaro e Federico Cerne, precipita per 50 metri. I due sono fra le prime persone estratte dai mezzi coinvolti nel crollo del ponte.

Il doppio ricovero

Rita Giancristofaro viene portata all'ospedale Galliera in codice rosso: le sue condizioni sono molto gravi a causa di un importante trauma toracico e della frattura del femore. Federico Cerne è accolto al nosocomio di Villa Scassi in codice giallo: quattro costole rotte, femore fratturato e gomito bloccato.

L'evoluzione

Le condizioni di Federico sono stabili ed è lucido. Quelle di Rita restano molto gravi: ieri un lieve miglioramento ma non è fuori pericolo.

L'amministratore dell'Alma pallacanestro Mauro: «È tornato lui e si sta già preoccupando di gestire autonomamente i vari traumi»

«Ho sentito Federico tranquillo Lo aspettiamo presto a Trieste»

LA TESTIMONIANZA

«È tranquillo, sta pensando a dove farsi operare, semmai ce ne fosse bisogno. Sapere che si sta già mobilitando autonomamente per gestire i traumi che ha riportato è una grande notizia. Penso che tra una decina di giorni potrà essere a Trieste e iniziare la riabilitazione». Tra i pochi che hanno parlato al telefono con Federico Cerne, massofisioterapista dell'Alma pallacanestro, molto stimato da colleghi, staff e giocatori, c'è l'amministratore delegato della squadra, Gianluca Mauro. «L'ho sentito normalissimo - afferma -, tanto che mi ha chiesto come sto io. Vuol dire che è tornato il vero Federico, perché lui si preoccupa sempre per tutti, vuol dire dunque che è lucido».

E non importa quanto tempo ci metterà, perché «noi - dice a nome di tutta la squadra - abbiamo tutta la pazienza di aspettarlo».

All'inizio squadra e amici non negano che avrebbero voluto correre subito a Genova. «In questa situazione c'era la voglia forte di andare lì subito, ma abbiamo avuto rassicurazioni da parte del padre e della sorella che tutto sta andando per il verso giusto - dice ancora Mauro -, lo aspettiamo qui per non dare fastidio e agitarlo».

Intanto a Trieste i tifosi della Curva Nord hanno deciso di affiggere un grande striscione sul palasport che riporta un messaggio in sostegno della coppia: «C'è una città che tifa per voi. Ucio (soprannome di Federico, *ndr*) e Rita non mollate!». Ed è vero, tutti stanno tifando per Federico e la compagna Rita Giancristofaro. Su Facebook, in particolare sulle pagine dei due triestini, si leggono tanti commenti di supporto. «Tieni duro!», «Torna presto a casa!», «In bocca al lupo». E ancora, «dai, che te son forte, un bacino a tutti e due», «Daghe Ucio, un abbraccio». E anche chi non conosce direttamente Federico e Rita si fa avanti con esternazioni di affetto: «Non ci conosciamo di persona ma auguro a te e alla tua compagna di guarire presto!!!». Addirittura dalla stessa Genova: «Coraggio Federico...non ci conosciamo di persona...ma sono a Genova e sono choccata per voi». —

BE.MO.

GIANLUCA MAURO
AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'ALMA PALLACANESTRO

«C'era la voglia di raggiungerlo abbiamo avuto rassicurazioni da parte del padre e della sorella»

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

Legge salva-mandati per gli eletti di giunta che lasciano l'aula

In arrivo la norma che permette a Bini, Roberti, Zannier e Zilli di non bruciarsi una legislatura per i pochi mesi in Consiglio

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il governatore lo ha ribadito più volte e gli interessati hanno più volte assicurato di essere pronti ad allinearsi, ma per sciogliere i mal di pancia Massimiliano Fedriga ha deciso di indorare la pillola che presto dovrà essere ingoiata dai quattro consiglieri regionali designati in giunta e chiamati perciò a dimettersi davanti alla volontà del presidente di avere un esecutivo composto solo da assessori esterni. L'idea è semplice ma efficace, perché bada al sodo e cioè a garantire al civico Sergio Bini e ai leghisti Pierpaolo Roberti, Stefano Zannier e Barbara Zilli che la linea scelta dal leader del centrodestra non intaccherà il numero di mandati a loro disposizione in Regione.

Fedriga intende cioè varare alla prima buona occasione una normetta "salva casta", per prevedere che i pochi mesi trascorsi in questa legislatura indossando la doppia veste di assessore e consigliere non contino ai fini della somma di tre mandati consecutivi che gli eletti possono trascorrere al massimo fra i banchi di piazza Oberdan. Il governatore sa che Bini, Roberti, Zannier e Zilli non vedono propriamente di buon occhio l'idea delle dimissioni, che toglieranno loro ogni paracadute qualora un rimpasto dell'esecutivo li costringa per ventura a lasciare il ruolo di assessore. Uscire dalla giunta non significherebbe in pratica avere più l'atterraggio morbido sul banco da consigliere, ma vorrebbe dire uscire del tutto di scena. A ciò si somma la seconda fonte di disagio e cioè il fatto che ad ora gli assessori-consiglieri avrebbero a disposizione un mandato elettivo in meno rispetto ai tre consecutivi che spettano ai consiglieri semplici. Per non far finire questa legislatura nel conteggio, i quattro avrebbero dovuto dimettersi da consigliere prima del giuramento, come fecero Franco Iacop e Enzo Marsilio quando rinunciarono alla carica elettiva per entrare nella giunta Illy. Cosa che in questo caso non è avvenuta.

La norma dovrebbe limitarsi a prevedere che un consigliere bruci una delle tre legislature a disposizione solo dopo aver trascorso un certo periodo in aula, che forse verrà quantificato in dodici mesi. Col regime attuale, le tre matricole Bini, Roberti e Zannier potrebbero contare ancora su due mandati consecutivi dopo la fine di questa legislatura, mentre Zilli ne avrebbe soltanto uno, avendo già trascorso un primo quinquennio come una rappresentante della Lega in Consiglio all'opposizione della giunta Serracchiani. Le cose cambierebbero notevolmente con la leggina in cantiere, che permetterebbe a Bini, Roberti e Zannier di puntare dal 2023 su tre mandati da consigliere semplice. Per Zilli sarebbe addirittura il jackpot, dal momento che dopo un mandato da consigliera, seguito ora da quello da assessore, l'esponente del Carroccio avrebbe a disposizione altri tre giri consecutivi da consigliera.

Dalle parti della giunta, governatore in testa, tutti assicurano comunque che le dimissioni non sono in discussione anche senza scivoli, sebbene nessuno le abbia per la verità ancora depositate, nonostante l'avvenuta proclamazione degli eletti a fine luglio abbia sbloccato la possibilità di lasciare il seggio e fare spazio ai primi degli esclusi: Luca Boschetti, Antonio Lippolis, Alfonso Singh ed Edy Morandini, che da tre mesi aspettano l'ingresso in aula.

La lettera di dimissioni dovrà essere inviata alla giunta delle elezioni, che emanerà una delibera per proporre la sostituzione dei quattro consiglieri-assessori con gli esclusi. La surroga avverrà alla prima seduta utile del Consiglio e dunque a settembre, quando i lavori riprenderanno dopo la pausa estiva. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE

L'antefatto

Il presidente Fedriga ha più volte ribadito di volere una giunta di soli assessori esterni. I quattro consiglieri designati nell'esecutivo sono dunque chiamati alle dimissioni.

La proclamazione

A fine luglio è avvenuta la proclamazione degli eletti dopo le lunghe verifiche imposte dalla legge Severino. L'atto formale consente ora ai consiglieri di dimettersi.

Le dimissioni

Gli assessori Bini, Roberti, Zannier e Zilli non vedono di buon occhio l'addio al Consiglio ma hanno sempre detto di voler rispettare il volere del governatore. Dalla giunta si assicura che i quattro si dimetteranno entro la prossima seduta del Consiglio regionale, in programma a settembre.

Lo scivolo

La norma in cantiere farà sì che la legislatura in corso non venga considerata per gli interessati ai fini del conteggio dei tre mandati consecutivi da consigliere previsti dalla legge elettorale regionale.

Il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga nell'aula del Consiglio. Alle sue spalle l'assessore Barbara Zilli

LA STRATEGIA SULL'ASSE CON ROMA

«Forza Italia in affanno Ripartiamo dai fatti»

TRIESTE

«Il movimento è in difficoltà oggettiva – ammette il deputato cividalese Roberto Novelli, parlando del momento di Forza Italia –, ma credo che in una prospettiva di medio periodo possa ritornare ad avere una attrattività politica, tanto più visti gli eccessi che si stanno verificando con la vicinanza della Lega al M5s».

Insomma, i moderati non tramontano mai. «La nostra capacità è di affrontare gli argomenti in modo più pragmatico, passando oltre la politica degli annunci – prosegue Novelli –. Mi auguro che la conferma di questo approccio nelle diverse realtà nelle quali siamo in giunta possa farci riguadagnare la fiducia della gente, in un contesto in cui il centrodestra è comunque compatto». —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCENARIO NEL CENTRODESTRA

Azzurri ammaliati dalla Lega ma "coperti" fino a settembre

Nessuno, assicurano i forzisti del Friuli Venezia Giulia, seguirà l'esempio di Bertoli Fedriga parla però dell'arrivo di molte richieste al Carroccio

TRIESTE

Dopo quella di Everest Bertoli, assicurano i forzisti del Friuli Venezia Giulia, non ci saranno altre fughe direzione Lega. Almeno, per adesso, non se ne vedono le premesse. C'è bisogno di un rinnovamento ma, a sentire gli azzurri locali, la tentazione di andare con il più forte non c'è, non ancora. Anche se, in una recente intervista a *Repubblica*, il governatore Massimiliano Fedriga ha parlato di «molti» forzisti che «chiedono di entrare nella Lega» in Fvg.

A Roma di una Opa leghista su Forza Italia si parla da tempo, con via Bellerio che è sembrata allargarsi ancora di più dopo la rottura del centrodestra su Marcello Foa alla presidenza Rai. La migrazione da quello che è diventato un partito che i sondaggi danno abbondantemente sotto il 10% a una Lega che viaggia sopra il 30% ha visto protagonista in Fvg Bertoli, già capogruppo del Pdl e di Fi in Comune a Trieste. Ma il caso, assicura Piero Camber, «è isolato. In provincia di Trieste, oltre che dai rapporti politici, siamo legati dall'amicizia. L'addio di Bertoli? Ce lo aspettavamo da tempo, ma pare che non lo seguiranno nemmeno i ragazzi da lui portati nelle circoscrizioni». Certo, si tratta anche di capire la linea. Antonio Tajani, il vice Berlusconi, ha dato la sveglia. E Franco Mattiussi, consigliere regionale e berlusconiano di lunga data, è convinto che la «lealtà» sia non solo d'obbligo, ma anche anticamera di una seconda vita azzurra: «Chi va dall'altra parte lo fa per opportunismo, mette in atto un tradimento. Siamo stati con il Cavaliere nei tempi belli e in quelli bui, non possiamo non essere riconoscenti per le grandi soddisfazioni che ci ha dato. Non sarà riuscito a concretizzare il grande progetto che aveva ideato, ma dobbiamo rimanere leali nei suoi confronti. E guardare avanti». La pensa allo stesso modo anche il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna: «Qualcuno potrà essere tentato dal passaggio in Lega, ma credo non sia interesse nemmeno di Salvini che ci sia un trasferimento di massa. Un leader ha la necessità che la coalizione non perda pezzi e fare campagna acquisti verso Fi sarebbe controproducente. Non dimentichiamoci che la Dc, quando poteva pure andare da sola al governo, ha sempre avuto l'intuizione di cercarsi i compagni di viaggio».

Mattiussi richiama tutti alla lealtà verso il Cav E Ziberna ricorda le strategie della Dc

Non sorprende dunque che i forzisti che non intendono cambiare casacca non siano turbati dalla notizia di una corrente "Forza Salvini", cui starebbero aderendo amministratori, consiglieri regionali, sindaci, dirigenti locali e militanti. Se l'è inventata Pietro Spizzirri, avvocato calabrese trentenne, vicecoordinatore nazionale dei Club di Fi. Non si vuole abbandonare Berlusconi, ma si chiede ad Arcore di sostenere Matteo al governo. Obiettivo da accompagnare al rinnovamento azzurro. Quello che pure in Fvg si sta attendendo a partire da settembre. —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fra piazza Oberdan, esecutivo e Parlamento flessione del 6% nella presenza di donne nel giro di cinque anni. L'eccezione Direzioni centrali

Politica e partecipate vestono un rosa sbiadito La pattuglia femminile in calo dopo il boom

IL CASO

Marco Ballico / TRIESTE

Debora Serracchiani e Cristiana Compagno, leader della scorsa legislatura in Regione e in una delle partecipate chiave, non ci sono più. Ma calano anche le donne in aula e in giunta. E se ne è persa una pure nelle segreterie di partito dopo le dimissioni di Antonella Grim nel Pd. Sarà un caso ma, con il centrodestra al governo, gli uomini hanno riconquistato il potere. Alessandra Guerra, a cavallo tra il 1994 e il 1995, si era fermata a 477 giorni da presidente. Serracchiani, seconda presidente donna del Friuli Venezia Giulia, è arrivata a 1. 796: record polverizzato.

LO SCORSO QUINQUENNIO
Sono stati gli anni, quelli a partire dal 2013, di una rivoluzione al femminile della politica regionale (ma anche italiana) confermata dai numeri. Con le norme a favore della rappresentanza di genere (Lr 19/2013), le successive comunali quasi raddoppiarono i consiglieri donna: dal 22,1% del 2012 al 38,9% della primavera 2014. Serracchiani, in realtà, non ha avuto bisogno di leggi per farsi strada. Da quando ha preso in mano il microfono nell'assemblea dei circoli dem nel 2009 ha fatto l'europarlamentare, la governatrice e ora la parlamentare. È una delle 7 elette del Fvg al voto del 4 marzo. Alla Camera ci sono anche la grillina Sabrina De Carlo, la forzista Sandra Savino e la leghista Vannia Gava, che è pure sottosegretaria per l'Ambiente e, visto il ruolo, fa da controtendenza in una fase in cui non c'è troppo spazio per il rosa in politica. Al Senato ci sono poi la democratica Tatiana Rojc, l'azzurra Laura Stabile e un'altra leghista, Raffella Marin.

A ROMA
A fare i conti, solo in Parlamento, e per effetto dei paletti del Rosatellum, aumenta la presenza femminile. Nel 2008 il Fvg contava infatti una sola senatrice (Tamara Blazina) e una deputata (la "visitor" radicale Maria Coscioni) elette in regione. Nel 2013 si è saliti a 5 su 19: la senatrice Pd Isabella De Monte (poi diventata europarlamentare e sostituita da Laura Fasiolo), le deputate ancora Pd Gianna Malisani e la riconfermata Blazina, la pidiellina Savino e la vendoliana Serena Pellegrino.

IN REGIONE
Se si guarda però ai numeri di Palazzo, il calo è evidente. Con Serracchiani in giunta c'erano Maria Sandra Telesca, Loredana Panariti, Sara Vito e Mariagrazia Santoro. Nella giunta Fedriga le quote rosa sono quasi dimezzate: non più di tre donne (Tiziana Gibelli, Alessia Rosolen, Barbara Zilli) a fronte di sette uomini. Lo stesso a scorrere la composizione del Consiglio. Nel 2013 le elette, che nel 2008 erano state 3 su 60, sono salite a 10 su 49: cinque del Pd (Serracchiani, Vito, Renata Bagatin, Chiara Da Giau e Silvana Cremaschi), tre del Movimento 5 Stelle (Elena Bianchi, Eleonora Frattolin e Ilaria Dal Zovo) e due della Lega (Mara Piccin e Zilli). Dopo il 29 aprile scorso, si è scesi a 7 su 49, mettendo in fila le dem Da Giau e Santoro, la grillina Dal Zovo, la neo forzista Piccin, la Cittadina Simona Liguori e le leghiste Maddalena Spagnolo e Zilli, che però è chiamata a dimettersi da Fedriga, in quanto membro di giunta, e lascerà il suo posto a un uomo, Luca Boschetti. Se dunque nel 2013, tra parlamentari, aula e giunta regionale le politiche occupavano 20 posti su 77 (26%), con il nuovo corso si è passati a 16 su 79 (20%). Ma non basta.

PARTECIPATE E SEGRETERIE
Passando alle partecipate, che avevano visto in passato Silvia Acerbi alla guida di Informest e più di recente Compagno nella strategica Mediocredito Fvg, non si trovano presidenti donna. E, tolta Savino, data peraltro in uscita dal coordinamento di Forza Italia, non se ne vedono nelle segreterie. Tanto meno nella posizione di sindaco di un comune capoluogo.

GLI UFFICI DI PALAZZO
Unica eccezione pare essere quella della macchina burocratica. Il riassetto delle direzioni centrali in Regione, tra conferme e novità, ha mantenuto la presenza di tre direttrici centrali: Magda Uliana alle Infrastrutture, Gabriella Lugarà alle Autonomie locali e Antonella Manca a Cultura e Sport. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1) La deputata triestina di Forza Italia Sandra Savino: a settembre dovrebbe lasciare il ruolo di coordinatrice regionale del partito in Fvg. 2) Cristiana Compagno, ex presidente di Mediocredito. 3) Maria Sandra Telesca e Debora Serracchiani, rispettivamente assessore alla Salute e presidente del Friuli Venezia Giulia nella scorsa legislatura in Regione

BERLUSCONIANI

Novelli in pole per il dopo Savino al vertice del coordinamento Fvg

Il deputato forzista Roberto Novelli, stando alle indiscrezioni circolate nelle ultime settimane, pare essere in pole position per il dopo Sandra Savino al vertice del coordinamento regionale di Fi. Il diretto interessato se ne tiene fuori, ma il suo nome circola.

Al rientro dalla pausa estiva dovrebbe iniziare in più regioni il restyling di Forza Italia e viene dato per scontato il cambio della guardia nel coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia. Un compito impegnativo, affidato solitamente a un parlamentare. Novelli è di fresca nomina (è entrato infatti alla Camera con il voto dello scorso 4 marzo) ed è vicino a Savino e al vice Riccardo Riccardi: il passaggio potrebbe essere così indolore. Dopo Isidoro Gottardo di Pordenone e appunto la triestina Savino, un udinese al comando rispetterebbe inoltre il criterio della rotazione territoriale.

L'EMERGENZA MIGRANTI

Nessun porto per la Diciotti La Ue: «Pronti a mediazione»

La nave della Guardia costiera resta in attesa di indicazioni al largo di Lampedusa A bordo 177 persone: per loro si potrebbe profilare la distribuzione in più Paesi

Maria Rosa Tomasello / / ROMA

Per la Diciotti non c'è ancora un porto. Malta non aprirà i suoi scali. Neppure lo farà l'Italia, dopo che il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha ripetuto il suo no, manifestando il suo disappunto per non essere stato informato del salvataggio e suggerendo alla Guardia costiera di chiedere un attracco a La Valletta. Dei 190 a bordo, tredici migranti eritrei sono sbarcati nel porto di Lampedusa perché bisognosi di cure: tra questi, alcuni bambini e una donna che avrebbe subito violenze durante la permanenza in Libia, e i loro familiari.«A bordo ci sono 177 persone – 137 uomini, 6 donne e 34 minori – fortemente denutrite e debilitate denuncia Mediterranean Hope, progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche italiane.

Sull'orizzonte sempre più incerto del Mediterraneo potrebbe profilarsi una soluzione concertata tra più Stati, con i migranti distribuiti tra vari Paesi europei, come è accaduto alla vigilia di Ferragosto con l'Aquarius. Bruxelles conferma la propria disponibilità: «Seguiamo gli sviluppi della vicenda molto da vicino. Al momento non sono al corrente di accordi, ma come in passato, siamo pronti, se c'è necessità, a fornire sostegno al coordinamento» dice la portavoce della Commissione per la Migrazione Tove Ernst, sottolineando tuttavia che si tratta di una opzione percorribile «fino a quando non sarà trovata una soluzione sostenibile a lungo termine», quindi «nel mese di agosto se ce ne sarà la necessità» perché «non è responsabilità di uno o solo pochi Paesi, ma dell'Unione europea nel suo insieme». Il Viminale «prende le atto della disponibilità dell'Unione europea che si dice "pronta a dare un sostegno all'Italia». Ma la nave resta in standy by, in rada a Lampedusa. L'isola che, secondo Malta, è «il porto sicuro più vicino». I migranti, secondo le autorità di La Valletta, «hanno rifiutato l'aiuto della Marina maltese, che stava monitorando l'imbarcazione lungo il suo tragitto all'interno della zona di Search and Rescue maltese, insistendo di voler proseguire il viaggio verso la sua destinazione finale, cioè l'Italia».

Migranti a bordo della Diciotti durante una operazione precedente

Malta ha rifiutato di fornire un attracco all'imbarcazione così come l'Italia

Una affermazione contestata da Salvini, secondo il quale l'intervento di soccorso del barcone sarebbe statostato condotto in prima battuta da Malta in acque maltesi e solo successivamente i maltesi avrebbero accompagnatò il barcone verso le acque italiane dove è intervenuta la nave Diciotti. Ma la Guardia costiera (che rispnde tuttavia al ministero dei Trasporti, e dunque a Danilo Toninelli) ha agito, secondo il ministro dell'Interno senza avvertirlo. Una polemica che fa affiorare, ancora una volta, le tensioni tra Guardia costiera – che come ha ripetuto il comandante generale, Giovanni Pettorino, «risponderà sempre a ciascuna chiamata di soccorso» – e il Viminale, determinato a mettere fine agli sbarchi.

Il problema dei migranti nel Mediterraneo è stato ieri al centro di un nuovo colloquio telefonico fra il presidente francese Emmanuel Macron e la cancelliera tedesca Angela Merkel, che hanno ribadito la necessità di affrontare la questione «con una soluzione europea».

Germania e Grecia hanno raggiunto intanto un accordo di base sui respingimenti dalla Germania dei migranti che si erano registrati in Grecia. I negoziati con l'Italia sui respingimenti – ha detto un portavoce del ministro dell'Interno tedesco Horst Seehofer – sono «molto avanti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Partinico, il branco insegue e picchia 5 ragazzi stranieri

Sono scattate le indagini a Partinico dopo la missione punitiva contro cinque migranti minorenni, 4 gambiani e un ivoriano, avvenuta nella notte di Ferragosto. I giovani erano in spiaggia a Trappeto, nella frazione di Ciammarita, quando forse sguardi e commenti di troppo avrebbero scatenato la furia del branco. In cinque avrebbero spintonato e costretto ad allontanarsi i migranti, che avrebbero tentato di calmare gli animi. «Siamo come voi, siamo giovani che vogliono divertirsi» avrebbero detto. Così, una volta che questi sono saliti a bordo di un furgone per tornare al centro, sono stati inseguiti, bloccati, minacciati di morte e presi a pugni. Anche l'operatrice sarebbe stata spintonata.

Y&R
Disney NOIR
INDAGINI DA MAESTRO.
WANTED
REWARD
Disney NOIR
IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI
TOPOLINO
MAESTRO INVESTIGATORE E ALTRE STORIE ISPIRATE AI ROMANZI D'AZIONE
© Disney
GIUNTI
PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.
IN EDICOLA IL 7° NUMERO
"TOPOLINO MAESTRO INVESTIGATORE"
GEDI GRUPPO EDITORIALE
IL PICCOLO

DOPO LE POLITICHE DEL 3 GIUGNO

A Lubiana il Parlamento elegge Šarec nuovo primo ministro della Slovenia

Con 55 voti. Contrari 31 deputati. Il premier ha adesso quindici giorni per presentare la lista dei ministri del suo governo

Mauro Manzin / LUBIANA

Marjan Šarec, 40 anni, sarà il nono e il più giovane premier della Slovenia indipendente. La sua elezione è avvenuta ieri in Parlamento. A Šarec, leader dell'omonima lista Lmš, sono andati i voti dei deputati della sua coalizione di centrosinistra formata da Lmš, Smc (la lista del premier uscente Miro Cerar), Partito dei pensionati (Desus), Socialdemocratici (Sd) l'Alleanza con Alenka Bratušek (anche lei ex premier), ma anche quelli determinanti per la "fiducia" dei nove deputati di Levica (Sinistra) che ha garantito l'appoggio esterno a quello che nasce come un governo di minoranza. In totale Šarec ha ottenuto 55 voti a favore e 31 contrari.

Il nuovo primo mnistro della Slovenia Marjan Šarec durante il suo intervento di ieri mattina davanti al Parlamento di Lubiana. rtvslo.si

UN FRANCO TIRATORE

Anche se la votazione è stata segreta è evidente che per Šarec hanno votato anche i due deputati del seggio garantito per le minoranze (italiana e ungherese) e un "franco tiratore" dell'opposizione che è facile identificare in qualcuno seduto tra gli scranni di Nova Slovenija (Nsi), schieramento di centrodestra che all'inizio delle consultazioni del neo-premier era anche candidato a far parte del nuovo esecutivo. Šarec nel suo discorso di ieri al Parlamento per illustrare la propria candidatura a premier ha affermato di essere consapevole di tutte le sue mancanze e dei suoi errori, ma ha ribadito di avere anche coraggio e perseveranza. «Il governo non può essere stabile o meno grazie al numero dei partiti che ne fanno parte - ha detto - ma lo è solamente grazie al lavoro della gente che ne svolge le funzioni».

LE SFIDE PRINCIPALI

Il lavoro più duro che attende il nuovo esecutivo riguarda il settore della sanità. «La sanità pubblica - ha precisato Šarec - così come gli altri settori amministrati dallo Stato sono il perno sul quale sta o cade una nazione». Per il premier sarà indispensabile sviluppare il settore informatico della sanità e sburocratizzare corsie e ospedali. «La cosa principale è operare - ha proseguito - nessuna cifra di denaro può aiutare se la guida delle istituzioni non è ottimale».

Il secondo settore su cui si dovrà lavorare seriamente per il primo ministro è quello relativo alla sicurezza nazionale. «Un sistema di difesa e di sicurezza ha un'importanza chiave nella sopravvivenza di un Paese». Šarec è ben conscio che soldati e poliziotti sono attualmente sottopagati e hanno bisogno di equipaggiamenti nuovi e all'avanguardia. Lo stesso vale per le forze che si occupano delle operazioni di soccorso e di sicurezza.

IL VERSANTE ECONOMICO

Sul versante economico Šarec ha parlato dell'industria ma anche delle piccole e medie imprese alle quali l'esecutivo da lui presieduto è pronto a fornire il massimo sostegno per meglio operare sul mercato nazionale e internazionale. Un pensiero finale anche al sistema pensionistico il quale, secondo Šarec, a fronte di un costante invecchiamento della popolazione dovrà essere assolutamente salvaguardato.

Da oggi scatta anche il termine di 15 giorni entro i quali Šarec dovrà presentare in Parlamento la lista dei ministri che comporranno il suo governo. Se tutto dovesse procedere senza intoppi il nuovo esecutivo sarà operativo attorno al 20 settembre.

IL TOTO MINISTERI

In base alle voci circolate dopo la firma dell'accordo di coalizione alla Lmš andranno il ministero della Salute, degli Interni, della Pubblica amministrazione e delle Finanze. Ai Socialdemocratici invece i dicasteri di Lavoro, Cultura e dell'Istruzione, alla Smc i ministeri di Giustizia ed Esteri, alla Sab il ministero delle Infrastrutture e Ambiente, mentre a Desus andranno i dicasteri di Difesa e Agricoltura. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO

Un giornalista-attore prestato alla politica

Marjan Šarec, 40 anni, è da ieri il nono premier della Slovenia indipendente e il più giovane ad aver ricoperto tale carica. Uscito dalla scuola di arte drammatica è stato assunto dalla Radio e Televisione pubblica della Slovenia dove, fino al 2010, aveva una rubrica di grande successo nella quale imitava i princpali personaggi politici del Paese. Tra le su eimitazioni più riuscite quelle del defunto premier Janez Drnovšek, dell'ex ministro degli Esteri e suo attuale partner di coalizione Karl Erjavec, ma anche Osama Bin Laden e Fidel Castro.

SERBIA

Il partito di Vučić resta saldo in testa nei sondaggi

Il Partito progressista serbo (Sns) del presidente Aleksandar Vučić, il maggiore nella coalizione di governo al potere in Serbia, continua a godere di un estremamente ampio sostegno nel Paese. Lo rivela un sondaggio dell'agenzia Faktor Plus, reso pubblico dal quotidiano Blic. Secondo il sondaggio, il 54,8% del campione ha assicurato di voler votare per l'Sns se elezioni parlamentari si tenessero oggi nel Paese balcanico.

AI CONFINI CON L'ALBANIA

Emergenza immigrazione il Montenegro schiera i soldati

Podgorica cerca in questo modo di fermare la nuova variante della rotta balcanica dei profughi che stanno approfittando della porosità del confine a Sud

Stefano Giantin / BELGRADO

I numeri crescono da mesi. E il timore di un ingrossamento del traffico sulla rotta, in autunno, è via via più forte. La mossa, allora, è quasi obbligata. Serve anche l'esercito per controllare la porosa frontiera con la vicina Albania, una delle tappe della nuova "rotta" migratoria che dalla Grecia arriva in Bosnia e da lì nell'Ue.

Così ha deciso il piccolo Montenegro, che da giovedì, come annunciato dal ministero della Difesa, vedrà «membri dell'esercito» di Podgorica – non è stato specificato quanti - «impegnati in controlli dell'area frontaliera e del confine nazionale» con l'Albania, in particolare «nella zona del posto di frontiera di Bozaj», a una ventina di chilometri dalla capitale. Soldati che affiancheranno, in «pattuglie miste», agenti della polizia di frontiera. Obiettivo: «impedire attraversamenti illegali» del confine da parte di migranti e profughi in arrivo da Sud e altre «attività illecite» nell'area di confine. Mossa che era stata prevista e pianificata da una decisione del Consiglio per la sicurezza nazionale, il maggiore organo del Paese sulle questioni di sicurezza, che aveva sì definito «soddisfacenti» le condizioni al confine, ma al contempo anticipato il dispiegamento di militari per evitare problemi. E farsi trovare preparati in caso di bisogno.

Le cifre, infatti, finora non consentono di parlare d'emergenza. In Montenegro, sono stati circa 1.500 i migranti irregolari individuati nei primi cinque mesi dell'anno. Ben di più sono stati quelli che invece sono stati segnalati in Bosnia, la tappa successiva, circa 10 mila in sei mesi. E 4.000 sono al momento "fermi" nel Paese, in particolare nelle aree a ridosso della Croazia, ha specificato ieri Medici senza frontiere, anche se Sarajevo ha parlato di 2.500. Croazia dove, ricordiamo, sono stati 6.700 gli ingressi irregolari dalla sola Bosnia nel 2018, più del doppio dell'anno precedente. La paura, a Podgorica e non solo, è

Nei primi cinque mesi dell'anno in corso sono stati individuati circa 1.500 rifugiati

però che i numeri possano lievitare nei prossimi mesi, con una «nuova ondata» in particolare «il prossimo autunno», hanno paventato i media locali. Da qui l'invio dei soldati montenegrini, ma vanno letti in questo senso anche i preparativi per l'allestimento di un centro di accoglienza vicino alla frontiera albanese e di container dove eventualmente alloggiare i nuovi arrivati.

Rimane nel cassetto l'arma più forte, 25 chilometri di filo spinato donati dall'Ungheria di Orban a Podgorica, in caso di bisogno, da collocare sulla frontiera per sbarrarla, sul modello magiaro. «Per ora» non servono, aveva assicurato a fine luglio il premier Marković, accogliendo a Podgorica proprio Orban. Se le cose dovessero peggiorare, il controverso ma efficace strumento è però pronto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI DEL GOLFO DI PIRANO

Pescatori sloveni convocati in tribunale

I giudici croati di Umago vogliono procedere dopo le multe per il presunto sconfinamento nelle proprie acque nazionali

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Si risveglia l'annosa diatriba del golfo di Pirano, ancora conteso tra Croazia e Slovenia. Sei mesi dopo l'arrivo delle prime multe, che hanno colpito sia i pescatori croati che quelli sloveni, accusati dalle opposte autorità di sconfinare in acque altrui, ecco che questa settimana sono fioccate le prime convocazioni a comparire in tribunale. Stando a quanto riportato dalla televisione nazionale slovena, i giudici croati di Umago hanno preso contatto con i pescatori sloveni multati ad inizio anno affinché si presentino davanti alla corte.

La loro colpa è quella di aver navigato in acque che Lubiana considera proprie (in virtù della sentenza del tribunale arbitrale del giugno 2017), ma che per Zagabria rientrano nella propria giurisdizione. Il governo sloveno ha per altro già promesso di farsi carico dei costi legali a cui dovranno far fronte i propri cittadini e Zagabria ha assicurato anch'essa che difenderà i propri pescatori. Ma facciamo un passo indietro. Nell'estate del 2017, la Corte permanente di arbitrato ha emesso una sentenza storica sulla disputa che dal 1991 divide Croazia e Slovenia. I giudici hanno assegnato a Lubiana i tre quarti del golfo di Pirano e le hanno concesso anche uno stretto corridoio di accesso alle acque internazionali.

Questa schiacciante vittoria slovena non è tuttavia stata rispettata da Zagabria. Due anni prima infatti, uno scandalo ha compromesso

Il contenzioso resta nonostante la sentenza dell'Aja che Zagabria però non riconosce

"irrimediabilmente" - secondo le autorità croate - la procedura arbitrale. Delle intercettazioni pubblicate dal quotidiano zagabrese Vecernji list hanno provato l'esistenza di contatti illeciti tra il giudice Jernej Sekolec (il membro sloveno della Corte) e l'inviata del governo di Lubiana Simona Drenik. Sdegnato, il parlamento croato ha votato all'unanimità il ritiro dalla Corte permanente. Ed ecco che per Zagabria il verdetto dell'estate scorsa è carta straccia.

Che cosa succederà allora con gli inviti a comparire in tribunale emessi oggi? Intervistato dalla stampa slovena, il pescatore sloveno Silvano Radin ha già annunciato che non ha alcuna intenzione di presentarsi davanti ai giudici di Umago. La Croazia gli chiede la bellezza di 28mila euro per aver pescato a più riprese in acque "croate". Come lui, altri cinque colleghi del litorale tra Ancarano e Sicciole hanno ricevuto un totale di 70 multe, che non sono mai state saldate. Fino a dove si spingerà la giustizia croata? Difficile dirlo, ma quel che è certo è che uno scenario speculare toccherà a breve ai pescatori croati multati dai poliziotti sloveni.

E nel frattempo, tra i due Stati, potrebbe riaccendersi il conflitto diplomatico e giuridico. La Slovenia ha infatti già annunciato che farà causa contro la Croazia presso la Corte di giustizia europea e ora che il suo nuovo governo sta per insediarsi il capitolo potrebbe riaprirsi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una veduta aerea del conteso, fra Slovenia e Croazia, Golfo di Pirano e la città slovena di Pirano

SANGUE SULL'IPSILON

Assessore fiumano ubriaca e contromano ammazza un uomo

POLA

Di regola per la pubblicazione dell'identità delle persone accusate di crimini stradali la stampa croata va con i piedi di piombo per cercare di evitare possibili denunce per diffamazione. Questa volta però non lascia alcun dubbio quanto avvenuto la sera di Ferragosto pochi minuti prima della mezzanotte sulla Ipsilon istriana: «L'assessore allo sport e cultura tecnica della città di Fiume Vera Begić Blečić guidando ubriaca (tasso alcolemico dell' 1,81 per mille) e contromano ha provocato un incidente mortale in Istria», questo grossomodo il titolo degli articoli pubblicati dai portali e dai giornali.

Vera Begić Blečić

Dopo la sciagura la donna è stata trasferita in cella alla Questura istriana dove ieri mattina dopo l'interrogatorio della polizia è stata ascoltata dal procuratore e dal giudice istruttore che nei suoi confronti ha disposto la carcerazione preventiva di un mese. Come spiegato, il drastico provvedimento è stato adottato per il pericolo che possa ripetere il reato. Ricorderemo che la donna, 36 anni, residente ad Abbazia, era entrata sull'Ipsilon istriana al casello di Villanova, imboccando però la corsia contromano. Poco dopo al volante della sua Peugeot, ha divelto lo specchietto retrovisore di una Skoda con targa slovena che transitava in senso inverso.

Invece di fermarsi ha proseguito la folle corsa e dopo circa tre chilometri di tratto in discesa è andata a sbattere contro la barriera spartitraffico che separa le due carreggiate di marcia, poco prima di imboccare il viadotto sul Quieto. Il veicolo è quindi rimbalzato contro la Peugeot di una famiglia di Umago che stava tornando a casa dopo una scampagnata a Rovigno. Nel violentissimo urto il 41enne Igor Soldatić è morto all'istante mentre la moglie Tanja e il figlioletto Roko hanno riportato ferite non gravi. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ambiente e natura: uccelli rapaci da tutelare

A Draga di Moschiena salvato grifone in difficoltà

LA STORIA

Andrea Marsanich / FIUME

Nei giorni scorsi alcuni abitanti della localita' liburnica di Draga di Moschiena (Istria orientale) hanno avvistato un grifone o avvoltoio dalla testa bianca in chiare difficoltà che si muoveva a malapena sulle pendici del Monte Maggiore. Non hanno perso un attimo, compiendo la cosa più logica: avvertire del ritrovamento l'istituto regionale per la tutela dell'ambiente Priroda (Natura in italiano).

A quel punto è scattata l'"operazione salvezza", che ha visto impegnate in prima fila la direttrice di Priroda, Sonja Šišić, e la sua stretta collaboratrice, Irena Jurić. Si sono recate alle spalle di Draga di Moschiena, hanno preso in consegna l'esemplare – pesante 5 chili e 9 etti – fornendogli le prime cure del caso. Gli hanno anche dato un nome e non poteva che essere Draga, in ricordo della località in cui è avvenuto il recupero di questo volatile che in Croazia è protetto da leggi e regolamenti molto severi. «Abbiamo avuto il nostro daffare come ornitologhe – ha dichiarato la Šišić, da anni alla guida di Priroda – ma crediamo di aver fatto un buon lavoro. Il nostro grifone, un esemplare abbastanza giovane, si trova gia' al Centro per l'assistenza degli avvoltoi dalla testa bianca, dislocato nell'abitato di Caisole o Beli, nell'isola di Cherso. Ci hanno informato che Draga mangia e si muove normalmente nell'apposita voliera. Quando avrà recuperato le sue forze, sarà rimesso in libertà».

Il ritrovamento di questo maestoso uccello, simbolo dell'isola di Cherso, non deve stupire in quanto le rotte dei grifoni comprendono anche il Monte Maggiore, l'altura istroquarnerina dove vedere volteggiare un avvoltoio non è proprio raro e rappresenta uno spettacolo bellissimo. Questo volatile vive e nidifica sia a Cherso, sia nelle vicine Plavnik, Veglia, Pervicchio ed Arbe. Si presume che la colonia presente su queste isole quarnerine conti circa 250 coppie. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

†

"Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, e nessun tormento li tocca" (Libro della Sapienza)

E' mancato

Bruno D'Agostini

Lo annunciano la figlia BRUNA con GIOVANNI, i nipoti CHIARA e MARCO, il cognato FRANCO e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 21, alle 11.00 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2018

Caro

Nonno

il tuo esempio di vita ci sarà sempre presente.
CHIARA e MARCO

Trieste, 18 agosto 2018

Si è spenta serenamente

Gilberta Cremese ved. Posar

Ne danno il triste annuncio il nipote RODOLFO, i parenti FRANCO, DONATELLA e CONNIE.
Le esequie avranno luogo lunedì 20 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2018

Oriana Bradas

Sono quattro anni che non ci sei più, ma sei sempre nei nostri cuori ed in quelli di chi ti ha voluto bene.

Mamma e RUDI

Trieste, 18 agosto 2018

3° ANNIVERSARIO

Lucia Sussan

L'A.S.P. ITIS ricorda con riconoscenza la sua generosa benefattrice.

Trieste, 18 agosto 2018

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

DELIBERA DELLA GIUNTA

A Monfalcone un giro di vite sulle manifestazioni in piazza

«No alle proteste per fatti estranei alla città». L'altolà riguardare pure gli stranieri e spettacoli troppo impattanti per scenografia e audio. Sì invece ai comizi politici

Laura Borsani / MONFLACONE

Vietate in centro città manifestazioni che provocano un danno di immagine. Che possano veicolare messaggi non appartenenti ai valori del comune sentire, se non anche ai limiti della volgarità e della pubblica decenza, piuttosto che iniziative di scarso livello qualitativo, stile sagra strapaesana.

Lo stabilisce una delibera di giunta di Monfalcone approvata ieri. Il sindaco Cisint, nell'illustrare il provvedimento, non ha spiegato nel dettaglio quali manifestazioni saranno ammesse in piazza e quali no. L'altolà può riguardare anche attrazioni o spettacoli impattanti dal punto di vista urbanistico, sotto il profilo degli impianti tecnici o audio.

Per lo stesso principio non saranno autorizzate attività proposte da espressioni partitiche straniere, com'è accaduto l'altro giorno in piazza quando un gruppo di bengalesi ha manifestato per gli incidenti stradali a Dacca.

Il sindaco non ha fatto alcun collegamento diretto tra questa manifestazione e l'assunzione della delibera. Tuttavia è lecito supporre che al primo cittadino quella protesta non è piaciuta. Ovviamente in piazza si continueranno a tenere comizi sindacali e politici purché espressioni di forze che rientrano nell'"arco costituzionale".

Gli indirizzi della delibera confluiranno in un regolamento da sottoporre al Consiglio comunale. Si richiama alla normativa in ordine al Codice dei beni culturali e del paesaggio. Le linee guida ai fini dell'utilizzo degli spazi pubblici da parte di promotori privati, saranno applicate nell'area fra via Rosselli, via Sant'Ambrogio e Corso del Popolo, comprendendo piazza della Repubblica, il Duomo, piazza Unità d'Italia, piazza Falcone e Borsellino, piazza Cavour. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Piazza Repubblica a Monfalcone (foto 3) significa soprattutto grandi adunate, come quella filo jugoslava del 1946 (foto 2), oppure lo storico comizio del leader radicale Marco Pannella nel 1978 (foto 1).

IL SINDACO CISINT SPIEGA

«Un salto di qualità tra investimenti ed elevata attrattività»

MONFALCONE

«Il nuovo progetto dell'amministrazione rappresenta un ulteriore tassello al percorso intrapreso in merito al decoro urbano e al contrasto delle circostanze di degrado», ha spiegato il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint la quale ha annunciato che sarà illustrato al Comitato del rione Centro ai fini della «condivisione e delle eventuali proposte, consigli e miglioramenti». Misure, ha aggiunto il primo cittadino, che saranno sottoposte alla Soprintendenza regionale e al Prefetto, mettendone a parte pertanto le istituzioni. Nè, ha annotato Cisint, s'è inventato nulla: «Deliberazioni in tal senso - ha osservato - sono state già applicate in città come Firenze, Padova, Vicenza».

Altro aspetto riguarda le manifestazioni che presuppongono le autorizzazioni di fini della pubblica sicurezza, per le quali l'amministrazione comunale inoltrerà il provvedimento giuntale ritenendolo un riferimento utile e significativo per una città peculiare come Monfalcone. «Questa deliberazione – ha argomentato ieri il sindaco durante la conferenza stampa – è figlia della delibera numero uno approvata nel dicembre 2016 in relazione alla regolamentazione delle aperture delle attività commerciali, in linea con le peculiarità del centro storico. La delibera, a fronte del placet da parte della Soprintendenza, era stata tenuta nel cassetto dalla precedente amministrazione regionale e ora verrà ripresa in mano».

Il consigliere regionale nonché delegato all'Urbanistica del Comune, Giuseppe Nicoli, dopo una serie di incontri, tornerà in Regione a settembre, assieme al segretario del nostro ente locale, per "addivenire all'intesa utile a renderla operativa».

Il sindaco ha parlato anche degli investimenti economici facendo riferimento al percorso intrapreso con la Camera di commercio per il finanziamento di 1,5 milioni da destinare alla valorizzazione del centro storico, oltre a 450 mila euro riguardanti la riqualificazione degli immobili per le attività commerciali. «Si tratta di un percorso importante, quello che stiamo portando avanti con la Camera di commercio di Gorizia che ha già approvato i relativi progetti di riqualificazione». Un «salto di qualità» urbanistico ed estetico per il quale si punta a garantire un'animazione ed una vitalità adeguate a standard elevati. —

L.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A PORTO BUSO

Motoscafo distrutto dal fuoco tanta paura, un intossicato

Il rogo si sarebbe sviluppato nel vano motore dello yacht che aveva a bordo sette persone tra cui due ragazze adolescenti L'allarme scattato alle 16 di ieri

Antonio Boemo / GRADO

Un incendio è scoppiato a bordo di un grande motoscafo di oltre 12 metri, il Waka Tana, immatricolato Ravenna ma con a bordo sette persone delle quali due ragazze minorenni di 13 e 14 anni. Sei incolumi, il comandante e proprietario, 55 anni, di Udine, è rimasto intossicato ed è stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone. Si tratta di friulani, in parte della zona di Udine e della Bassa.

È accaduto verso le 16 di ieri al confine fra il canale di Porto Buso e quello che conduce a Porto Nogaro. L'allarme è stato lanciato verso le 16 dai titolari della trattoria Ai Ciodi dell'isola di Anfora che si sono accorti di quanto stava accadendo avendo notato da lontano una bella colonna di fumo alzarsi da un motoscafo.

Dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone che ha coordinato le operazioni di soccorso l'allarme a Circomare Grado che ha fatto partire immediatamente la motovedetta della Guardia Costiera. Poi sono intervenuti anche i marinai della delegazione di Circomare di Lignano. I vigili del fuoco sono intervenuti invece, dopo l'allarme dirottato dalla sala operativa del Nue, con gli uomini e i mezzi del distaccamento di Grado e successivamente anche quelli di Cervignano.

Per maggior sicurezza erano stati fatti intervenire anche i unità di soccorso da Trieste che hanno a bordo le dotazioni antincendio, che però sono rientrati alla base in quanto il fondale dove era stato condotto il motoscafo era tropo basso, circa 80 centimetri.

È stata quasi certamente la manovra attuata dal comandante del motoscafo che, notato l'incendio che quasi sicuramente è scoppiato nel vano motore per probabile surriscaldamento, dal canale centrale ben più profondo, ha puntato verso la secca che ha consentito a tutti di scendere dal motoscafo per raggiungere una vicina barena.

Persone che sono poi state ovviamente recuperate e portate in salvo. Per loro tanto, davvero tanto, spavento ma fortunatamente nessun problema particolare. Tutto è finito davvero bene anche perché a bordo c'erano anche alcune bombolette a gas butano da campeggio. Alcune di queste sembra siano anche scoppiate a seguito dell'incendio che è stato notato da decine di diportisti che frequentano quella zona.

Il pilota della barca visto l'incendio subito ha diretto la prua in direzione della secca

Un incendio che ha causato anche una lunga colonna di fumo nero. L'incendio è stato spento ma ha causato l'affondamento parziale dello scafo che si è appoppato cioè solamente con la poppa sott'acqua. Il proprietario deve ora pensare al recupero dello stesso, cosa che se non sarà possibile fare immediatamente costringerà l'autorità marittima di Porto Nogaro a emettere un avviso ai naviganti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

INDIA

Alluvioni in Kerala più di 320 i morti

Almeno 324 morti: continua a salire il numero delle vittime provocate dalle inondazioni che hanno colpito lo Stato del Kerala, nel sud dell'India. Continuano i tentativi dei soccorritori di mettere in salvo i residenti. Al momento oltre 200mila sono rimasti senza casa. Secondo il governo dello Stato, la maggior parte delle persone è morta travolta dai detriti causati dalle varie frane e smottamenti. E nella località turistica, uno dei paradisi sul Mar Arabico, è stato lanciato un nuovo allarme pioggia. Il governatore del Kerala spiega che si tratta delle «peggiori alluvioni da cento anni a questa parte». Il bilancio di dieci giorni di piogge torrenziali che si sono riversate in zona è quasi triplicato nelle ultime 24 ore.

INDAGINE A PORDENONE

Falsi San Daniele Dop Indagate 103 persone per frode e reati fiscali

PORDENONE

Allevatori, veterinari, addetti del macello di Aviano, ispettori del Consorzio di tutela, prosciuttifici. C'è l'intera filiera produttivo-commerciale che ruota intorno al redditizio business del prosciutti di San Daniele Dop, tra i 103 indagati dalla Procura nell'ambito di una inchiesta sulla vendita di prosciutti – di buona qualità – venduti però come Dop ma senza averne i rigorosi requisiti, come previsto da relativo Disciplinare. Una truffa cominciata una decina di anni fa, proseguita nonostante varie segnalazioni, e che ha portato all'emissione di decreti di sequestro per 270 mila prosciutti, il cui valore di mercato è di 27 milioni euro.

La Procura ha chiuso le indagini preliminari ipotizzando un'associazione per delinquere finalizzata alla frode in commercio di prodotti agroalimentari con denominazione di origine protetta, alla contraffazione della Dop «Prosciutto di San Daniele». Numerosi i reati contestati a 103 indagati – 62 persone, 25 imprese e 16 posizioni stralciate ad altre procure – accusati anche di truffe per ottenere un contributo previsto dal piano di sviluppo rurale della Comunità europea di 400 mila euro, e per incassare ulteriori contributo per 520 mila euro. A questi si associano inoltre reati di natura fiscale e ambientale e falso in atto pubblico.

Quei 270 mila prosciutti per i quali, dall'avvio delle indagini, è stato chiesto il sequestro corrispondono al 10 per cento della produzione annuale del prosciutto di San Daniele. La maggior parte dei prosciutti da sequestrare all'atto dell'esecuzione dei provvedimenti cautelari era già stata commercializzata, quindi ne sono stati materialmente sequestrati 80 mila, ancora in fase di stagionatura. I provvedimenti di sequestro sono stati revocati soltanto dopo l'eliminazione dei marchi identificativi della Dop.

L'omissione di controllo da parte dei due organi preposti ha già avuto anche un'altra sanzione: il Ministero delle Politiche agricole nel maggio scorso ha emesso provvedimenti di sospensione irrogando multe per centomila euro. Le condotte contestate riguardano anche la commercializzazione di carne di suino con la certificazione di qualità regionale «Aqua». Il processo giudicherà eventuali responsabilità, intanto l'inchiesta smaschera un business troppo facile che non mette a repentaglio la salute – come tanti altri casi che iniziative giudiziarie hanno scoperto – ma lucrava su una declamata qualità sopraffina che invece tale non era. —

I FUNERALI A PALERMO

Addio a Rita Borsellino «Ora siamo più soli»

PALERMO

La foto di Rita Borsellino la porta una bambina. Poi l'immagine viene posta sulla bara posizionata davanti all'altare nella chiesa Don Orione a Palermo, gremita di persone ieri mattina, per l'ultimo saluto alla sorella del giudice Paolo, ucciso dalla mafia nel 1992, e scomparsa il giorno di Ferragosto a 73 anni. A celebrare la messa l'arcivescovo Corrado Lorefice.

Tra i presenti anche don Luigi Ciotti che con lei aveva condiviso un lungo percorso di testimonianza antimafia in giro per l'Italia. Seduti nei primi banchi i figli di Rita, il fratello Salvatore, il ministro della giustizia Alfonso Bonafede, Giancarlo Caselli, Rosi Bindi, il sindaco Leoluca Orlando. «Nonna Rita era ed è amore puro per tutto, non ha mai conosciuto sentimenti negativi», ha detto dal pulpito, la nipote Chiara Corrao.

Commosso il ricordo di Lorefice nella sua omelia: «Quando mi è giunta notizia della morte di Rita mi sono detto: ora a Palermo siamo più soli». —

DA MOSCA A BERLINO

Putin vola da Merkel amici-nemici anti Trump

MOSCA

Putin vola da Merkel a Berlino per un bilaterale agostano che al centro avrà la "grana" Donald Trump. Poi, dossier classici come la Siria e l'Ucraina, in particolar modo il conflitto congelato nel Donbass.

Un rapporto, quello fra Putin e Merkel, complicato dal punto di vista personale, ma solido in virtù del pragmatismo che contraddistingue i due leader, veri e propri nemici-amici. La cancelliera ha fatto sapere di «non aspettarsi risultati speciali», pur volendo avere «un buon rapporto» con la Russia. Il portavoce del Cremlino Dmitri Peskovha chiarito che Putin e Merkel discuteranno dell'implementazione di vasti «progetti commerciali congiunti» e delle relative «minacce provenienti da Paesi terzi». Trump aveva infatti pronunciato parole di fuoco contro il gasdotto Nord Stream 2. —

Roma

Violento nubifragio piante abbattute in città

Nubifragio con forti raffiche di vento nel primo pomeriggio di ieri a Roma: in molti quartieri ha grandinato. Allagamenti e caduta di rami e alberi in varie zone della città. I vigili del fuoco del Comando di Roma hanno effettuato oltre cinquanta interventi. Le zone più colpite Prati e Flaminio. Al momento non si riscontrano persone ferite. Impegnata, in particolare in zona Flaminio, anche la polizia locale di Roma: gli agenti hanno aiutato le persone sorprese dalla forte ondata di maltempo.

Bergamo

Torna per il compleanno Latitante in manette

Latitante da un mese esatto, non ha resistito a tornare dai familiari per festeggiare il suo diciottesimo compleanno. Ma a casa sua si sono presentati i carabinieri che, ipotizzando le sue mosse, lo hanno arrestato. In manette a Dalmine (Bergamo) è finito ieri un ragazzo italiano, nullafacente e colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura dei minori di Brescia. Dal 4 giugno era in una comunità per minori, ma il 17 luglio si era dileguato e da allora era irreperibile.

INCHIESTA A TREVISO

È terrorismo l'attentato alla sede della Lega

TREVISO

«È terrorismo e gli atti sono arrivati senza esitazione alla Procura distrettuale di Venezia». Lo ha spiegato ieri il procuratore della Repubblica di Treviso, Michele Dalla Costa, a proposito del fallito attentato alla sede provinciale della Lega di Treviso, a Villorba, dove l'altro ieri sono stati ritrovati due oggetti esplosivi. «Per come mi è stato descritto l'ordigno piazzato da sconosciuti è coerente con una tradizione anarchica italiana che risale ai primi dell'Ottocento». Lo dice l'esplosivista veneto Danilo Coppe, fondatore della Siag, di Parma, e dell'Istituto ricerche esplosivistiche (Ire). «Non ci hanno ancora incaricato per il caso – dice Coppe – ma siamo già stati informati sulla natura dell'ordigno» che, sostiene l'esperto, aveva «ampie possibilità di essere letale». —

ECONOMIA

NADIAORO
COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI
Offriamo un week end ai nostri clienti
TRIESTE VIA GIULIA 62/D TEL. 040 351528 VIALE D'ANNUNZIO 2/D TEL. 040 762892
UDINE VIA DEL GELSO 31 TEL. 0432 513476 VIA MARTIGNACCO 110 TEL. 0432 543268
CODROIPO P.ZZA GARIBALDI 95 TEL. 0432 906571

I PIANI DELLA MULTIUTILITY

Hera, la strategia del riciclo: così si rigenera la plastica

Il gruppo dell'energia che controlla AcegasAps punta sulle fonti rinnovabili riducendo i rifiuti da portare in discarica: l'acquisizione della trevigiana Aliplast

Luigi Dell'Olio / MILANO

Fosse rimasta nell'alveo dell'etica e della responsabilità sociale, l'economia circolare sarebbe rimasta una realtà di nicchia, certo buona per le campagne di comunicazione delle aziende, ma senza particolare rilievo economico. Invece comincia a emergere come fattore positivo per il business e questo aiuta la sua diffusione. L'espressione è utilizzata per indicare tutti quei casi in cui i rifiuti di qualcuno diventano risorse per altri, per cui gli oggetti non arrivano a fine vita, ma "rinascono" per altri utilizzi.

IL RICICLO

Un concetto elaborato da Ellen MacArthur, 42enne ex-velista, che ancora in età verde ha deciso di lasciare lo sport per creare una fondazione che porta il suo nome, con la mission di sensibilizzare aziende e istituzioni sull'importanza di limitare il consumo di materie prime e ridurre l'impatto inquinante sull'ambiente. Non a caso il superamento dell'economia lineare passa in primo luogo per un ricorso massiccio alle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica. Anche se da sole non bastano, visto che sono fondamentali anche una condivisione di conoscenze tra i produttori e i distributori sulle tecnologie che consentono di abbattere le emissioni nocive nell'ambiente e uno sforzo di progettazione dei prodotti affinché possano essere un domani riciclati e diventare altro di utile per la società e i consumatori.

Plastica pronta per essere riciclata e riconvertita per usi industriali

In questa direzione si muove tra gli altri Hera, multiutility presente in buona parte del Nord-Est (tra le altre, controlla la triestina Acegas-Aps), che di recente ha completato la circolarità della propria offerta acquisendo Aliplast, gruppo trevigiano che si occupa di raccolta e riciclo di rifiuti di matrice plastica, per poi procedere alla rigenerazione del materiale. Un approccio che le ha permesso di essere la prima azienda italiana a raggiungere la piena integrazione lungo tutto il ciclo di vita della plastica, producendo così materiali disponibili al riutilizzo.

> L'economia circolare sta orientando sempre più le scelte industriali delle aziende del settore

I PIANI DI HERA

Il percorso parte con il ritiro e recupero dei rifiuti plastici derivanti dagli scarti e dagli sfridi di produzione e arriva fino alla rigenerazione di nuovi prodotti plastici, di qualità pari al prodotto vergine. Nella consapevolezza che mantenere le materie prime nel ciclo economico il più a lungo possibile è il solo modo per ridurre al minimo i rifiuti destinati alla discarica e lo spreco di materie prime. Una direzione sostenuta dall'Unione europea, che ha messo a punto un pacchetto di interventi a sostegno dell'economia circolare in cui definisce alcune misure ambiziose riguardo all'intero ciclo di vita dei prodotti, da produzione e consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie. In questo campo si distingue anche Intesa Sanpaolo, che è l'unico partner globale della Fondazione Ellen MacArthur nei servizi finanziari, che offre soluzioni ad hoc per il sostegno alle aziende impegnate sul fronte dell'economia rigenerativa. Nella consapevolezza che una maggiore attenzione alle risorse naturali è indice di un'impresa orientata a una crescita sostenibile nel tempo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DALLA CINA AGLI STATI UNITI

Decollano le vendite degli speaker da salotto maggiordomi virtuali

ROMA

È in rapida espansione il settore degli smart speaker, gli altoparlanti da salotto che integrano un assistente vocale e funzionano come una sorta di maggiordomo virtuale. Le vendite mondiali di questi dispositivi sono triplicate nella prima metà del 2018, che ha visto il boom di Google negli Stati Uniti e una crescita vertiginosa in Cina. Stando agli analisti di Canalys, il settore ha chiuso i primi tre mesi dell'anno con vendite in aumento del 210% su base annua, a quota 9 milioni di unità. Il secondo trimestre ha confermato il trend: rispetto all'anno precedente si è passati da 5,8 a 16,8 milioni di speaker messi in commercio, con un incremento del 187%. Oltre la metà della crescita si è registrata in Cina, dove le vendite sono decollate grazie all'arrivo sugli scaffali di altoparlanti locali. La provenienza è infatti fondamentale, perché i dispositivi devono comprendere la lingua dei loro padroni: gli speaker ricevono comandi vocali per riprodurre musica, rispondere a domande, fare ricerche online, accendere la tv o spegnere le luci di casa. Primo mercato si confermano gli Usa, con oltre 6 milioni di speaker venduti, e infatti le prime due aziende mondiali sono a stelle e strisce. —

Lo speaker da salotto di Google

EX POPOLARI VENETE

«Subito il regolamento del fondo di ristoro»

MILANO

Tredici associazioni di risparmiatori delle ex banche popolari venete e di consumatori hanno chiesto formalmente al presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, «l'immediata pubblicazione del decreto attuativo della legge vigente (il fondo di ristoro approvato con la legge di bilancio del 27 dicembre 2017 n.206, dal comma 1106 al 1109) e come da contratto di Governo, garantendo le risorse necessarie per il rimborso integrale». La richiesta punta alla promulgazione al più presto (entro il 30 settembre) del regolamento già definito in modo da accelerare la messa a disposizione dei risparmiatori «traditi» dei primi 25 milioni di euro previsti per il 2018. I contenuti della bozza di regolamento saranno descritti in un incontro con gli interessati fissato per lunedì prossimo, 20 agosto, a Vicenza.

COMPAGNIE AEREE

Il canadese Ben Smith alla guida di Air France

MILANO

Air France-Klm ha nominato amministratore delegato, Ben Smith, numero due di Air Canada. Si tratta del primo capo non francese di Air France. Il suo nome è stato approvato dal governo, mentre è stato osteggiato da 9 delle 10 sigle sindacali. «Ben Smith - si legge in un comunicato - inizierà a lavorare con Air France-KLM al massimo entro il 30 settembre». Smith, canadese di 46 anni, è descritto come un «fine tattico». Al suo attivo ha la creazione di una compagnia low cost e un dialogo sociale condotto con successo. «È un leader riconosciuto del trasporto aereo sul piano internazionale» scrive la compagnia in un comunicato. Smith è entrato in Air Canada nel 2002. Nella società ha occupato il posto di direttore commerciale, direttore della pianificazione e ha guidato la direzione delle risorse umane.

IN BREVE

Auto elettrica
Il patron di Tesla, Musk: esaurito da superlavoro

Dal 2011 si è fermato solo una settimana, ricoverato a letto con la malaria, recentemente ha lavorato 120 ore a settimana e tutte le 24 ore del suo ultimo compleanno, rischiando di mancare anche alle nozze del fratello: lo racconta in una intervista al Nyt il patron di Tesla, Elon Musk, confessando di essere esaurito dal superlavoro e di assumere sonniferi per dormire. «Quest'anno - sottolinea - è stato il più difficile e doloroso della mia carriera».

Indagine
Oltre 2.600 le attività specializzate nel mare

Sono oltre 2.600 le attività, tra sedi di impresa e unità locali, specializzate in Italia nel settore della navigazione via mare, fiume, lago o laguna secondo un'elaborazione della Camera di commercio di Milano.

Ci sono i grandi nomi del turismo crocieristico, gli armatori e i colossi del trasporto internazionale ma anche attività che resistono al passare del tempo e all'innovazione tecnologica.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MSC CLAUDIA	DA ANCONA A RADA	ore 03.00
UND BIRLIK	DA PENDIK A ORM. 31	ore 07.30
MARATHA	DA ZUEITINA A RADA	ore 08.00
SKORPION	DA TERMOLI A EX VETROBEL	ore 08.00
ULUSOY	DA CESME A ORM. 47	ore 10.00
MSC TITANIO	DA IZMIR A MOLO VII	ore 13.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 16.00
OTTOMAN INTEGRITY	DA GHANA A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
MSC VANDYA	DA MOLO VII PER FIUME	ore 01.00
RIDGEBURY CAPT	DA SIOT 3 PER AGIO THEODORO	ore 04.00
MARETA	DA RADA PER PIRAEUS	ore 06.00
N.C.6244 NIEUW B	DA BACINO 4 PER VENEZIA	ore 08.00
FRONT CROWN	DA RADA PER MALTA	ore 08.30
FIAMMETTA	DA ORM. 26 PER PIRANO	ore 09.00
ZAGORA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 11.30

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 17-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5130**	+0,2000	0,4320	0,6207	-12,6800	323
A2A	**1,5940**	+0,1300	1,3920	1,6865	+3,3700	4994
Acea	**13,1700**	+0,4600	12,6700	16,4300	-14,4800	2805
Acsm-Agam	**2,4700**	+0,4100	2,2800	2,5100	+7,0200	487
Aedes	**0,2485**	+0,0000	0,2485	0,5280	-46,9000	79
Aegon	**5,2760**	-3,9000	5,1120	6,1180	-0,7300	-
Agatos	**0,1990**	+2,0500	0,1950	0,3577	-33,1300	12
Ageas	**44,5700**	-0,1800	40,5800	46,0200	+7,3200	0
Ahold Del	**20,8300**	-0,7100	17,2480	22,0000	+13,7000	-
Alerion	**2,9800**	+0,0000	2,9200	3,6000	-0,1300	152
Allianz SE	**184,3200**	-0,9000	171,5000	205,6000	-4,0000	83506
Ambienthesis	**0,3510**	-3,5700	0,3510	0,4080	-12,5100	4
Ambromobiliare	**3,8700**	+0,0000	3,5500	4,3400	+1,8400	10
Anima Holding	**4,1380**	-0,6700	4,1380	6,5475	-26,7300	1573
Askoll EVA	**3,2800**	+2,1800	3,2100	4,5900	-	51
Assiteca	**2,7900**	+0,0000	2,1000	2,9000	+11,1600	91
ASTM	**17,9200**	+0,1100	17,9000	25,0000	-26,0400	1774
Atlantia	**19,3400**	+5,6800	18,3000	28,4000	-26,5200	15971
Autogrill Spa	**8,5400**	-0,7000	8,5400	11,5000	-25,7400	2173
Autostrade Meridionali	**27,0000**	+3,0500	26,2000	34,8000	-2,5300	118
Axa SA	**21,4900**	-0,3900	20,6350	27,4400	-13,2400	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**14,2500**	-0,4200	13,0100	18,9700	-10,7700	2041
B Banca Carige	**0,0091**	+0,0000	0,0073	0,0095	+12,3500	503
Banca Carige ris	**84,5000**	+1,2000	75,0000	93,0000	+7,3000	0
Banca Farmafactoring	**5,1300**	-1,7200	4,8920	6,6100	-19,8400	873
Banca Generali	**22,0400**	-1,2500	20,0400	30,8400	-20,5500	2575
Banca Intermobiliare	**0,3540**	-1,3900	0,3110	0,6860	-24,9500	55
Banca Mediolanum	**5,9250**	-1,7400	5,6950	7,9500	-17,8800	4386
Banca Monte Paschi Siena	**2,2000**	-4,7200	2,2000	4,0180	-43,7900	2509
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,0000**	-2,1800	4,0000	5,1480	-4,9900	1925
Banca Popolare di Sondrio	**3,5520**	-1,6100	3,0440	4,0120	+16,6900	1610
Banca Profilo	**0,2010**	+0,5000	0,1920	0,2665	-15,4800	136
Banco BPM	**2,0365**	-2,9500	2,0365	3,1455	-22,2700	3086
Banco di Desio e Brianza	**2,0700**	-1,9000	1,9900	2,3900	-9,9200	242
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0700**	+0,0000	1,9850	2,3600	-1,5200	27
Banco di Sardegna risp	**6,4800**	+0,0000	5,9800	7,3200	-4,3500	43
Banco Santander	**4,3500**	-0,9100	4,3500	6,1200	-20,4800	70192
Basf	**77,2000**	+0,0000	77,2000	98,7000	-16,0000	-
Basicnet	**4,0900**	-1,0900	3,4800	4,2200	+11,1400	249
Bastogi	**0,9380**	-0,8500	0,9380	1,1950	-21,2400	116
Bayer	**78,9100**	+2,6700	76,8600	107,3648	-23,6300	0
Beghelli	**0,3410**	-0,8700	0,3410	0,4480	-18,0300	68
Beiersdorf AG	**98,7400**	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	**0,7565**	+0,6700	0,6520	0,7900	-1,8800	1717
Bialetti Industrie	**0,3350**	+0,0000	0,3130	0,5980	-35,7000	36
Biancamano	**0,2750**	+0,7300	0,2650	0,3690	-16,5700	9
Bio On	**47,6000**	-4,8000	24,3000	70,0000	+64,0800	896
Biodue	**5,3800**	-2,1800	4,8700	7,1000	-0,8300	60
Bioera	**0,1595**	-0,9300	0,1595	0,2300	-12,9800	7
Blue Financial Communication	**1,1900**	+0,0000	0,7750	1,6800	-27,1700	4
BMW	**81,0000**	-1,2200	77,5000	96,1500	-5,2600	-
BNP Paribas	**50,8100**	-1,5300	50,8100	68,5400	-18,2500	-
Bomi Italia	**3,0000**	+0,0000	2,7166	3,6505	+10,4300	45
Borgosesia	**0,5300**	+0,0000	0,5150	0,8500	-11,0700	6
Borgosesia r	**1,7300**	+0,0000	0,3200	1,7700	+440,6300	1
Brembo	**11,1400**	-1,2400	11,1300	13,6000	-12,0800	3720
Brioschi	**0,0690**	+0,5800	0,0596	0,0840	-15,6500	54
Brunello Cucinelli	**37,7000**	+0,0000	25,1000	38,5500	+39,5800	2564
Buzzi Unicem	**17,6950**	-0,7800	17,3100	24,4400	-21,3600	2926
Buzzi Unicem rnc	**10,2200**	-0,3900	9,9400	13,8800	-19,7200	416
C Caleffi	**1,4700**	+0,0000	1,3400	1,5050	-1,3400	23
Caltagirone	**2,7700**	+6,5400	2,5000	3,4000	-8,2200	333
Caltagirone Editore	**1,2500**	+1,6300	1,2300	1,4450	-2,4200	156
Campari	**7,5700**	+0,3300	5,7450	7,6450	+17,4600	8793
Carraro	**2,3100**	-8,1500	2,3100	4,3100	-40,4600	184
Carrefour	**15,0200**	-1,8000	13,1700	19,6600	-16,5600	-
Casta Diva Group	**1,4800**	+0,0000	1,2850	1,8800	+2,9200	19
Cattolica Assicurazioni	**7,0750**	-0,6300	7,0000	10,7300	-21,8200	1233
CdR Advance Capital	**0,9760**	+0,0000	0,9700	1,0850	-5,2400	12
Cerved Group	**9,2850**	-0,5900	8,5900	11,7000	-12,4100	1813
CHL	**0,0119**	+0,8500	0,0106	0,0214	-41,6700	4
CIA	**0,1785**	+2,0000	0,1665	0,2054	+1,4200	16
Cir	**0,9600**	+1,1600	0,9490	1,2380	-17,6000	763
Class Editori	**0,2750**	-1,7900	0,2710	0,4110	-27,4200	27
CNH Industrial	**10,1200**	+1,1500	8,6720	12,4800	-9,4000	13808
Cofide	**0,4500**	+0,0000	0,4225	0,6050	-22,2800	324
Conafi	**0,2790**	-0,7100	0,1866	0,3802	+30,1100	12
Credem	**5,5700**	+0,1800	5,5600	7,8500	-21,2700	1851
Credit Agricole	**11,7900**	-0,1400	11,3150	15,4400	-14,8700	-
Credito Valtellinese	**0,0956**	-1,9500	0,0899	0,1783	-45,2000	671
CSP	**0,9000**	-3,2300	0,9000	1,1000	-12,9600	30
Culti Milano	**4,0100**	+0,0000	4,0100	4,9100	-15,0400	12
D Daimler	**54,6500**	-0,9100	54,6500	75,8500	-22,7000	-
Damiani	**0,9000**	+0,0000	0,8860	1,0840	-16,9700	74
Danieli	**20,8500**	-0,9500	19,7900	23,8000	+5,2500	852
Danieli rnc	**15,0800**	-0,1300	13,8600	16,9800	+8,8000	610
Danone	**67,4800**	-0,3400	62,9700	71,2000	-3,8700	-
De' Longhi	**26,9800**	-1,2400	22,4400	28,2200	+6,9400	4034
Deutsche Bank	**9,7250**	-1,8500	9,0410	16,3200	-38,6400	-
Deutsche Borse AG	**113,7000**	+0,0000	97,9000	119,3500	+16,1400	-
Deutsche Telekom	**13,9750**	+0,0000	12,7600	15,0600	-5,4500	-
Diasorin	**86,8500**	+0,3500	66,1000	98,2000	+17,3600	4859
Digital Magics	**6,1800**	+2,3200	6,0400	8,8200	-21,6700	46
DigiTouch	**1,3450**	+0,0000	1,2800	1,9400	-11,8600	19
doBank	**9,5850**	-1,1900	9,1150	13,7100	-29,2600	-
E E.ON	**9,5100**	+1,1600	7,9000	9,9100	+3,7100	0
Ecosuntek	**5,5000**	+1,1000	4,3300	8,3000	-31,3400	9
Edison rnc	**0,9440**	-0,6300	0,9000	1,0150	-0,5300	104
EEMS	**0,0722**	-0,8200	0,0710	0,1020	-13,2200	3
Enav	**4,2240**	-0,1400	3,9900	4,6100	-6,3400	2288
Enel	**4,4250**	-0,1400	4,4250	5,3900	-13,7400	44988
Enertronica	**2,5400**	+2,4200	2,0367	2,9300	-10,2800	13
Enervit	**3,1400**	+0,0000	3,0000	3,6300	-8,1900	55
ENGIE	**13,0000**	-1,8100	12,2250	14,7050	-9,9700	-
ENI	**15,8240**	-0,5500	13,3300	16,7640	+14,6700	57507
ERG	**18,0800**	+0,0600	14,8567	20,1480	+20,0400	2718
Eukedos	**0,9340**	+0,0000	0,9120	1,1000	-8,7900	21
EXOR	**54,2600**	-0,2900	51,1000	65,4200	+6,1800	13077
Expert System	**1,1650**	+1,3000	1,1500	1,4640	-18,5900	42
F Ferrari	**105,1500**	-0,6100	87,3000	127,6500	+20,2400	20391
Fiat Chrysler Automobiles	**13,7100**	-0,1300	13,7100	19,8440	-8,0500	21246
Fincantieri	**1,2050**	-1,6300	1,0810	1,5240	-3,7500	2039
Finecobank	**10,2050**	+0,3400	7,9560	10,3700	+19,5700	6209
Fintel Energia Group	**2,6000**	+2,3600	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	**10,4000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+4,0000	27
FNM	**0,5590**	-0,5300	0,5590	0,8210	-17,0600	243
Fope	**6,6000**	+0,0000	6,1500	7,2000	+5,2600	30
Frendy Energy	**0,3830**	+2,9600	0,3200	0,4800	+12,9500	23
Fullsix	**1,0500**	+0,4800	0,9760	1,2970	-19,0400	12
G Gabetti Property Solutions	**0,2990**	-5,3800	0,2960	0,4350	-26,7900	18
Gas Plus	**2,4500**	+1,6600	2,1400	2,6600	-6,3500	110
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3175**	-0,4700	0,3105	0,7100	-54,7400	162
Generali	**14,4550**	-0,9900	14,1350	17,0550	-4,9000	22624
Geox	**2,1320**	-1,8400	2,0960	3,0060	-26,2800	553
Gequity	**0,0404**	+0,0000	0,0383	0,0507	-18,8800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	-0,4700	0,2100	0,3060	-23,8400	18
H Hera	**2,7460**	-0,2900	2,6060	3,1000	-5,6400	4090
I I Grandi Viaggi	**1,6700**	+0,8500	1,6560	2,2900	-15,9500	80
Il Sole 24 Ore	**0,6140**	-0,6500	0,6140	0,8850	-30,6200	35
IMMSI	**0,4490**	-1,3200	0,4490	0,8190	-36,5400	153
Imvest	**3,0200**	+0,0000	2,0200	3,3700	+44,5000	128
Ing Groep NV	**11,7460**	-1,3800	11,7460	16,6900	-23,3300	45361
Iniziative Bresciane	**20,8000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+4,0000	78
Innovatec	**0,0302**	-6,5000	0,0286	0,0539	-40,3200	10
Intek Group	**0,3310**	-0,6000	0,2698	0,3975	+22,6800	129
Intek Group risp	**0,4130**	-1,9000	0,3850	0,4720	-9,5900	21
Intesa Sanpaolo	**2,1825**	-0,7700	2,1825	3,2100	-21,2100	38208
Iren	**2,2020**	-0,8100	2,0660	2,7400	-11,9200	2865
Italgas	**4,7550**	-1,2100	4,3060	5,3660	-6,5800	3847
Italia Independent	**3,7000**	-1,6000	3,6800	5,1976	-22,6200	24
Italian Wine Brands	**12,5000**	+1,6300	12,2500	14,3500	-0,6400	93
Italiaonline	**2,4100**	-1,8300	2,4100	3,2900	-22,4100	277
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**19,6200**	-0,5100	19,6200	25,3000	-17,7400	935
IVS Group	**11,9600**	+0,8400	10,8400	13,4400	-8,5600	466
J Juventus FC	**0,8785**	+1,3300	0,5900	0,8980	+14,9100	885
K K.R.Energy	**2,8890**	-2,0700	2,8890	4,6587	-36,8200	137
Kering	**452,5000**	-0,0400	340,0294	516,0000	+23,7100	0
Ki Group	**1,8000**	+7,1400	1,6800	2,7400	-25,6200	10
L L'Oreal	**207,9000**	+0,0000	170,7500	214,0000	+12,0200	-
Leonardo	**9,6840**	-2,4000	8,3160	11,2900	-2,3800	5599
Leone Film Group	**5,0000**	+2,8800	4,3400	5,2000	+8,7000	69
LU-VE	**10,2000**	+0,9900	9,4000	11,5000	-4,8500	227
Lucisano Media Group	**1,8450**	+0,0000	1,8450	2,5900	-23,5100	28
Luxottica	**56,2000**	-0,1400	48,2200	58,2800	+9,8700	27266
LVenture Group	**0,5840**	-0,3400	0,5520	0,7100	-13,2900	17
Lvmh	**294,8500**	-1,0700	233,3000	311,5500	+19,3700	-
M M&C	**0,0886**	-0,2300	0,0860	0,1815	-29,0600	42
Mailup	**2,2500**	+2,2700	2,0400	2,7500	-10,7900	32
Maire Tecnimont	**3,8400**	-1,4400	3,6680	4,6540	-11,0700	1262
Masi Agricola	**4,2500**	+0,0000	4,1300	4,5500	-4,0600	137
Mediacontech	**0,5500**	-0,3600	0,5500	0,6720	-8,3300	1
Mediaset	**2,6560**	+0,9500	2,5710	3,3800	-17,7700	3137
Mediobanca	**8,4020**	-1,1100	7,6820	10,4500	-11,1800	7453
Merck KGaA	**89,8000**	+0,0000	76,0000	93,2500	-0,9400	-
Micron Technology	**41,2000**	-9,2500	32,3000	55,2000	+15,1500	-
Microsoft Corp	**94,2000**	-0,3200	70,5000	97,0000	+31,2900	-
Mittel	**1,7600**	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	**0,4170**	+2,3300	0,4075	0,5880	-12,3000	193
Moncler	**37,3000**	-1,3200	25,1600	42,1800	+43,0200	9534
Mondo TV France	**0,0548**	+2,6200	0,0534	0,0948	-41,5200	6
Mondo TV Suisse	**0,8600**	+0,0000	0,8600	1,1850	-24,6300	9
Monnalisa	**13,3300**	-3,7500	13,3300	14,1780	-	70
Monrif	**0,2070**	+0,0000	0,1907	0,2900	+8,0400	31
Munich Re Ag	**184,7500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+2,1800	-
N Net Insurance	**4,2200**	+0,0000	3,9500	6,2000	-27,1800	28
Netweek	**0,3295**	+3,1300	0,2220	0,5480	+33,8900	36
Neurosoft	**2,2000**	-2,6500	2,0800	2,5000	+4,7600	56
Nokia Corporation	**4,5800**	+0,5000	3,8590	5,3480	+17,8000	-
Notorious Pictures	**2,3300**	+1,3000	1,1050	2,3300	+70,9500	52
Nova Re	**4,3800**	+0,0000	3,8100	6,5100	-32,7200	46
O Orange	**14,2400**	+1,8200	13,4050	15,1700	-1,5900	-
Orsero	**7,1400**	-2,5900	7,1400	9,3600	-22,8100	126
OVS	**2,4000**	+1,5200	2,3640	6,1900	-56,8000	545
P Parmalat	**2,8000**	-0,8800	2,8000	3,1600	-9,6800	5194
Philips NV	**37,3050**	+0,0000	29,5300	38,3750	+17,8700	-
Piaggio	**2,0000**	-0,2000	1,9860	2,6400	-13,0400	716
Pierrel	**0,1600**	+0,0000	0,1600	0,2170	-14,9600	9
Pininfarina	**2,3250**	-2,3100	1,9780	3,4450	+17,1300	126
Piquadro	**1,8500**	-0,8000	1,6750	2,0300	+2,4400	93
Pirelli & C	**7,6020**	-0,4700	6,8920	7,9450	+4,8600	7602
Plc	**2,1420**	-2,0600	1,9900	3,7000	-34,0900	51
PLT Energia	**2,6300**	-1,8700	2,4300	3,0000	+5,9600	6
Poligrafici Editoriale	**0,2200**	-1,7900	0,1910	0,3450	+14,8200	29
Poligrafici Printing	**0,5600**	+0,0000	0,5240	0,7360	-19,6600	17
Poste Italiane	**6,8500**	-1,2400	6,2750	8,2180	+9,1600	8947
Prismi	**2,5600**	-3,0300	1,0800	2,9600	+86,2400	25
Prysmian	**20,7300**	-0,8600	19,7033	28,5398	-21,1400	5559
R Rai Way	**4,5200**	+0,3300	3,9950	5,4100	-10,9400	1229
Ratti	**3,0700**	+0,9900	2,3400	3,1100	+27,0700	84
RCS Mediagroup ord	**1,0200**	-0,7800	1,0200	1,2860	-16,5300	532
Recordati	**30,9700**	-2,2400	27,5200	38,7000	-16,4300	6477
Renault	**71,9500**	+1,0500	71,2000	99,0000	-13,9400	-
Risanamento	**0,0251**	-2,3300	0,0210	0,0354	-25,5200	45
Rosss	**0,9360**	+0,0000	0,8800	1,2250	-18,5400	11
RWE	**20,9700**	-0,9000	15,1500	22,5000	+23,5700	-
S S.S. Lazio	**1,4600**	-0,4100	1,1440	1,9620	+24,8900	99
Safe Bag	**4,1950**	-1,2900	3,9850	5,6500	-20,8500	62
Safilo Group	**3,5650**	-0,4200	3,5650	5,2800	-25,2000	223
Saipem	**4,4060**	-3,3300	3,0810	4,6340	+15,7600	4454
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,3400**	+1,7400	2,1060	3,4620	-27,2800	1152
Salini Impregilo rnc	**5,8500**	+0,0000	5,8500	7,0500	-15,9500	9
Salvatore Ferragamo	**19,5550**	-1,1600	19,0150	25,2900	-11,7200	3301
Sanofi	**72,7800**	+0,3700	63,1800	75,8900	+1,1500	-
SAP	**101,2000**	-1,0800	82,4200	105,0000	+8,5300	-
Saras	**2,1580**	-0,6400	1,5980	2,1720	+7,6800	2052
SIAS	**12,5000**	+2,5400	12,1900	18,3900	-19,4600	2844
Siemens	**110,3000**	-0,0500	99,9600	125,3000	-7,3100	-
Sintesi	**0,0769**	-0,7700	0,0769	0,1160	-33,7100	3
SITI - B&T	**6,3400**	-4,5200	6,3400	9,7000	-24,8400	79
Smre	**6,0200**	+0,3300	4,3800	6,5200	+0,0000	132
Snam	**3,6890**	-1,0500	3,4400	4,1420	-9,5800	12797
Societe Generale	**35,1600**	-1,1200	35,1600	47,2700	-18,3100	-
Softec	**2,9800**	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
Sol	**10,1000**	-2,7000	9,9000	12,1400	-4,9900	916
Stefanel	**0,1346**	-3,5800	0,1346	0,1838	-24,9700	11
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,9400**	-2,2800	16,9400	22,6800	-6,9200	15435
T TAS	**1,7220**	+6,4300	1,6180	2,1000	-17,7700	144
Technogym	**9,0600**	-3,6200	7,9550	10,9100	+12,2000	1821
Telecom Italia	**0,6012**	-1,1200	0,6012	0,8802	-16,5600	9140
Telecom Italia R	**0,5270**	-1,5000	0,5232	0,7566	-11,5800	3177
Telefonica	**7,3700**	-0,1600	7,1790	8,5050	-9,1200	0
Tenaris	**14,4600**	-0,7900	12,7200	17,1650	+9,8800	17071
Terna	**4,6020**	-0,9300	4,4110	5,0520	-5,0000	9250
TerniEnergia	**0,4300**	-3,5900	0,3495	0,6730	-29,3900	20
Tiscali	**0,0182**	-2,1500	0,0182	0,0392	-49,0200	57
Tod's	**59,8000**	-0,1700	52,5500	64,3000	-1,8100	1979
Toscana Aeroporti	**14,2500**	-1,7200	14,1500	16,1800	-11,7600	265
Total	**52,3000**	+0,0400	43,8600	56,0200	+13,3300	-
Trevi	**0,2960**	+0,3400	0,2950	0,4920	-5,7600	49
Triboo	**1,8800**	-0,5300	1,4400	2,5700	-24,6800	54
U UBI Banca	**3,1470**	-3,5300	3,1100	4,4000	-13,6900	3601
Unibail-Rodamco-Westfield	**184,5000**	+0,0000	178,6000	213,8000	-12,5200	-
UniCredit	**12,9400**	-0,4800	12,9400	18,2120	-16,9400	28858
Unilever	**49,5250**	+0,1900	42,2000	49,7400	+5,0800	-
Unipol	**3,6100**	-2,2200	3,2790	4,5180	-7,6700	2590
UnipolSai	**1,8980**	-1,9900	1,8400	2,2500	-2,5200	5371
V Valsoia	**15,6500**	+0,6400	14,2000	16,8000	-5,4400	166
Vianini	**1,1900**	+0,0000	1,1750	1,3500	-3,6400	36
Visibilia Editore	**0,0742**	+3,9200	0,0574	0,1548	-52,0700	3
Vivendi	**21,3600**	-1,6100	20,3600	24,4800	-5,0700	-
Vonovia SE	**42,5700**	+0,0000	36,7000	42,5700	+4,3100	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2941**	+0,0000	0,1612	0,3200	+13,6400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0580**	+0,0000	0,0320	0,4040	-85,5000	0
Z Zucchi	**0,0247**	-3,1400	0,0190	0,0269	-3,5200	9

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,6400**	+0,2800	2,6500	4,9700	-16,8900	15
Aeffe	**2,6700**	-2,2000	2,1000	3,4300	+18,6700	287
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,2800**	-2,8600	14,2800	16,2400	-10,9700	516
Amplifon	**19,3000**	-0,4100	12,8400	19,7400	+50,3100	4368
Ansaldo Sts	**12,7800**	+0,7900	12,0000	12,8600	+6,5000	2556
Aquafil	**12,1500**	-2,8000	11,3500	13,2000	-3,5700	519
Ascopiave	**3,0600**	+1,1600	2,8500	3,6900	-13,7100	717
Astaldi	**1,6280**	+1,7500	1,6000	3,1800	-23,2100	160
Avio	**13,0000**	-1,0700	12,0400	15,9800	-3,6300	343
B&C Speakers	**12,1800**	+1,5000	10,4000	13,5600	+11,6400	134
Banca Finnat	**0,3420**	-1,1600	0,3420	0,4760	-14,3700	124
Banca Ifis	**20,6400**	+0,8800	20,4600	40,7700	-49,3700	1111
Banca Sistema	**1,9940**	-0,5500	1,9000	2,4650	-12,0800	160
BB Biotech	**58,6000**	+0,3400	54,1000	62,9000	+6,1600	3246
BE	**0,9200**	+0,0000	0,8050	1,0920	-7,4000	124
Biesse	**28,9200**	-0,8900	28,9200	53,1000	-31,6300	792
CAD IT	**5,2200**	+0,0000	4,2380	5,9400	+23,1700	47
Cairo Communication	**3,1750**	-0,9400	2,9850	3,9500	-14,4200	427
Cembre	**24,5500**	-0,6100	21,1000	27,4000	+13,6600	417
Cementir	**6,2200**	-1,4300	6,2200	8,0900	-17,6200	990
Centrale del Latte d'Italia	**2,9000**	+0,0000	2,7900	3,6100	-16,2300	41
D'Amico	**0,1804**	-0,3300	0,1722	0,2700	-30,2100	118
Datalogic	**31,6000**	-1,4000	24,2000	34,2500	+2,5300	1847
Dea Capital	**1,2360**	-1,2800	1,2340	1,4723	-0,6800	379
Digital Bros	**9,5700**	+0,5300	8,7300	11,3800	-11,5500	136
Ei Towers	**56,7000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+5,9800	1602
EL.EN.	**27,3800**	-1,6500	24,6000	34,5400	+5,1900	528
Elica	**2,1500**	+0,0000	2,0600	2,5900	-11,2300	136
Emak	**1,2040**	-2,4300	1,1580	1,6400	-16,1000	197
ePrice	**1,3900**	-1,2800	1,2620	2,9750	-45,1000	57
Esprinet	**3,7200**	+1,5000	3,5150	4,6800	-9,6200	195
Eurotech	**2,4300**	-0,6100	1,3100	3,0300	+79,6000	86
Exprivia	**1,1300**	-3,2500	1,1300	1,6900	-24,9200	59
Falck Renewables	**2,1250**	+0,2400	1,7920	2,3550	-2,0700	619
Fidia	**6,4800**	+1,2500	6,2600	10,3000	-6,2900	33
Fila	**17,8200**	-2,7300	16,5600	21,1000	-9,4500	620
Gamenet	**8,6200**	-2,6000	7,0900	9,6500	+9,8100	259
Gefran	**6,9600**	-1,9700	6,9200	11,4800	-29,8700	100
Giglio Group	**3,6900**	+0,0000	3,6900	7,3400	-46,6000	59
Gima TT	**12,6000**	+0,0800	12,5900	19,3000	-24,1400	1109
IGD	**6,5190**	+0,4300	6,4910	9,3150	-27,2600	719
Ima	**68,3000**	-1,6600	67,4000	84,7000	+0,7400	2681
Interpump	**26,1000**	-2,1000	25,4200	30,8000	-0,4600	2842
Irce	**2,3700**	+0,8500	2,3200	3,1200	-9,6100	67
Isagro	**1,5200**	+2,8400	1,4740	2,1850	-11,4700	37
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2100**	-1,2200	1,1070	1,3750	+9,3000	17
It Way	**0,8440**	-5,5900	0,8440	1,3900	-31,1600	7
La Doria	**10,4000**	+6,7800	9,6300	16,5000	-36,5500	322
Landi Renzo	**1,3580**	+0,8900	1,2700	1,6300	-13,5000	153
Marr	**23,8000**	-0,0800	20,7600	25,4000	+10,5900	1583
Massimo Zanetti Beverage	**6,7800**	+0,3000	6,7600	7,8600	-8,3800	233
Mondadori	**1,3300**	-1,6300	1,2040	2,4850	-36,1200	348
Mondo TV	**3,9500**	-1,5000	3,4100	6,4800	-38,0900	136
Mutuionline	**13,7000**	+1,3300	12,5200	16,6000	+3,3200	548
Nice	**3,2800**	+2,1800	3,0300	3,7500	-5,7500	380
Openjobmetis	**8,2200**	-2,1400	8,2200	14,0000	-36,1800	113
Panariagroup	**2,6700**	+1,1400	2,5650	6,2800	-53,9700	121
Poligrafica S.Faustino	**6,3400**	-0,9400	5,8800	7,1400	-9,2300	7
Prima Industrie	**32,0000**	+0,0000	31,2500	42,5000	-5,3300	335
Reno De Medici	**1,0120**	-4,1700	0,5055	1,1500	+100,2000	382
Reply	**56,0000**	+0,5400	43,5400	59,9500	+21,2900	2095
Retelit	**1,3760**	-0,9400	1,3760	2,0340	-17,3600	226
Sabaf	**15,0000**	-0,9200	15,0000	21,0500	-24,6600	173
Saes Getters	**20,5500**	-0,7200	19,2000	27,2000	-13,8400	301
Saes Getters rnc	**16,0400**	-2,7900	14,8000	18,2600	+6,7200	118
Sesa	**29,4000**	+0,5100	25,6200	31,2500	+14,7500	456
Sogefi	**1,9460**	+0,3100	1,9400	4,3300	-51,4700	234
Tamburi	**6,2300**	-0,4800	5,5550	6,4200	+12,1500	1024
Tecnoinvestimenti	**5,7000**	+0,1800	5,3500	7,3800	-4,8400	265
Tesmec	**0,5060**	+0,0000	0,4960	0,5620	+0,2000	54
TXT e-solutions	**9,1200**	-3,1800	8,6399	12,9600	+2,2200	119
Unieuro	**10,5200**	-3,5700	10,5200	15,3000	-26,1200	210
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	+0,0000	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**7,8300**	+1,0300	7,7100	8,6000	-3,8100	689

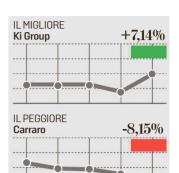
IL PUNTO

Giù Ubi e Banco Bpm Negativa anche Saipem Bene Cnh e Mediaset

Luigi Grassia

Nuovi timori per la guerra commerciale fra America e Cina e Usa pesano negativamente sulle Borse europee: solo quella di Londra ha concluso le contrattazioni in territorio positivo con un piccolissimo +0,03% mentre Parigi ha subito una perdita (altrettanto modesta) dello 0,08%, Francoforte ha fatto -0,22% e Milano è risultata la peggiore fra le grandi: indice Ftse Mib ha fatto -0,53% a 20.415 punti e l'All Share -0,54% a 22.620.

Deboli nel comparto del credito Ubi Banca (-3,34%) e Banco Bpm (-2,76%) ma si sono segnalate in negativo anche Saipem nell'energia (-3,07%) e Leonardo nell'industria (-2,50%). In controtendenza, in quest'ultimo comparto, Cnh Industrial (+1,30%).

Parziale rimbalzo di Atlantia (+5,74%): l'ipotesi di una revoca delle concessioni autostradali si allontana, ma la società dovrà comunque affrontare le costose conseguenze del crollo del ponte a Genova, in termini di sanzioni, risarcimenti e anche maggiori spese di prevenzione su tutto il resto della rete della controllata Autostrade per l'Italia.

Giornata positiva a Piazza Affari per le azioni di Mediaset (+1,14%) e di Campari (+0,46%). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7290**	100	3,8867	+0,1100
Corona Danese	**7,4578**	10	1,3409	+0,0100
Corona Islandese	**122,8188**	100	0,8142	-0,3200
Corona Norvegese	**9,6795**	10	1,0331	+0,6900
Corona Svedese	**10,4935**	10	0,9530	+0,2600
Dollaro	**1,1391**	1	0,8779	+0,1800
Dollaro Australiano	**1,5670**	1	0,6382	+0,1500
Dollaro Canadese	**1,4976**	1	0,6677	+0,2300
Dollaro di Hong Kong	**8,9412**	1	0,1118	+0,1800
Dollaro N. Zelanda	**1,7254**	1	0,5796	-0,0800
Dollaro Singapore	**1,5651**	1	0,6389	+0,0200
Fiorino Ungherese	**323,8800**	100	0,3088	-0,1900
Franco Svizzero	**1,1338**	1	0,8820	+0,3500
Leu Rumeno	**4,6558**	10000	2.147,8586	-0,1000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,0282**	1	0,1423	+5,9000
Rand Sud Africano	**16,9966**	1	0,0588	+2,4900
Sterlina	**0,8958**	1	1,1164	+0,0900
Won Sud Coreano	**1.282,3800**	1000	0,7798	-0,1700
Yen	**125,7500**	100	0,7952	-0,2100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-08-2018	14	100,0040	**-0,0973**
14-09-2018	28	100,0500	**-0,6272**
28-09-2018	42	100,0190	**-0,1611**
12-10-2018	56	100,0370	**-0,2366**
31-10-2018	75	100,0130	**-0,0624**
14-11-2018	89	100,1630	**-0,2401**
30-11-2018	105	100,0020	**-0,0688**
14-12-2018	119	100,0450	**-0,1368**
31-12-2018	136	100,0000	**+0,1504**
14-01-2019	150	100,0070	**+0,0363**
31-01-2019	167	99,8800	**+0,2176**
14-02-2019	181	99,9420	**+0,0636**
14-03-2019	209	99,7510	**+0,2948**
12-04-2019	238	99,8910	**+0,1667**
14-05-2019	270	99,5390	**+0,6289**
14-06-2019	301	99,5200	**+0,5691**
12-07-2019	329	99,4500	**+0,5817**

OBBLIGAZIONI 17-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,2000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,8700**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,4500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,2000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,5300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,1200**
Btp 4% 01.02.2037	**106,8000**
Btp Italia 20.04.2023	**95,7800**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,2400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**93,6200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,0200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**92,4400**
Comit 1998/2028 ZC	**75,5900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,1200**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,5200**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,3500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,8800**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**97,9700**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,5100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,6000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,0500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,1000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,9400**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,3000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,0400**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,1000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,5200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,5400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,6200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,1900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	552,9500	**-0,6200**
Bruxelles (Bel 20)	3.768,5000	**-0,1900**
EuroParigi (Cac 40)	5.344,9300	**-0,0800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.210,5500	**-0,2200**
Hong Kong (Hang Seng)	27.213,4100	**+0,4200**
Londra (FTSE 100)	7.558,5900	**+0,0300**
Madrid (Ibex 35)	9.417,3000	**-0,1100**
New York (S&P 500)	2.846,2900	**+0,2000**
Sidney (AllOrd)	6.426,2000	**+0,2100**
Tokyo (Nikkei 225)	22.270,3800	**+0,3500**
Zurigo (SMI)	9.003,9100	**+0,0700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2660	-0,2700
9 mesi	-0,2060	-0,2090
12 mesi	-0,1660	-0,1680

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	17-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**437,4000**	435,9000	+0,3400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.178,4000**	1.180,4000	-0,1700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,2300**	33,3000	-0,2100

MONETE AUREE

Quotazioni del 17-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**189,08**	**204,52**
Sterlina	**238,43**	**257,89**
4 Ducati	**448,45**	**485,06**
20 $ Liberty	**980,20**	**1.060,21**
Krugerrand	**1.013,10**	**1.095,80**
50 Pesos	**1.221,46**	**1.321,17**

LE IDEE

GENOVA PER NOI PIÙ CONSENSO CHE TRAGEDIA

ROBERTO WEBER

Da un bel po' di tempo sappiamo cosa viene detto e raccontato del Partito democratico da parte dei suoi oppositori: i dem sono degli utili idioti, sono la ragione dei mali attuali dell'Italia, sono responsabili di aver portato avanti politiche di sfrenatissimo liberismo, sono avidi di potere, sono un ceto politico autoreferenziale e sostanzialmente antidemocratico, e così via.

Sappiamo tuttavia anche cosa dice chi si oppone al Movimento 5 Stelle: sono degli incompetenti, sbagliano i congiuntivi, sono incapaci di gestire la cosa pubblica, sono a loro volta assetati di potere, sono incoerenti, ci portano sulla strada del definitivo collasso dei conti pubblici eccetera eccetera.

Sappiamo infine cosa raccontano coloro che si oppongono alla Lega di Matteo Salvini: sono antieuropei, sono xenofobi, sono irresponsabili nelle politiche economiche, sono fascisti, sono antidemocratici, naturalmente sono alla ricerca più sfrenata di potere, e via andare.

A SUON DI TWEET

A questo racconto che si nutre – un tweet sì e un altro ancora sì – delle dichiarazioni dei leader politici, se ne accompagna un altro del tutto speculare, agevolmente rintracciabile sulla rete e sui cosiddetti social e investe militanti e supporter vari. Ci sono naturalmente anche i fan di Forza Italia e di Fratelli d'Italia che con sfumature diverse, tendono a ritrovarsi in tutti e tre gli spicchi di racconto. Infine ci sono gli operatori dell'informazione – giornalisti, editorialisti, esperti – e anch'essi, a seconda del campo di appartenenza ideale, con maggiore o minore intensità di toni ed equilibrio, tendono a fornire una rappresentazione analoga.

Questa è dunque la sfera, emotiva, politica e informativa, in cui si cala la tragedia di Genova ed è questo substrato che produce subito – non a morti sepolti, ma a morti ancora da scoprire – un utilizzo violentemente politico della vicenda. Viene individuato immediatamente il colpevole, e cioè la Concessionaria (i Benetton); si afferma che la revoca della concessione non aspetterà «i tempi della giustizia»; si sottolinea che a differenza del Pd (cui Benetton avrebbe pagato le campagne elettorali) il M5s non ha "vincoli"; si chiamano in causa anche le politiche europee restrittive che avrebbero messo limiti alla possibilità di investire. È subito un incendio di vaste proporzioni che infuria sulle pagine dei giornali, nei tg, nei talk show naturalmente sui social. Accuse, controaccuse, comunicati e tweet si inseguono.

> A morti ancora da estrarre da sotto alle macerie si scatena la battaglia a colpi di tweet

Molti ammoniscono che sarebbe stato più opportuno sospendere il giudizio, pensare esclusivamente alla tragedia, per il rispetto delle vittime, per il bene del Paese nel suo complesso. Molti si chiedono se c'era da aspettarsi questa furiosa trasformazione del disastro in propaganda politica. Sì, c'era proprio da aspettarselo, per le ragioni che abbiamo cercato di esprimere in precedenza. Perché questo clima, questo processo di delegittimazione reciproca fra le parti politiche e fra la stessa gente comune, non possono che portare a questo punto. Credo che se domani ci fosse una eruzione del Vesuvio che investisse la cosiddetta zona rossa e le 800 mila persone che vi vivono, la reazione sarebbe la stessa. Sembrano saltati i meccanismi auto-inibitori in gran parte della platee che seguono accanitamente la politica e negli uomini che la fanno.

UN PAESE FRAGILE E APPASSIONATO

«Un paese fragile e appassionato" diceva Aldo Moro dell'Italia ed effettivamente passioni e fragilità, se non gestite portano a quanto vediamo. Resta tuttavia un tema grande rappresentato dalla necessità di mettere in sicurezza l'insieme delle infrastrutture italiane, da un capillare adeguamento antisismico, dalla gestione complessiva dei territori dal punto di vista idrogeologico. Servono tanti tanti soldi. Che non abbiamo o che forse abbiamo, ma che non vogliamo tirar fuori. Servirebbe pensare a soluzioni radicali, per problemi che si annunciano come radicali. E su questo tutti mentono o fanno finta di niente. Tutti, dal Pd, al M5s, alla Lega e tutti noi con loro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il vicepremier Luigi Di Maio e il ministro Danilo Toninelli in sopralluogo a Genova dopo il crollo del ponte

POLEMICHE E FUOCHI INVECE DEL SILENZIO

PINO ROVEDEDO

All'opposto settentrionale del nostro Paese, c'è Genova, sorella di mare, parente lacerata dalla tragedia. Un destino infame ha sfogato la sua maledizione sull'innocenza di bambini, donne, uomini, colpendoli con una furia senza occhi e scaraventandoli giù dalla vita, per poi seppellirli sotto la montagna atroce della sciagura.

Sciagura che, dentro un Ferragosto che non ha nessuna voglia di sorridere, non smette di urlare il suo tormento ed abbassare la tristezza delle nostre teste. E invece oggi, davanti a una città piegata, i politici con la voce della campagna elettorale, urlano minacce e provvedimenti contro la beffa colpevole di un ritardo, e le mani sporche dell'affare si nascondono dietro i paraventi di una difesa che ha il sapore dell'offesa, mentre intorno le vittime vengono allontanate dal centro dell'attenzione.

Attenzione assente l'altra sera anche sulle Rive di Trieste, quando si è voluto a tutti i costi rispettare la festa di metà agosto col rumore colorato dello spettacolo dei fuochi d'artificio. Ma cosa c'era di così indispensabile da festeggiare, ammirare, allietare, divertire. Forse si poteva davvero evitare, rispettando così il silenzio del dolore, rifuggendo la logica sciocca e assurda dell'ormai trito «the show must go on!».

Qui, l'unico spettacolo è la desolazione di vedere le parole "umanità" e "solidarietà" che stanno perdendo il loro senso, riducendosi alla miseria astratta di una stupida e anonima rima. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I fuochi d'artificio di Ferragosto a Trieste FOTO LASORTE

GIUSTIZIA SOMMARIA COSÌ IL PAESE VA A FONDO

RENZO GUOLO

Genova è una tragedia italiana che dice molto anche sulla politica, ormai degradata come molte infrastrutture dell'ex Belpaese. In questi terribili frangenti la politica si è presentata con il volto feroce della muta di caccia. Lanciata all'inseguimento di un colpevole qui e ora. Prima che a definirlo tale, come in ogni Stato di diritto, sia la giustizia attraverso le sue procedure e i suoi strumenti.

A CACCIA DI UN COLPEVOLE (E DEL CONSENSO)

Si sono sentiti ministri dire che non è possibile attendere i "tempi della giustizia" , che è necessario individuare subito i colpevoli. A giudicarli, sembrano dire i nuovi Saint Just, basta il sentore del popolo, che oggi parla attraverso il consenso elettorale e la Rete. Una torsione istituzionale che lascia allibiti.

Certo, oggi tocca alla famiglia Benetton e ai vertici di Autostrade Spa, che meglio avrebbero fatto a assumersi, in maniera meno burocratica e più empatica, almeno la responsabilità morale dell'accaduto: ma domani di chi sarà il turno? Perché se - come esigono tirannica era dell'istante e vulgata populista - la legge deve piegarsi alla necessità di avere un colpevole da sacrificare nella famelica arena del consenso, allora tutto diventa davvero possibile.

Sia chiaro: chi ha sbagliato deve pagare, penalmente e civilmente. Auspicabilmente, anche in modo pesante. Ma spetta alla magistratura accertare i fatti e comminare sanzioni.

CHI RISCHIA DI RIMETTERCI

Quel che si è visto in questi giorni invece sconcerta e alimenta seri rischi. Per restare solo alle accuse ai Benetton, queste toccano non solo i cospicui interessi del gruppo trevigiano ma anche quello degli investitori e dei risparmiatori che ne hanno sottoscritto azioni e obbligazioni. Incuranti del fatto che si tratta di una società quotata in Borsa, membri del governo pronunciano parole in libertà che contribuiscono ad affondare i loro titoli e a causare perdite cospicue anche ai titolari di piccoli e piccolissimi capitali. Ma la tutela del risparmio non è una funzione costituzionalmente rilevante? È necessaria proprio la Consob per ricordarlo?

FIGURACCIA INTERNAZIONALE

Ancora: tra gli azionisti di Atlantia vi sono, importanti fondi sovrani, la più grande società di investimenti al mondo, la Blackrock, la Hbsc una delle più grandi banche internazionali, oltre che istituti e società che detengono consistenti quote di titoli del nostro debito pubblico. Qualcuno pensa che alle prossime aste del Tesoro daranno ordine di acquistare Buoni poliennali del Tesoro (Bpt)? Quale idea si saranno fatti, loro come altri, di un Paese nel quale i processi si fanno prima nel Palazzo e nelle piazze virtuali e poi nei tribunali? Resteranno in Italia oppure se ne andranno, consentendo ai nuovi tribuni del popolo di lanciare i loro strali contro il complotto dei mercati e delle *élite* cosmopolite, ma spalancando allo stesso tempo le porte a quel dramma greco che attende soltanto la stagione propizia per andare in scena nel, un tempo, maestoso anfiteatro italiano?

L'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

Far prevalere l'etica della responsabilità su quella della convinzione è una prerogativa di ogni classe dirigente degna di tal nome. Per chi governa (un grande Paese come l'Italia) dovrebbe essere null'altro che un imperativo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

NADIAORO
Offriamo un week end ai nostri clienti
COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI
TRIESTE VIA GIULIA 62/D TEL. 040 351528 VIALE D'ANNUNZIO 2/D TEL. 040 762892
UDINE VIA DEL GELSO 31 TEL. 0432 513476 VIA MARTIGNACCO 110 TEL. 0432 543260
CODROIPO P.ZZA GARIBALDI 95 TEL. 0432 906571

Il delitto di Gretta

Il novantenne resta in carcere «Sono una vittima Dio mi ha punito»

L'ex fantino accusato di omicidio continua a dirsi innocente «L'odore di cadavere? Non lo sentivo». In casa un machete

Gianpaolo Sarti

Quasi due ore di interrogatorio. Ma Luciano Tarlao davanti al gip Giorgio Nicoli ieri ha negato tutto. Il novantenne, sospettato di aver barbaramente ucciso a coltellate al petto e alla gola il convivente di quarantaquattro anni Mauro Vazzano mentre dormiva, continua a dire di non sapere nulla. «Non l'ho ucciso io», ha ripetuto al magistrato nel lungo colloquio in carcere. Il gip, visti i pesanti indizi a carico dell'anziano, ha convalidato il fermo ma si è dato ancora un giorno per decidere sulla misura cautelare da adottare. Il novantenne per il momento resta quindi in carcere. Vista l'età, l'indagato nei prossimi giorni potrebbe finire ai domiciliari, ma non ha una casa. Né, pare, parenti stretti pronti ad accoglierlo.

Il gip ha confermato il fermo di Tarlao dopo un interrogatorio durato quasi due ore

Il novantenne dunque proclama sempre la propria innocenza. Su tutto quel sangue rilevato dalla polizia Scientifica nell'appartamento Ater del terzo piano di via Santi 7 in Gretta, che Tarlao e la vittima condividevano, l'indagato non ha fornito spiegazioni. Niente neppure sul cadavere che l'uomo ha tenuto con sé per una settimana. Perché questo, oltre all'atroce omicidio, è l'altro aspetto cupo. Il delitto, infatti, si sarebbe consumato nella notte tra il 7 e l'8 agosto. Ma la salma è stata scoperta dalla polizia Locale e dai vigili del fuoco, allertati dai vicini allarmati dal terribile odore che emanava l'alloggio, appena martedì 14. Quel fetore era il corpo di Vazzano putrefatto. Per tutti quei giorni il novantenne ha continuato ad abitare in quella casa, dormendo nella stanza accanto al morto. Sulla salma c'era un cumulo di vestiti: un tentativo per evitare che la puzza si diffondesse. Come ha fatto Tarlao a stare in quell'appartamento? Davanti al gip il novantenne ha affermato di non sentire più gli odori. Che invece erano insopportabili e di cui l'intero condominio era invaso. Tarlao ha scosso la testa anche dinnanzi alle prove più pesanti. Il sangue di cui erano sporche le sue scarpe. Così pure sul grosso coltello nascosto sopra un mobile della cucina, forse l'arma del delitto. La lama era lavata, ma la Scientifica si è accorta di alcuni elementi biologici. Per non parlare delle tracce ematiche sparse dappertutto.

E c'è un altro dettaglio. L'anziano, che in rione viene definito come un individuo solitario, trasandato, amante dei gatti e sempre intento a portare da mangiare ai randagi o a rovistare nei cassonetti, è stato visto nella farmacia del quartiere la mattina successiva alla morte di Vazzano, quella dell'8: era andato per una ferita alla mano. L'indagato sostiene di essersi fatto male accidentalmente.

Nell'interrogatorio Tarlao è apparso lucido. E pur ribadendo la propria estraneità all'omicidio, ha affermato di non aver problemi a rimanere in carcere. Chiede solo che vengano rispettate le proprie abitudini alimentari: da amante degli animali, è vegetariano.

L'uomo appare come un individuo enigmatico, fuori dalle righe e con una cultura non comune. Questa è l'idea che gli inquirenti e i magistrati si sono fatti del novantenne. Che però, come ha sottolineato il legale che lo tutela e che era presente ieri all'interrogatorio, l'avvocato Marzio Calacione, potrebbe avere problemi di

LA VICENDA

La macabra scoperta
Il cadavere di Mauro Vazzano è stato rinvenuto grazie alle segnalazioni dei vicini di casa che avevano contattato le forze dell'ordine lamentando un odore insopportabile dall'alloggio del terzo piano di via Santi 7.

Il cadavere martoriato
La polizia ha trovato il corpo di Vazzano in stato di decomposizione avanzata, pieno di ferite da taglio al petto e alla gola. La vittima era stata trafitta più volte con un coltello.

Il fermo dell'indagato
L'unico indagato dell'omicidio è il convivente Luciano Tarlao, che ha negato ogni coinvolgimento. Ma l'uomo è stato portato in carcere.

IL COMPLESSO DI VIA SANTI

Niente fiori o messaggi d'addio Il quartiere torna alla normalità

Sulla porta dell'alloggio dove si è verificato l'omicidio sono visibili i sigilli della magistratura I residenti preferiscono non commentare la vicenda

Nessun fiore e nessuna dedica per la memoria di Mauro Vazzano. Niente. Nessuno ha lasciato nulla. La casa di via Santi 7 adesso è avvolta nel silenzio. Dopo che gli agenti della polizia Scientifica di Trieste e di Padova se ne sono andati via, il condominio è ritornato nella sua normalità. I residenti preferiscono non parlare e non commentare una vicenda così truce, piombata all'improvviso tra questo gruppo di case Ater del rione di Gretta, a pochi metri dall'altro delitto: l'assassinio del giovane Giovanni Novacco, avvenuto nel 2011. Un omicidio che all'epoca non sconvolse solo il quartiere, ma tutta la città. Durante i rilievi della Scientifica di questi giorni, la gente osservava quasi con distacco il via vai di poliziotti con la tuta bianca, le mascherine e la strumentazione per i rilievi sulla scena del crimine. Sembravano i fotogrammi di un film in televisione, ma di cui forse poco importava. Solo una signora si è fermata a parlare con gli agenti: una donna che abita al pianterreno del condominio in cui è avvenuto l'omicidio e che conosceva Mauro Vazzano. La signora ha chiesto la data del funerale della vittima e come poteva fare per essere informata. Ma erano risposte che gli agenti non potevano dare, perché la salma resterà ancora a lungo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'alloggio teatro dell'omicidio è stato naturalmente sequestrato dalla magistratura per le indagini. Sulla porta ci sono i sigilli. All'interno del pianerottolo l'odore del cadavere, grazie al quale è stato possibile scoprire l'omicidio, è ancora forte. I residenti hanno aperto le finestre e il portone d'ingresso per far passar l'aria. —

G.S.

I sigilli della magistratura sulla porta dell'appartamento del delitto

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I RUOLI

La vittima

Mauro Vazzano, 44 anni, è stato ucciso nel sonno nella notte tra il 7 e l'8 agosto. Il suo corpo è stato trovato una settimana dopo in stato di decomposizione.

L'inquisito

L'unico sospettato del delitto è il novantenne Luciano Tarlao che condivideva l'alloggio di via Santi 7 assieme alla vittima. L'uomo si proclama innocente.

Il magistrato

Il titolare del fascicolo d'indagine è il pm Matteo Tripani. Il magistrato ha chiesto l'incarcerazione per Luciano Tarlao. Sul posto ha lavorato la Scientifica.

Una poliziotta della Scientifica durante il sopralluogo eseguito giovedì nell'appartamento di via Santi 7. Foto Bruni

memoria a breve termine. Ieri, rispondendo alle domande del gip, Tarlao si è lasciato andare in vari racconti legati alla giovinezza. Sul suo passato da fantino del Palio di Siena o sulle comparsate in tv, tra cui la fortunata partecipazione a "Lascia o raddoppia". O sulla sua esistenza «difficile». «Nella mia vita ho sempre subìto, sono l'incudine di Dio», ha mormorato il novantenne ad un tratto rivolgendosi al gip. Tarlao è incensurato, ma anni fa è stato denunciato in Toscana, la terra in cui ha trascorso parte della sua vita. Girava con un machete in mano, convinto che qualcuno avvelenasse cavalli e gatti. La polizia in questi giorni avrebbe rinvenuto nella casa in Gretta un'arma analoga. L'indagato non ha chiarito nemmeno il motivo di quella convivenza con Vazzano nell'alloggio Ater. Lui novantenne e l'altro quarantaquattrenne. Forse la vittima, che aveva problemi economici, ospitava l'anziano per dividere le spese. Tarlao invece pare ricevesse una pensione da ex statale, visto che in passato era stato dipendente provinciale in Toscana. Ma mesi fa ci sarebbe stato un litigio su una somma di denaro sparita in casa. Liti che, a sentire i vicini, in quell'appartamento del terzo piano non mancavano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SAN GIOVANNI

Gli allenamenti al sacco nella palestra di pugilato

Qualcuno, nel rione di San Giovanni, se lo ricorda ancora mentre si allenava al sacco. Luciano Tarlao negli anni '60 frequentava infatti la vecchia palestra di lotta e pugilato. Dove, racconta ancora un vicino di "scafeto", colpiva per la chioma biondissima.

LA VITA DI VAZZANO

E nessun parente reclama il corpo martoriato di colpi durante il sonno

Dopo la morte del padre il 44enne era rimasto senza familiari. In grosse difficoltà economiche chiedeva prestiti agli amici

Non si è fatto avanti ancora nessun parente per la vittima, Mauro Vazzano, il quarantaquattrenne accoltellato al petto e sgozzato nella sua stanza da letto dell'appartamento di Gretta. Il corpo, dopo l'omicidio, era rimasto così: in un lago di sangue, per quasi una settimana, con il coinquilino novantenne, Luciano Tarlao, che dormiva nella camera accanto.

Vazzano, raccontano i vicini, era una persona piuttosto sola ma comunque sempre cordiale e con il sorriso. «Salutava sempre tutti, era gentile», conferma una residente. Pochi sapevano che alloggiava assieme a un anziano.

La vittima non ha avuto una vita facile. Ha perso la mamma da bambino e il padre, con cui abitava da sempre nell'appartamento Ater di via Santi 7, è morto alcuni anni fa. Ma il rapporto con il papà, fa notare chi conosceva Mauro fin da piccolo, non era mai stato facile. In famiglia non sarebbero mancati episodi di violenza con il figlio. Problemi di alcol, a quanto pare, che poi ricadevano in casa.

Il quarantaquattrenne nell'ultimo periodo non aveva un'occupazione stabile. Lavorava assieme a un conoscente dando una mano ai mercatini di paese, soprattutto quelli di antiquariato, che frequentava in tutta la regione.

Da quanto risulta Vazzano recentemente aveva difficoltà economiche. Potrebbe in effetti essere questo il motivo alla base della convivenza con il novantenne Tarlao, cominciata l'anno scorso. Vazzano gli dava un tetto e l'anziano contribuiva a pagare l'affitto, la spesa e i consumi domestici.

«L'ho sentito l'ultima volta il 6 agosto, con un messaggio della buona notte - ricorda Letizia D'Ascenzi, un'amica stretta che conosceva il quarantaquattrenne fin dall'infanzia - Mauro era una persona buona di cuore, veramente. Come il pane. Era sempre disponibile con tutti. Purtroppo è vero, non ha avuto affatto una vita facile e ha sempre abitato con suo papà. Nonostante il passato - ripete l'amica - Mauro era una persona tranquilla e gentile. Lavorava, quando ne aveva la possibilità, e poi tornava a casa. Non beveva, non aveva grilli per la testa. Non ha mai fatto niente di male a nessuno. Sì, forse era un po' ingenuo perché si fidava sempre di tutti».

> «Mauro non beveva e non aveva grilli per la testa», assicura una conoscente

Vazzano probabilmente ha parenti in Sicilia. Ma non si sa se qualcuno è stato informato della tragica morte. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Rivendita di vini friulani sfusi, in bag in box e bottiglia!

Vasta scelta di prodotti tipici artigianali, grappe e vini di tutte le regioni d'Italia

Via G. Tacco, 14 chiuso il lunedì. Tel. 040762296

Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!

040 568450

TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

Roberto Covaz

LA DOMENICA DELLE SCOPE

GORIZIA, 13 AGOSTO 1950

A ridosso dell'impenetrabile confine tra Gorizia e la neonata Nova Gorica, il 13 agosto 1950, accadde un evento straordinario. A migliaia, i goriziani rimasti in Jugoslavia dopo il 17 settembre 1947 superarono il confine incuranti dei fucili dei soldati jugoslavi, i graniciari, e si riunirono alla loro città e alle loro famiglie. Gorizia, con le sue osterie e negozi venne presa d'assalto, e gli empori letteralmente vuotati perché al di là della frontiera, in una Nova Gorica ancora in fase di costruzione e nei paesi limitrofi, c'era poco o nulla. Nemmeno una semplice scopa di saggina, l'articolo che divenne il simbolo di questo memorabile giorno a Gorizia.

In edicola con **IL PICCOLO**

ANDAR PER MALGHE

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

MALGA ZERMULA

in collaborazione con

ersa REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

€ 8,70
oltre al prezzo del quotidiano

Nicolò Giraldi

ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Messaggero IL PICCOLO

in edicola con **IL PICCOLO**

RIORGANIZZAZIONE NEI REPARTI DI POLIZIA

Pochi uomini e carichi di lavoro limitati Chiude la Squadra nautica di Duino

Stop annunciato dal questore. Il personale passerà al commissariato. Nel 2017 l'inchiesta per le uscite in mare "gonfiate"

Ugo Salvini

I mezzi in dotazione alla Squadra nautica della Polizia di Duino ormeggiati nel porticciolo vicino al castello dei conti Torre e Tasso. Il questore ha deciso lo stop alle uscite in mare

Stop alle uscite in mare. La scure dei tagli, da tempo in atto nel mondo delle forze dell'ordine, si abbatte anche sulla Squadra nautica della Polizia con sede a Duino. Il questore Isabella Fusiello ha scelto la settimana di Ferragosto per mettere la parola fine in calce alla più che trentennale storia degli interventi di Polizia nelle acque del golfo: i tre poliziotti che effettuavano le operazioni a bordo del gommone attrezzato sono stati accasati al commissariato di Sistiana. «D'ora in poi - spiega Fusiello - effettueranno il normale servizio di pattugliamento su strada, assieme ai loro colleghi. Del resto la Squadra nautica, un tempo composta da una decina di unità, era oramai ridotta all'osso, non è pensabile garantire un servizio con tre uomini soltanto. Fra ferie, permessi, servizi a terra, era diventato del tutto inutile continuare. Molto più efficace - aggiunge - poter contare su di loro per quanto riguarda il lavoro sul territorio. Dovesse servire, il gommone resterà a disposizione e, nel caso, lo potranno utilizzare per interventi in mare, se richiesti. La loro esperienza – conclude - sarà comunque preziosa».

Della Squadra nautica della Polizia triestina si era già parlato, e per ben altri motivi, nei primi mesi dello scorso anno, quando la Corte dei Conti e, nello specifico, il procuratore contabile, Tiziana Spedicato, aveva aperto un'inchiesta per far luce su un giro di uscite in mare "gonfiate". Alcuni uomini in servizio in quella sezione, infatti, erano stati "beccati" a falsificare i rapporti di servizio, per percepire indennità non dovute. Della vicenda Fusiello non fa menzione in questo caso, ma il polverone suscitato lo scorso anno dall'accusa di truffa e falso ideologico a carico dei cinque poliziotti della Squadra nautica che, sulla carta eseguivano controlli in golfo, mentre in realtà stavano tranquilli a terra, era stato considerevole.

La scelta di chiudere il reparto ha immediatamente innescato le proteste dei sindacati di polizia. Il primo ad alimentare la polemica è il segretario provinciale del Siulp, Fabrizio Maniago. «Il questore Fusiello - dice - ha scelto agosto, mese di ferie programmate, per eliminare, con un semplice colpo di penna, la gloriosa Squadra nautica di Duino, protagonista per decenni di importanti interventi in mare e lungo il litorale, con salvataggi di mezzi in difficoltà, aiutando diportisti e bagnanti. Mentre si discute sull'opportunità dell'accorpamento del Corpo forestale dello Stato, che molti ritengono una scelta infelice – aggiunge -, a Trieste si chiude un settore specifico, dove operavano colleghi con oltre trent'anni di conoscenza del mare, di indiscussa competenza e capacità, comprovate dai risultati. Il questore ha utilizzato un semplice pezzo di carta, scritto a cuor leggero – insiste Maniago - al di fuori delle procedure in cui i sindacati avrebbero dovuto esprimere un parere. La ragione di tale scelta – continua il segretario del Siulp - è sempre la stessa, e cioè la carenza di uomini fagocitati da altri servizi d'istituto. Sarebbe stato più opportuno attendere quantomeno la fine dell'estate - conclude Maniago - ora speriamo solo che, nel continuo arroccarsi, un giorno non ci si accorga che la mancanza degli angeli del mare è costata qualche vita».

Nettamente contrario al provvedimento anche Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap. «Il nostro sindacato da tempo sta lottando per mantenere i presidi in mare - dice - avevamo protestato per la chiusura di Muggia, oggi facciamo lo stesso per Duino. Rimane in piedi solo il servizio nautico a Trieste, dove peraltro già opera, e con competenza, la Guardia costiera. In questi giorni abbiamo assistito alla pomposa esibizione in golfo delle moto d'acqua della Polizia. Come sempre - conclude - si bada alla forma e non alla sostanza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AURISINA

Persone vicine ai binari Ritardi per i treni

La presenza di persone sorprese a camminare vicino ai binari ferroviari in prossimità della stazione di Bivio d'Aurisina ha provocato nel tardo pomeriggio di ieri sera una serie di ritardi alla circolazione ferroviaria. Più precisamente i treni sulla tratta tra Trieste e Venezia hanno accumulato ritardi compresi tra dieci minuti e mezz'ora.

A fare le spese dei disguidi, registrati nella finestra tra le 18.20 e le 19.05, sono stati ancora più nel dettaglio cinque treni regionali, un Intercity e una Freccia.

QUESTURA

Calendario 2019 Prenotazioni fino a settembre

Il calendario istituzionale 2019 della Polizia di Stato, realizzato con la partnership dell'Unicef, è pronotabile entro e non oltre il prossimo 24 settembre. Il costo è di 8 euro per la versione da parete e di 6 per quella da tavolo. Gli interessati dovranno effettuare il versamento e consegnare la ricevuta del pagamento stesso all'Urp della Questura (da lunedì a sabato, dalle 9 alle 12, tel. 040-3790502 / 864) entro la data indicata.

NAVE DA CROCIERA

"Nieuw Statendam" si fa bella nel bacino dell'ex Arsenale

È stata costruita da Fincantieri nel sito di Marghera dove tornerà tra oggi e domani In autunno la consegna all'Holland America Line

E'possibile vederla in tutta la sua grandezza dall'alto della Grande Viabilità, mentre si sottopone ad alcuni lavori nel bacino dell'ex Arsenale: la sua partenza è programmata tra oggi e domani. "Nieuw Statendam", appartenente a Holland America Line, una delle controllate del gruppo Carnival, è stata costruita dalla Fincantieri nello stabilimento di Marghera, che, insieme a Monfalcone e a Sestri Ponente, rappresenta la punta di diamante nelle realizzazioni crocieristiche. Per ragioni dimensionali, nel sito lagunare non è possibile effettuare un certo tipo di intervento sulla nave, che viene così demandato al vicino scalo triestino.

L'unità è stata varata nel dicembre dello scorso anno e sarà consegnata all'armatore nel prossimo autunno. Si tratta della sedicesima nave costruita da Fincantieri per Holland America Line ed è la seconda della classe "Pinnacle", dopo la "Koningsdam" realizzata aempre a Marghera. "Nieuw Statendam" ha una stazza lorda di quasi 100 mila tonnellate, è lunga 285 metri e larga 32, ospita 12 ponti. Velocità di crociera a 23 nodi. Potrà accogliere oltre 3 mila passeggeri e un equipaggio composto da oltre mille addetti.

Holland America Line, con sede a Seattle, è un brand storico dell'armamento internazionale. Sorse nel 1873 e per quasi un quarto di secolo fu uno dei principali vettori dell'emigrazione europea negli Stati Uniti: ben 850 mila persone vennero trasportate dal vecchio al nuovo mondo oltre Atlantico. Negli anni '70 la compagnia si concentrò sul settore crocieristico e venne acquisita da Carnival nel 1989. —

MAGR

"Nieuw Statendam" all'ex Arsenale per lavori in bacino. Lasorte

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

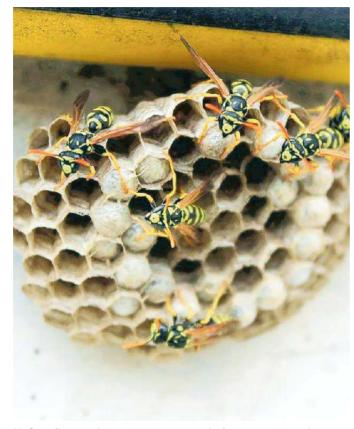
LE ACCORTEZZE DA SEGUIRE

Case e giardini invasi da vespe Super lavoro per i pompieri

Decine di richieste di intervento in ogni zona della città per rimuovere favi e nidi
Monito degli esperti: «In questo periodo gli insetti sono più aggressivi del solito»

Andrea Pierini

Aggressive, temibili e pericolose. Le vespe in questo periodo dell'anno sono così, tanto che gli esperti, per descriverne le caratteristiche, le paragonano a tossicodipendenti in crisi di astinenza. Lo sanno bene anche i vigili del fuoco che, in queste settimane, ricevono in media una decina di chiamate al giorno per rimuovere i favi degli insetti.

Ma perchè a metà agosto le vespe diventano particolarmente pericolose? Il motivo lo spiega Nicola Bressi, zoologo e naturalista della Società italiana di scienza naturale. «Le vespe sono carnivore e, attraverso la carne, alimentano le larve che producono un liquido che è il loro vero nutrimento. In questo periodo dell'anno le larve stanno concludendo il loro sviluppo e quindi non producono nulla, generando quindi negli adulti comportamenti che sono paragonabili a delle crisi di astinenza».

Un favo di vespe. A metà estate sono particolarmente aggressive

Le api invece non sono aggressive e pungono esclusivamente se si sentono in pericolo. Per capire la differenza tra le due tipologie di insetti basta avere un po' di colpo d'occhio: le api sono marroncine, pelose e più grosse; le vespe invece sono gialle e nere con colori brillanti e hanno un corpo più lungo. «Ci sono chiaramente specie diverse - spiega Bressi -. Le api da miele sono quelle che incontriamo più spesso. Poi ci sono esemplari che vivono in coppia e non pungono mai. Di base tendono ad attaccare di rado e solamente vicino all'alveare perché con il pungiglione perdono anche una parte dell'intestino e quindi muoiono. Le vespe sono più aggressive in quanto carnivore e dopo la puntura in genere continuano a vivere».

A differenza delle api le "cugine" non muoiono dopo aver punto eventuali vittime

Cosa fare in caso di puntura? Intanto bisogna sapere che lo choc anafilattico si manifesta nel giro di 20 minuti. È essenziale quindi chiamare per tempo il 112. Chi è allergico, poi, farà bene a tenere sempre a portata di mano la siringa di adrenalina. Esistono poi precise istruzioni da seguire per quanto riguarda la presenza di favi. Per eliminare le "tane" delle api, la legge non ammette l'uso del veleno: le api infatti sono specie protette, per cui è necessario rivolgersi ad un apicoltore che provvederà alla rimozione del favo in totale sicurezza. Per le vespe invece il consiglio dell'esperto è di evitare il "fai da te", «Senza chiamare sempre i vigili del fuoco - aggiunge Bressi - ci si può rivolgere ai disinfestatori. Tra poco comunque le vespe moriranno per l'arrivo del freddo quindi se il favo è piccolo, e cioè non supera le dimensioni di una mela, e in una zona non di passaggio, possiamo anche pensare di lasciarlo stare e poi rimuoverlo in inverno. Attenzione invece ai favi più grandi, solitamente nei buchi del muro: contengono numerosi animali che potrebbero anche aggredire a sciami, in quel caso bisogna far intervenire degli specialisti». Per ogni dubbio il Comune ha attivato lo "sportello natura": all'indirizzo sportellonatura@comune.trieste.it è possibile anche mandare foto per far identificare la specie e ricevere consigli. —

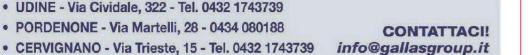
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROTOCOLLO D'INTESA

Sottoscritta l'alleanza fra il Burlo e l'Aas 5

La Rete pediatrica regionale ha un primo, importante nodo: è stato varato il Coordinamento interaziendale materno-infantile tra l'Irccs Burlo Garofolo e l'Aas 5, competente per il territorio di Pordenone. Si tratta di un protocollo d'intesa tra le due realtà per coordinare attività e procedure nel settore materno-infantile. Il progetto nasce "dal campo", e in particolare dalle numerose forme di collaborazione tra il Burlo e l'ospedale e il territorio di Pordenone nate nel corso degli anni, ora sistematizzate in un accordo complessivo, reso possibile dall'attivazione della Rete pediatrica regionale.

«Mettere le eccellenze a fattore comune – ha dichiarato il direttore generale dell'Irccs Burlo Garofolo, Gianluigi Scannapieco – è importante per migliorare le cure e dare ruolo a tutte le strutture. Il Burlo, con le sue specificità e l'eccellenza nel materno-infantile, è il nodo centrale di una rete, dove le cure si svolgono sul territorio, ma la strategia, la qualità sono le stesse in tutto il Fvg». —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
#comunicazione #comunicazione

L'IPOTESI AL VAGLIO DEL COMUNE

«Trasferiamo le masserizie degli esuli istriani al Magazzino 26»

L'assessore Rossi: «Il 18 non può essere aperto al pubblico e il sito di Porto vecchio è più adatto dell'ex campo profughi»

Massimo Greco

«Il Magazzino 18 è malmesso e non è in condizione di essere aperto al pubblico. Quindi il trasferimento delle masserizie degli esuli dall'attuale sito si renderà, prima o poi, inevitabile. La futura destinazione di questa importante testimonianza storica non è ancora stata decisa e va ponderata: penso che nel Magazzino 26, dotato di oltre 30 mila metri quadrati di superficie, si possa trovare uno spazio dove riallestire la memoria dell'Esodo».

Giorgio Rossi, in qualità di assessore alla Cultura, ha molto insistito affinché il più grande magazzino del Porto vecchio si candidasse a ospitare un nuovo Museo del mare, finanziato dal ministero dei Beni culturali con 33 milioni di euro. Ritiene che, in una logica museale "ampliata", ci sia posto anche per mobili, letti, comodini, strumenti di lavoro giunti a Trieste da tutte le parti d'Italia che avessero accolto i profughi dall'Istria e dalla Dalmazia. Oggetti depositati e mai ritirati, conservati dall'Irci. Tra l'altro si tratterebbe di un ritorno, perché in passato il "26" aveva già ospitato queste tracce di una domesticità scardinata dalla storia.

Nonostante le carte ufficiali preparate dal Comune e approvate dalla Regione in attesa del sì definitivo ministeriale facciano riferimento solo al Museo del Mare, al Museo dell'Antartide, all'Immaginario Scientifico, Rossi non demorde dall'idea di qualche ulteriore coinvolgimento, come quello del Museo della Bora. Ma sono soprattutto i 1.600 metri quadrati organizzati al "18", reso celebre da Simone Cristicchi, a interessare l'assessore nativo di Umago. «C'era una possibilità di traslocarli in un magazzino di Padriciano di fianco all'ex campo profughi - riflette Rossi - ma mi rendo conto che Porto vecchio, per ragioni storiche e affettive, è il domicilio più adatto». «Non solo - conclude - lo spostamento dal "18" al "26" sarebbe meglio gestibile dal punto di vista logistico ed economico».

All'ipotesi-Padriciano aveva lavorato il presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota: «Il magazzino, a suo tempo utilizzato dalla Provincia, ha una superficie di 1.500 mq, che ben si sarebbero prestati ad accogliere le masserizie, una volta effettuati i lavori di ripristino». Lavori che avrebbero richiesto un investimento di 1,8 milioni di euro ottenibile - spiega Lacota - da fondi perenti della legge 72/2001 "interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume, dalla Dalmazia", amministrati dalla Farnesina. L'ipotesi-Padriciano si iscriveva in un rapporto di collaborazione con Erpac, l'ente regionale che si occupa del patrimonio culturale e che ha assorbito una parte dei beni appartenuti alle disciolte Province.

Ma il trasloco in Carso non convince Franco Degrassi, presidente dell'Irci, convinto che Porto vecchio sia naturale e tradizionale depositario di quella porzione di memoria storica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

L'antico scalo

I magazzini 18 e 26 sono pressochè coevi. Infatti, nel quadro della realizzazione dell'attuale Porto vecchio, tra il 1883 e il 1893 vengono costruiti i magazzini 7, 10, 18, 19, 20 e 26 e gli hangar 6, 9, 17, 21, 22, 24 e 25. Nel dopoguerra le masserizie degli esuli hanno avuto varie collocazioni: il Magazzino 22, che nel 1988 venne demolito, poi il "26", infine il "18" da inizio Duemila.

Cristicchi a teatro

Il Magazzino 18 ha avuto una notevole risonanza nazionale in seguito allo spettacolo teatrale di Simone Cristicchi, scritto insienne a Jas Bernas, con la regia di Antonio Calenda. La "prima" venne allestita al Rossetti nell'ottobre 2013.

La manutenzione

Ma il "18" presenta seri problemi manutentivi: piove dentro, non è possibile - se non in determinate circostanze - aprirlo alla pubblica fruizione. Per questo si valuta dove mobili e strumenti di lavoro degli esuli possano essere traslocati.

L'interno del Magazzino 18, in Porto vecchio, che ospita le masserizie degli esuli istriani e dalmati

IL PRESIDENTE DELL'IRCI

Degrassi su via Torino «Con il museo trasferito spazi a studio e ricerca»

Franco Degrassi, presidente dell'Irci, un passato di manager portuale e di pubblico amministratore schierato con il centrosinistra, una lunga esperienza negli organismi della Fondazione CrT, ha da perlomeno un paio di anni un'idea sul futuro delle istituzioni culturali legate alla storia istriano-dalmata. Un'idea che è stata ufficializzata in un documento approvato dal cda dell'Irci: ovvero scorporare la parte museale, riallestirla in Porto vecchio, dedicando l'intero edificio di via Torino all'attività di ricerca, oggi troppo sacrificata.

Degrassi, 78 anni ben portati, cammina avanti-indietro lungo i corridoi e le stanze del primo piano di via Torino, dove si accatastano libri e faldoni. «Non c'è spazio per studiare - lamenta - abbiamo oltre 40 mila libri da sistemare e continuiamo a ricevere volumi. Il secondo e il terzo piano sono occupati dall'allestimento museale per circa 2.500 metri quadrati, se riuscissimo a spostarli in Porto vecchio con la collaborazione del Comune, potremmo recuperare spazi per organizzare in maniera dignitosa archivio e biblioteca». Indubbiamente gli garba l'opzione del Magazzino 26, ne ha parlato con l'assessore Giorgio Rossi e la prospettiva gli sembra percorribile. È comunque convinto che, aldilà delle condizioni precarie in cui versa il Magazzino 18, le masserizie debbano restare in Porto vecchio: invece non lo convince affatto l'ipotesi di trasferimento a Padriciano, sia perché il luogo storico di quegli oggetti è Porto vecchio, sia perché non tutto l'associazionismo degli esuli gradirebbe una soluzione griffata dall'Unione degli istriani.

MAGR

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Si è spento all'età di 83 anni. Con la sua Marlin importanti risultati nel settore delle vernici antivegetative per imbarcazioni da diporto

Addio all'imprenditore Pesle appassionato di vela e nautica

LA STORIA

È scomparso all'età di 83 anni Lucio Pesle, imprenditore conosciuto a livello internazionale nel settore delle vernici antivegetative prodotte per le imbarcazioni da diporto.

Pesle era noto in città anche per l'ultra-sessantennale impegno velico, che lo aveva visto socio dell'Adriaco, vincitore di numerose competizioni tra cui la seconda edizione della Barcolana nella quale si impose con "Marie", progettata dal designer Carlo Sciarrelli. A sua volta progettista di barche egli stesso, le sue realizzazioni conseguirono buoni risultati nelle manifestazioni cui parteciparono. Dal punto di vista imprenditoriale, Pesle, che si era laureato in chimica industriale nell'Università triestina, fondò la sua azienda nel 1982, chiamandola Rosandra. Dieci anni più tardi, in seguito alla crescita della giovane realtà, ne spostò la sede nella zona industriale di Valle Noghere, dove acquistò dall'Ezit 7.500 metri quadrati. E cambiò la denominazione in Marlin Yacht Paint: smalti, protettivi, anti-corrosivi, primers, stucco epodossico... Prodotto di punta, nell'ambito delle vernici antivegetative, era comunque risultata "Velox Plus", molto esportata e ritenuta una delle più efficaci sul mercato per prevenire problemi alle eliche delle imbarcazioni.

Già nel '97 la Marlin di Pesle fu una delle prime aziende a proporre un'antivegetativa senza biocidi a base di silicone destinato al mercato della nautica. Nel 2008 venne introdotto Idron, antivegetativa a base di acqua senza solventi, di minore impatto ambientale. Quattro anni dopo lancia un altro prodotto senza rame dedicato alla protezione dei trasduttori di ecoscandagli. A coadiuvarlo la moglie Sandra Cosulich, attiva nell'associazionismo imprenditoriale e negli organi della Fondazione CrT, e il figlio Matteo. Una curiosità: una trentina di anni fa, Pesle, insieme all'amico ex calciatore Giovanni Di Davide, fu precursore nell'inventare la bomboletta spray, con la quale oggi gli arbitri di calcio segnano sul campo il luogo da cui battere le punizioni e la corretta distanza della barriera. Pesle chiamò il prodotto "Tempo Marker" e lo brevettò. Andò anche a Bassano del Grappa per presentarlo a Luigi Agnolin, nome illustre della categoria arbitrale. Ma i tempi non erano ancora maturi. —

MAGR

LUCIO PESLE
L'IMPRENDITORE TRIESTINO È SCOMPARSO ALL'ETÀ DI 83 ANNI

Aveva vinto la seconda edizione della Barcolana con una barca progettata da Carlo Sciarrelli

LUNEDÌ CHIUDONO TUTTI I NOSTRI 161 NEGOZI.

Vi aspettiamo oggi e domani
per gli ultimi giorni di

SVUOTATUTTO:
divani e poltrone
a partire da 99 €.

VILLESSE - GO - CC Tiare Shopping C/O Ikea, località Maranuz, 2

I divani poltronesofà li trovi esclusivamente nei 161 negozi specializzati poltronesofà. Aperti 7 giorni su 7. poltronesofa.com

Promozione valida fino al 19 agosto 2018 sui modelli esposti. Spese di trasporto e cuscini arredo non sono inclusi nel prezzo dei divani. Verificare disponibilità, dettagli e condizioni in negozio.

IL RESOCONTO DEL CAMPO NAZIONALE

Il gruppo dei ragazzi della sezione Cngei di Trieste che hanno partecipato al Campo nazionale 2018, svoltosi per due settimane dall'inizio agosto a Vialfrè, in provincia di Torino. L'appuntamento ha visto la partecipazione complessiva di quattromila giovani di età compresa fra i dodici e i sedici anni. A destra, in alto, il dettaglio di un foulard e, in basso, un momento del raduno

I 14 giorni senza smartphone dei trenta foulard triestini

Due settimane all'insegna dell'avventura in provincia di Torino. Raduno per 4 mila Telefonini ritirati ai giovani del Cngei a inizio ritrovo. «Esperienza meravigliosa»

Simone Modugno

Due settimane all'insegna dell'avventura all'aria aperta e senza l'ausilio della tecnologia, anche per riflettere sull'impegno civile e sul proprio ruolo all'interno della società. Dall'1 al 13 agosto, più di quattromila giovani tra i dodici e i sedici anni accompagnati dai loro capi educatori si sono riuniti a Vialfrè, in provincia di Torino, per il Campo nazionale 2018 del Corpo nazionale Giovani esploratori ed esploratrici italiani, l'associazione scout laica in Italia e la più antica esistente.

Tra di loro, anche una trentina di membri del secondo reparto "Fraser" della sezione Cngei di Trieste, guidati dal capo reparto Paolo Blocker. La manifestazione si è tenuta a ben 14 anni di distanza dalla precedente e ha rappresentato il punto d'arrivo di un percorso di progettazione e avvicinamento lungo 3 anni.

Il tema principale era esplicitato dal nome stesso del campo: "C'è avventura", da vivere attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle tecniche tipiche del metodo scout, come l'espressione, il fuochismo, la nautica, l'orientamento, il pionierismo e l'hike. Inoltre, i partecipanti hanno vissuto esperienze di conoscenza di altre realtà sociali (come la Croce Rossa, Libera e l'Arcigay), momenti di apprendimento delle tecniche scout e di riflessione, incentrati in particolare sul rapporto tra la tecnologia e la quotidianità. Infatti, la vita al campo degli scout si è svolta senza l'ausilio della tecnologia, dalla basilare corrente ai dispositivi mobili, come i cellulari che sono stati ritirati all'inizio dell'esperienza e restituiti solo un paio di volte con l'unico scopo di contattare casa.

In merito a quest'ultimo tema, ognuno degli scout al termine del campo ha lasciato una frase con un "hashtag" all'interno di alcune boccette, le quali sono poi state casualmente distribuite tra i partecipanti in vista di una seconda fase che si svolgerà nel mese di settembre, quando i singoli si metteranno in contatto tra loro attraverso i social network per proseguire la discussione.

Il messaggio finale del capo scout, Gianpino Vendola, è stato che l'avventura non la si trova solo nei boschi ma anche nella vita di ogni giorno, e che essa non è frutto dell'improvvisazione bensì di una seria preparazione. Infine, il capo scout si è raccomandato con i presenti di portare con sé i ricordi dell'esperienza e di divulgarla tra i propri amici, parenti e conoscenti.

Così, dopo il loro recente ritorno a Trieste, anche gli scout della sezione "Fraser" hanno voluto condividere alcuni pensieri e opinioni personali sull'esperienza vissuta. «L'avventura non si improvvisa. L'avventura si costruisce e serve per diventare più grandi. Io posso dire che c'ero al Campo nazionale 2018 e sono pronta a testimoniare la mia esperienza a tutti», afferma Francesca. «Un'esperienza ricca di attività meravigliose e di persone diverse ma unite dallo stesso foulard legato al collo», la definisce Giovanni. «Un'esperienza indimenticabile tra attività e legami unici», aggiunge Sara.

«Mi sembra ieri che sono salita su quel pullman che mi ha portato a tredici giorni di avventura - racconta Margherita -, dove ho conosciuto persone fantastiche, visto luoghi mozzafiato ma, soprattutto, dove mi sono divertita e ho fatto nuove esperienze che porterò sempre dentro di me». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANNIVERSARIO

Eventi e incontri per festeggiare i primi 100 anni

Quest'anno la sezione Cngei di Trieste festeggerà il centenario dalla sua fondazione. A partire da ottobre e fino a febbraio si terranno una serie di manifestazioni sul territorio per celebrare l'importante anniversario e far conoscere le attività svolte dalla sezione locale all'intera a cittadinanza.

A Trieste lo scoutismo fu portato tra il 1909 e il 1913 dai gruppi austriaci dei "Wandervogel", che dopo quelli di Vienna diventarono la seconda realtà scout dell'Austria, quando nel 1918 essi fondarono ufficialmente la Sezione del Cngei sotto la guida del giovane capo reparto Antonio Viezzoli. Oggi, con i suoi due gruppi, la sezione triestina conta circa 160 membri, tra gli scout con età compresa tra 8 e 19 anni e i capi reparto.

INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Trieste in prima linea per aiutare la Grecia devastata dalle fiamme

Trieste si mobilita per aiutare concretamente la Grecia devastata dai roghi estivi. Ieri in Municipio è stata presentata dal gruppo "Trieste aiuta il popolo greco" - dall'omonima pagina di Facebook promossa da Lorenzo Gentile - un'iniziativa di solidarietà a sostegno delle popolazioni della Grecia, recentemente colpite dall'ondata di incendi che hanno causato numerose vittime e pesanti danni. L'iniziativa ha ottenuto il sostegno dell'assessore al volontariato, Lorenzo Giorgi, e il supporto dell'amministrazione comunale, che metterà a disposizione uno spazio in piazza della Borsa, dove per una settimana a partire da martedì prossimo stazioneranno banchetti informativi e di raccolta fonti e generi di varia utilità.

Fiamme in un'isola greca

Alla base dell'iniziativa il legame personale di Lorenzo Gentile con la Grecia, dove ha vissuto per un anno, sperimentando la grande ospitalità degli abitanti. «Il popolo greco ha una grande umanità. Per questo merita assolutamente di essere aiutato in questo momento di forte difficoltà e io, nel mio piccolo, voglio contribuire a questo aiuto», ha spiegato Lorenzo Gentile. Un aiuto che si materializzerà con l'acquisto e la consegna diretta nei villaggi e nei campi d'accoglienza di medicinali, indumenti, pannolini e vestiario per bambini, merci varie e di prima necessità.

Alla raccolta stanno collaborando anche l'associazione "Uhrta" (United Human Rights Trieste Association – Associazione per la tutela dei Diritti Umani e del Fanciullo) presieduta da Darko Jermanis, il quale ha sottolineato come il loro apporto sarà rivolto in special modo al reperimento di farmaci e supporti sanitari disponibili nelle farmacie, e altre associazioni da Udine e dal Friuli. —

S.M.

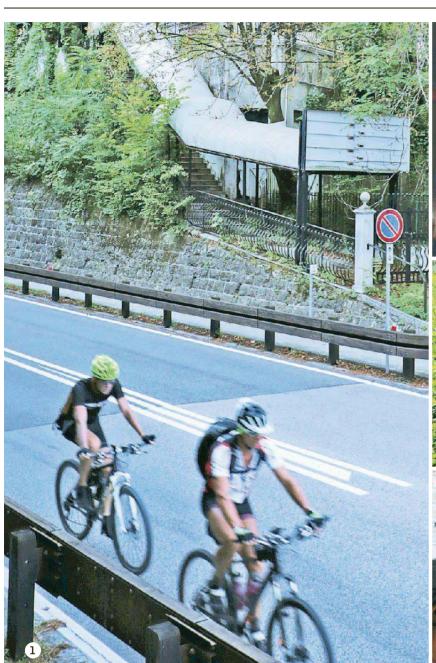
AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

CERCASI PERSONA buona conoscenza inglese - tedesco, possibilmente lingue slave, uso computer, esperienza contabilità, fatturazione, adempimenti Motorizzazione - settore autotrasporti. Indicare stato civile, nucleo familiare, residenza. Richiesto diploma scuola superiore - residenza Gorizia provincia max 15 km. Inviare richiesta assunzione manoscritta firmata unitamente curriculum. Casella Postale 100 Posta Centrale Gorizia.

TRIESTE DIMENTICATA - L'EX DISCOTECA PRINCEPS VIP

1) Ciclisti davanti al vecchio ingresso dell'ex Princeps Vip poco prima della galleria di Grignano. 2) Il dj Maurizio Urbani (a destra) alla consolle insieme ad un amico durante una delle memorabili serate organizzate alla fine degli anni '80. 3) La tettoia che proteggeva il corridoio d'accesso. 4) Il cancello sbarrato a fianco della galleria. 5) La vegetazione che ha "avvolto" quel che resta dell'ex tempio del divertimento distrutto poi dagli incendi. 6) Urbani insieme ad un ospite d'eccezione: un giovanissimo, e quasi irriconoscibile, Amadeus. Fotoservizio Andrea Lasorte

Generazioni di triestini e non solo si sono scatenate sulle piste da ballo vicine alla galleria di Grignano tra hit anni '80 e atmosfere da pianobar

Divanetti rosa, dj di grido e volti noti della tv Il tempio del divertimento distrutto dai roghi

IL REPORTAGE

Micol Brusaferro

Percorrendo la strada Costiera verso Trieste, prima di arrivare a Barcola, molti guardano ancora con nostalgia alla rampa di scale prima della galleria di Grignano, coperta da una tenda che corre lungo tutti i gradini. Nessuna scritta, nessuna insegna, ma chi amava ballare o ascoltare il piano bar, in particolare negli anni '80, non dimentica una delle discoteche più famose di Trieste. È il Princeps Vip, chiuso da una quindicina d'anni.

I ricordi sono vivi in tantissimi triestini, ma il locale era molto frequentato anche da chi arrivava da fuori città. Anima di quelle serate era Maurizio Urbani, per anni dj alla consolle della sala principale. «Sono arrivato nel 1988, per animare il nuovo corso del Princeps - racconta - e ci sono rimasto fino al 1993. Era una bomba, fantastica, anche perché la gestione della signora Emila era ottima, lei ti metteva a tuo agio. Ho girato tanti locali e devo dire che lei era la miglior titolare in assoluto. Si lavorava molto bene, tutta la settimana. La gente veniva da ogni parte della regione e oltre, per divertirsi. Ho ancora in mente il programma. Il martedì era la serata di punta, c'era una fila lunghissima fuori dalla porta. Il venerdì e il sabato, con musica di vario tipo, registravano anche il pienone, mentre il giovedì era dedicato agli anni '60. Il piano bar attirava un pubblico più adulto, ma io mettevo le hit del momento, brani moderni, molto apprezzati». Maurizio scorre le foto dell'epoca, con un pizzico di nostalgia. «Erano bei tempi e il dj era molto seguito e pure - scherza - un po' famoso. Alcuni amici, conosciuti proprio perché venivano ad ascoltare la mia musica, ancora li sento».

Ma com'era la bella discoteca, oggi impossibile da distinguere dalla strada? «All'ingresso, una volta conclusi i gradini, c'era la cassa e il guardaroba, subito a destra l'ambiente principale. In quegli anni nell'arredo c'era ancora la versione più classica del locale: i divanetti rosa, le tende oro e argento e il bar a sinistra, con la pista centrale e la consolle a metà delle vetrate. Fuori c'erano le terrazze, dove le persone d'estate si fermavano volentieri e d'inverno prendevano una boccata d'aria fresca. Al piano superiore c'era il piano bar».

A minare più volte la vita e il successo del Princeps Vip sono stati i vari incendi scoppiati nel corso degli anni, che hanno portato alla chiusura e alla successiva ristrutturazione. Le prime fiamme, di origine dolosa, erano divampate negli anni '80, danneggiando pesantemente gli arredi interni e alcune parti esterne. Ultimo in ordine di tempo l'incendio scoppiato nel 2002, quando la disco veniva chiamata con il nome "Enjoy", anche in questo caso con danni ingenti. In quell'occasione i piromani avevano accatastato sedie, mobili e arredi ai quali era stato dato fuoco.

Uno di quei roghi Maurizio l'ha pure mancato per pochissimo. «Ricordo quel giorno come se fosse oggi - spiega -. Si chiacchierava sempre fino a tardi quando finivamo. Quella sera c'era qualcosa di strano: il cane del locale, Ciro, un mastino napoletano, era fuori e abbaiava. Il barman Giorgio era andato a controllare ma non sembrava ci fosse nulla di preoccupante, quindi tutti siamo andati a dormire senza troppi pensieri. Dopo un'ora e mezza sono stato chiamato. Mi hanno portato lì, era un disastro. Avevano fatto un buco nella vetrata, proprio vicino alla mia consolle, e avevano tentato di dare alle fiamme tutto. Per fortuna c'è stato un fumo denso, ma non si era bruciato molto. È stato comunque necessario un intervento radicale per metterlo a posto. In quella fase è stata costruita la cupola sopra la pista da ballo e sono stati potenziati gli impianti. E in breve tempo sono tornato a lavorare in quella splendida postazione».

Tra i triestini c'è chi ricorda le feste eleganti, come quelle organizzate a Capodanno, quelle aperte a famiglie e bambini, in occasione del Carnevale, e ancora gli ospiti speciali, come i dj più conosciuti delle emittenti radiofoniche nazionali o i volti noti della radio e della televisione come Amadeus. Molti ricordano con piacere in particolare gli anni '80, quando il Princeps era un punto di riferimento immancabile dove scatenarsi o trascorrere serate piacevoli ascoltando musica. «Gli anni più belli? Direi sicuramente... tutti - dice Maurizio -. Sono andato via nel 1993 solo perché i dj dovevano girare, cambiare, e anche per me era arrivata l'ora di passare a una nuova avventura, ma quel periodo è stato davvero straordinario. È un peccato vedere che le discoteche oggi praticamente non esistono più. Una volta erano posti molto belli, con buona musica, ti garantivano uno spettacolo. In generale il periodo tra gli anni '80 e '90 è stato fantastico, e il Princeps è stato un pezzo di storia dell'intrattenimento di Trieste, che credo tantissimi ricordano ancora con piacere». —

6. - CONTINUA

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DECLINO

La parabola

Oltre al Princeps Vip anche altre discoteche hanno chiuso i battenti negli anni. Il Machiavelli e il Macaki per esempio sono diventati ristoranti, la Capannina una piscina, il Jack in the box un negozio sportivo.

Fuori provincia

Simile il destino dell' Hippodrome a Monfalcone, abbandonato per anni e demolito del tutto lo scorso anno.

Al mare

A Lignano ci si ricorda del Mirò, meta estiva per anni per migliaia di ragazzi, con le grandi sale interne e il parco, dismessa ormai da anni.

RITROVATO AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Da star a ospite scomodo, la parabola di Bruno

Nebbia fitta sulla futura collocazione del più grande dinosauro italiano. Domani ultimo giorno per ammirarlo a Sistiana

Ugo Salvini / DUINO

Da star indiscussa, ammirata e fotografata da tutti, a reperto di cui ora si rischia di perdere le tracce. È durata lo spazio di una ventina di giorni la parabola del dinosauro Bruno, presentato in pompa magna lo scorso primo agosto, all'Infopoint di Sistiana, davanti al pubblico delle grandi occasioni e alla presenza delle autorità istituzionali e scientifiche locali. Domani sarà l'ultimo giorno di visite. Da lunedì Bruno tornerà nel laboratorio di via Flavia, per gli ultimi ritocchi in attesa di essere completato; il progetto complessivo prevede che sia estratta dalla roccia anche la coda, ultimo pezzo mancante. Ma dopo? Silenzio. Nessuno si è fatto avanti per offrire soluzioni decorose per l'illutre ospite.

A lanciare l'allarme è Flavio Bacchia, factotum del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore, instancabile presentatore di Bruno, nel corso delle visite di queste settimane e nella serata di "Calici di stelle". «Dal punto di vista istituzionale – spiega - attendiamo una riunione tra tutti gli attori coinvolti sull'argomento, in primis la Soprintendenza archeologia per le Belle Arti e il Paesaggio e il Polo museale del Friuli Venezia Giulia, per capire il da farsi».

Certo, agosto non è il mese più adatto per la programmazione, ma Bruno certamente merita qualcosa di più. Dal punto di vista tecnico, bisogna completare la struttura dello scheletro, estraendo la coda, lunga circa un metro e mezzo, di cui non si sa altro, dato che su Antonio, l'altro dinosauro estratto dal sito del Villaggio del Pescatore, essa mancava. «Difficile prevedere le modalità di estrazione - aggiunge Bacchia - perché gli strati possono essere contorti in modo non ipotizzabile. Bisognerà procedere a piccoli passi - continua - magari estraendo le ossa poco alla volta, per non tagliare linearmente qualcosa che invece lineare non è».

Stavolta però sarà necessario coprire i costi di intervento. Tra l'altro, a poca distanza dall'affioramento della coda di Bruno, compare la sezione del terzo dinosauro potenzialmente intero, Zdravko. Almeno metà dell'animale è presente nel sottosuolo e potrebbe essere scavato in concomitanza con l'intervento sulla coda. Ma se per la rimozione e preparazione di quest'ultima bastano circa 30mila euro, l'intervento su Zdravzo è più complesso e potrebbe costare 100mila euro, se le condizioni di giacitura si rivelassero sfavorevoli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un bambino davanti allo scheletro del dinosauro Bruno

Nel 2014 Federico Bassanese morì in mare
Ora rivive nelle pagine firmate dalla mamma

La vita senza "Biba" nel libro coraggioso scritto dopo 4 anni dalla madre Manuela

IL CASO

Luigi Murciano / GRADISCA

«Il sub si immerge per guardare. L'apneista lo fa per guardarsi dentro". E doti da apneista, le stesse che appartenevano a suo figlio, Manuela Zorzato ne ha dimostrate parecchie. La donna è la mamma di Federico Michele Bassanese, l'apneista di Gradisca d'Isonzo - che in passato aveva vissuto anche a Duino - annegato nel 2014, nelle acque di Lussinpiccolo. Li stava trascorrendo una vacanza con la fidanzata, quando all'improvviso le acque del Quarnero lo avevano restituito senza vita.

Un apneista esperto, un ragazzo innamorato della vita. Un giovane di 23 anni. E proprio "Ventitrè anni per sempre" è il titolo del libro che mamma Manuela ha dato recentemente alle stampe al culmine di un lunghissimo percorso di elaborazione del lutto. Il volume sarà disponibile domenica 26 agosto, quarto anniversario della scomparsa di "Biba", al termine della messa in suo suffragio celebrata alle 19 nella chiesa del Duomo di Gradisca. Poi sarà messo in vendita su Amazon. Quello di un genitore che perde un figlio, tanto più in maniera improvvisa, tragica e persino poco limpida com'è successo a Federico (avrebbe potuto essere soccorso da un misterioso natante scomparso dopo avere dato l'allarme, come stabilito dalle indagini?), è un dolore che ha ben pochi eguali. «Con questo libro sento di aver fissato su carta tutto ciò che mi ha attraversato in questi 1.461 giorni senza Federico - racconta Zorzato -. Sento di aver dato un posto ad ogni emozione, a ogni dolore, a ogni situazione vissuta sin qui. In un certo senso è come se avessi messo al mondo mio figlio un'altra volta». Nel libro c'è tutto: la tragedia, quei momenti convulsi, la freddezza delle autorità croate, il dolore degli amici e della fidanzata Marta, l'ultima a vedere Federico in vita, capace persino di "prestargli" la voce discutendo al suo posto la tesi di laurea. C'è il prima, l'amore per il mare, la passione e competenza per l'apneismo, e c'è il dopo: i segni di una presenza invisibile eppure certa, c'è il coraggio di una mamma che ha lottato per mettere assieme tutti i pezzi di un doloroso mosaico, la dignità di una famiglia (il marito Sandro e la sorella Giorgia), la "sfida" della fede e di un mistero così grande. —

Federico Bassanese

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un momento della Carneval Run organizzata la settimana scorsa nell'ambito dell'edizione estiva del Carnevale di Muggia

All'attenzione della giunta l'ipotesi di estendere le limitazioni al traffico applicate con successo durante l'ultima edizione del Carnevale estivo

Mandracchio chiuso alle auto per tutte le sere d'estate Muggia studia l'esperimento

LA PROPOSTA

Riccarto Tosques / MUGGIA

L'importanza dell'incremento degli addetti alla sicurezza, il rispetto dell'ordinanza sindacale e il copyright da applicare (al più presto) alle "invenzioni" muggesane. Sono gli spunti di riflessione offerti dall'edizione 2018 del Carnevale estivo muggesano, sul quale è calato da poco il sipario. La kermesse ha attirato quest'anno circa 2mila persone a serata. E dal Municipio parte la proposta: chiudere al traffico il Mandracchio di sera durante i mesi estivi. «Il Carnevale non è più solamente l'appuntamento invernale con i carri allegorici e le maschere. Sono sempre di più le persone che vengono appositamente a Muggia in agosto per prendere parte all'edizione estiva», osserva il sindaco Laura Marzi. Il presidente dell'associazione delle Compagnie del Carnevale di Muggia Mario Vascotto conferma: «Ci sono più turisti, ma la cosa più importante è che Muggia quest'anno ha risposto alla grande. Penso ai cittadini, ma soprattutto agli esercizi commerciali che hanno reso la Carneval Run ancora più divertente». Lo stesso Vascotto mette in guardia sul rischio che parte dell'originalità muggesana possa andare persa: «Mi è stato riferito che qualcuno ha pensato di esportare altrove sia la Vogadamata che la Carneval Run. Credo proprio che correremo ai ripari applicando il copyright a due manifestazioni espressamente muggesane».

Per quanto riguarda l'ordine e la sicurezza la manifestazione non ha rilevato alcun incidente. «L'ordinanza sui superalcolici è stata applicata e ha funzionato bene. Complessivamente sono stati giorni di grande allegria e musica, anche se adeguarsi alle nuove normative legate alla sicurezza durante le manifestazioni in luoghi pubblici non è affatto facile», aggiunge Vascotto. Non a caso agli 8 addetti alla sicurezza previsti per i 2mila metri quadrati del villaggio del Carnevale muggesano, sono stati aggiunti altri tre addetti antincendio.

Molto soddisfatto anche l'assessore al Carnevale Stefano Decolle: «Le Compagnie hanno raggiunto un grado di maturità tale da poter gestire autonomamente la festa. Per quanto riguarda il Comune sono felice degli ottimi riscontri avuti dalla chiusura del Mandracchio che trova sempre più estimatori, fattore che ci deve indurre al pensiero di una pedonalizzazione del centro in estate». Non sono mancate però le lamentele da parte di qualche residente, specie per i volumi della musica: «Io sto con i giovani - replica Decolle -. I dj e tutti gli artisti hanno lavorato nelle serate del Carnevale hanno ampiamente rispettato le regole. Constato invece che il nostro Carnevale, sia in estate in inverno, è poco vissuto dai nostri consiglieri comunali». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

15.30
"Chi cerca trova tracce" a Prosecco

Per i laboratori-escursione "Giochiamo con la natura", appuntamento con "Chi cerca... trova tracce": un gioco e un'escursione per associare degli animali alle loro tracce. L'attività, per famiglie con bambini, si tiene dalle 15.30 alle 18.30 al Be Happy-Bottega dei sapori, al civico 162 di Prosecco (vicino alla farmacia) e prevede un laboratorio creativo-didattico nel giardino e poi una mini-escursione nel bosco. S'inizierà con dei giochi, per associare degli animali alle loro tracce (come uova, penne o rametti mangiati). Seguirà un'escursione a caccia di tracce e la costruzione di biglietti pop-up in cartoncino, con protagonisti gli animali. Informazioni: curiosidinatura@gmail.com, cell. 3405569374 e sul sito www.curiosidinatura.it.

18.30
Sagra all'Ippodromo

Prosegue la Sagra de la sardela all'Ippodromo. I chioschi aprono alle 18.30 e si tira avanti fino alle 23. Alle 20.30, a intrattenere il pubblico sarà Lorenzo Pilat e domani gran finale con El Mago de Umago.

19
Sagra a Domio

Oggi e domani riprende la Sagra di Domio. Chioschi aperti dalle 19.

Domani
Visite al planetario dell'Immaginario

Venere è il secondo pianeta del Sistema solare, in ordine di distanza dal Sole, e prende il nome dalla dea romana dell'amore e della bellezza: ma quanto ne sappiamo del cosiddetto "astro della sera"? Domenica l'Immaginario scientifico di Trieste, a Grignano, dedica le visite al planetario che si svolgono durante l'orario di apertura del museo (10-18) proprio a Venere. Le visite si svolgono ogni ora a partire dalle 11. Le iscrizioni effettuano direttamente alla cassa del museo. Domani, dalle 10 alle 18, si potranno visitare anche le altre sezioni dell'Immaginario.

Associazioni
Calcio per bimbi

La Polisportiva Fuoric'entro inizierà da settembre, sul campo sportivo di Giarizzole di via S. Pantaleone, l'attività calcistica rivolta a tutte le bambine nate dall'anno

2007 al 2013 e a tutti i bambini dall'anno 2008 al 2013. Per ogni informazione rivolgiti al 3454008929 (Milco Torriero) o alla segreteria Polisportiva Fuoric'entro al numero 040-2471120 (dal martedì al venerdì 9-12.30).

Gite
In Stiria con Ferstoria

Ferstoria promuove il 15 e 16 settembre un'escursione in Stiria per partecipare al treno storico della ferrovia Graz-Koeflach trainato dalla più antica locomotiva a vapore funzionante in Europa. L'escursione prevede anche una visita all'allevamento dei cavalli lipizzani di Piber e una visita guidata ai luoghi storici di Graz. Pullman da Trieste, pernottamento a Graz. Info e adesioni da Mittelnet di via San Giorgio 7, tel. 040-9896112, info@mittelnet.com.

IL PROGETTO

Regalare la salute con un racconto Libri in cambio di sorrisi alla Ubik

Fino al 31 agosto torna l'iniziativa solidale promossa assieme all'Azienda sanitaria

Patrizia Piccione

Fino al 31 agosto alla libreria Ubik si potrà donare un libro
Thriller, best seller e racconti per i pazienti ricoverati

Il primo scatolone è già stato riempito e quindi impacchettato: thriller, best sellers, romanzi d'amore, biografie, saggi, classici, racconti d'avventura.

Anche quest'estate l'operazione libro "sospeso" non delude le aspettative. "Un libro per un sorriso", l'iniziativa letterario-solidale promossa dalla libreria Ubik in collaborazione con l'AsuiTs, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, mette in mostra l'empatia dei triestini nei confronti delle persone costrette a trascorrere invece delle ferie, periodi più o meno lunghi di degenza in ospedale.

Se assieme a occhiali da sole e costume da bagno il libro è l'insostituibile compagno di vacanza per i momenti di relax, una trama avvincente ricca di colpi di scena può momentaneamente diventare il passaporto per allentare l'ansia, i pensieri negativi e la noia delle lunghe giornate scandite dalla routine di corsia. Un complice, insomma, per fuggire dalle cartelle cliniche e con il quale viaggiare quantomeno con la fantasia, in attesa di tornare alla normalità.

I volumi andranno a rimpinguare le biblioteche degli istituti di cura

Obiettivo dell'operazione libro estate 2018, rimpinguare con nuovi titoli le mensole delle biblioteche interne riservate ai pazienti degli istituti di cura. Come funziona "Un libro per sorriso"? Davvero semplice. Per tutto agosto e, dunque, fino a fine mese, è possibile acquistare uno o (meglio) più volumi da donare per il progetto nel nome della solidarietà in versione carta stampata: scelto il libro su cui è possibile, anzi, gentilmente suggerito apporre una dedica per i futuri pazienti-lettori, lo si lascia "sospeso" alla cassa della libreria, assieme agli altri volumi che andranno a ingrossare le fila delle biblioteche work in progress degli ospedali.

Come consiglio per gli acquisti va ricordato che il range di pazienti è davvero ampio: ci sono i bambini dell'ospedale infantile, gli anziani, i post adolescenti, i lungodegenti, senza scordare che molti dei ricoverati sono stranieri, e è quindi gradita la donazione di libri in (varie) lingue straniere.

Agli empatici clienti sostenitori la Ubik farà omaggio di gadget fino a esaurimento delle scorte. I primi di settembre i titoli di "Un libro per un sorriso" saranno ufficialmente consegnati all'AsuiTs. Per ulteriori info, si può telefonare allo 040-762947. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO

Radioamatori al faro della Vittoria per l'International Weekend

Francesco Cardella

Ha avuto origine in Scozia oltre vent'anni fa e continua a raccogliere proseliti anno dopo anno, anche in Italia. Oggi e domani torna alla ribalta l'International Lighthouse Lightship Weekend, il raduno mondiale in chiave di "onde corte" da vivere dalle postazioni di un faro. L'adunanza planetaria dei radioamatori a Trieste si avvale sempre della casa madre dell'Ari, l'Associazione radioamatori italiani, di scena al faro della Vittoria, appuntamento che concorre anche ai festeggiamenti del 95° dalla fondazione del sodalizio.

All'appuntamento saranno presenti più di 400 stazioni Ingresso libero

Un copione che non cambia negli anni. L'International Lighthouse Lightship rappresenta infatti una delle tappe più significative degli adepti di Marconi, evento da strutturare collegando qualcosa come oltre 400 fari dotati di una stazione radio, quasi un modello pionieristico di Facebook da giocare con la telegrafia e altre modalità di comunicazione. In Italia sono quattro le sedi che hanno aderito all'appello: oltre a Trieste, entreranno in ballo le postazioni di San Benedetto del Tronto, Capo d'Anzio e San Venerio, in Liguria. Manca inevitabilmente un caposaldo della manifestazione come la Lanterna di Genova, in lutto per i fatti legati al crollo del Ponte Morandi. Dovrebbero essere oltre 90 i Paesi collegati tra cui alcune chicche, come il faro in Svizzera posto in prossimità delle foci del Reno, il più alto in Europa. La due giorni a Trieste - a ingresso libero - prevede l'apertura al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, periodi che vedranno all'opera i volontari dell'Ari, una ventina circa, disponibili per illustrare temi e modalità che regolano le trasmissioni radio, dalla fonia alle tecniche digitali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA LUNEDÌ

Scherma e ginnastica a "Estate in movimento"

Continuano i corsi gratuiti di "Estate in movimento". Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. Con l'eccezione di quelli segnalati i corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di lunedì: alle 9.30, ginnastica dolce a Melara; alle 10, qi gong; alle 19, scherma storica e zumba. Martedì alle 9.30 ginnastica dolce; alle 17.45 ginnastica dolce a Villa Carsia (Opicina) e alle 18 fitness&music. Per informazioni: info@benessereasdc.it e www.benessereasdc.it.

SEGNALAZIONI

Vari i fattori che fanno bocciare il ritorno alla leva obbligatoria

LA LETTERA DEL GIORNO

Di fronte alla proposta di ripristino del servizio obbligatorio di leva militare avanzata dal ministro dell'Interno Salvini, sono convinto che ironie e insulti non siano utili, ancorché, forse, legittimi, a creare il giusto sentimento di rifiuto.

Ho svolto il mio periodo di leva qualche decennio fa (2° '73 ultimo contingente a 15 mesi) a Potenza e poi di Cividale del Friuli, concludendolo con il giudizio di "Ottimo" sul foglio di congedo, nonostante fossi considerato il "commissario politico" della mia compagnia.

Rispetto alle argomentazioni adoperate dal ministro, faccio alcune osservazioni: partii militare rinunciando al beneficio del ritardo universitario, avendo capito che se non mi toglievo quel freno, lavori per più di qualche mese nessuno me li avrebbe dati. Oggi la situazione occupazionale giovanile è nettamente peggiorata, ma comunque reintrodurre un ulteriore ostacolo all'assunzione non è una grande idea.

Militari di leva

Suppongo che il rinvio per completare gli studi universitari sarebbe mantenuto; ma oggi questi studi coinvolgono molti più individui e con due livelli di laurea oltre ai dottorati, portando la conclusione ad un livello minimo di età di 26-30 anni. Sarebbero questi i "giovani cui insegnare l'educazione"?

E proprio rispetto all'educazione, evidentemente il ministro ignora il fenomeno del "nonnismo", che mi trovai personalmente a contrastare tra i commilitoni ai miei tempi, di cui un tragico esempio, quello del parà trovato morto nella caserma della Folgore, è da giorni nuovamente su giornali e tv.

Ultima tra le tante osservazioni da fare: a termine della giurisprudenza sulla parità di genere, la rinnovata leva deve riguardare anche le ragazze. Si tratta tuttavia di più che un raddoppio degli individui interessati.

Per trovare le sole risorse base: ripristino caserme e aree di esercitazione (servitù militari), reclutamento, formazione e impiego di personale di ruolo destinato all'addestramento con relative carte e uffici, divise, armi e munizioni individuali e di gruppo, pasti, soldo giornaliero, credo che le pensioni, da quelle d'oro a quelle di stagno, dovrebbero essere non tagliate, ma direttamente abolite.

Prima gli italiani!

No, grazie.

Paolo Iacchia
segretario Pci Trieste

CIÒ CHE NON VA

Nel parco di Villa Revoltella una grande pozzanghera dopo ogni pioggia

Con il presente intervento sulle Segnalazioni faccio notare a chi di dovere che ogni volta che piove abbondantemente, nella scalinata del parco di Villa Revoltella si crea questa pozzanghera (della quale allego la foto) che mette a disagio bambini e genitori. Ciò a causa del degrado dei piani di calpestio della struttura.

Sarebbe opportuno che chi di competenza effettui o disponga un rapido intervento di manutenzione per risolvere il problema.

Massimo Giacomini

LE LETTERE

Il caso Norvegia
Commenti immaturi sul ministro

Ha fatto notizia sui media la relazione tra Per Sandberg, politico norvegese populista anti-immigrati, contrario alle mescolanze etniche, e la bella rifugiata 28enne Baharat Letnes, Miss Iran 2013. Mentre sui giornali è stato messo l'accento sulla contraddizione tra la vita privata e le idee pubbliche del leader norvegese, ho notato che sui social network, anche a Trieste e anche tra persone di elevato livello socio-culturale, l'attenzione maschile è stata rivolta verso il "bel colpo" di un uomo maturo di stare con una donna attraente di 30 anni più giovane, con corredo di battute salaci di ammirazione e invidia. Mi chiedo quanto ancora ci vorrà perchè cresca finalmente una generazione maschile capace di misurarsi alla pari con le donne.

Sara Degrassi

Concerto
Al Tiare pubblicità fuorviante

Ho visto i cartelloni pubblicitari e ho pensato "che bella idea! Arbore in concerto al Tiare! Ma come si fa?" Guardo sul sito Internet del Tiare, testuale "…occorre semplicemente ritirare il pass gratuito presso il nostro InfoPoint…". Stessa informazione sul Piccolo di qualche giorno fa.
Al momento di ritirare i pass scopro che gli stessi consentono solo l'accesso all'area e che non ci sono posti a sedere. O meglio, che gli stessi sono destinati a chi fa almeno 100€ di spesa in un'unica giornata, e che i 300 posti a sedere sono già esauriti.
Perché non scrivere chiaramente le due opportunità, posti a sedere previo acquisto oppure in piedi gratis? E scoprirlo quando ormai è troppo tardi per poter scegliere? Non sarebbe stato difficile, per chi lo desiderava, spendere 100€ in periodo di saldi al Tiare, vista la quantità di negozi che ci sono, ma questo comportamento mi fa pensare che l'unico desiderio dell'organizzazione sia stato quello di attirare potenziali clienti che, una volta arrivati lì, pur delusi dal non poter avere i posti a sedere, avrebbero comunque fatto acquisti. Mossa pubblicitaria mal utilizzata e scorretta, secondo me, eviterò di tornare lì a fare compere.

Lucia Zacchigna

Società/1
Troppa indisciplina su due ruote

Per quanto io non sia un ciclista, per quanto io sia di una comprensione estrema, devo dire che la categoria di patentati, alla quale appartengo, è la più pericolosa, e non solo per i ciclisti. Telefonini all'orecchio, mancanza di rispetto dei segnali e delle precedenze, sono all'ordine del giorno. Vi posso assicurare che molti automobilisti quando guidano, non vedono neppure il ciclista (e anche lo scooterista) che sta arrivando, con il rischio di fargli fare una brutta caduta, per non fire fine. Ho assistito, mio malgrado, a diversi episodi che, per puro caso, non si sono trasformati in tragedia, e questo principalmente per colpa dei patentati. Tralasciamo di parlare dei camionisti, che sono un caso a parte, molti dei quali sono veri pirati della strada, pronti a mettere in pericolo coloso che si avventurano dalle loro parti. Qualche appunto va fatto ai cicloturisti, che non si possono chiamare ciclisti (organizzati e ligi al codice della strada), che passano spesso e volentieri anche con il rosso, mettendo a repentaglio anche la loro salute. Ho assistito a un episodio, tra il quarto e il quinto "Topolino" dove un maleducato in bicicletta (cicloturista) concinto di essere su una pista ciclabile è finito addosso a un tale con il braccio al collo e fasciato. A questo tipo di cicloturisti, e non ciclisti, bisognerebbe tirar loro le orecchie, oltre che comminar loro salatissime multe, ricordando, a questi spericolati, che la pista ciclabile non si trova davanti ai Topolini, ma dall'altra parte della strada. Mancano, dalle nostre parti, delle piste ciclabili funzionali, e mi rendo conto che non raggiungeremo mai i livelli delle piste ciclabili olandesi o di quelle di altri Paesi nordeuropei. Anche le nostre norme, come quelle di questi Paesi, sono rigorose, ma purtroppo pochi le rispettano.

Pino Podgornik

Società/2
La nuova moda

Il populismo ha travolto la correttezza, non solo politica , anche nella moda primavera-estate della strada. Dalle conservatrici e moderate del "bon ton" alle "chic" radical e liberal, le signore con stili appropriati - ben studiati nei negozi giusti - anche a Trieste si sono viste rubare la scena e gli sguardi maschili di competenza. La causa è stata individuata nella guerra asimmetrica scatenata da ragazze armate di shorts inguinali e top adesivi, portati via per pochi euro dai punti vendita delle catene popolari. Peggio, con questo look da "velina" - represso in tv su pressione femminista per rientrare dalla finestra sulla strada - delle model-type uscite dalla porta accanto sono state consacrate con sushi e spritzaperol da uomini arrivati che hanno abbandonato l'abito talare delle èlite per l'atto sacrilego di mettere bermuda di jeans sotto la camicia, per di più di sera e in pieno centro. Eh sì, signora contessa, non c'è più religione neppure nella moda.

Chantal Slavich

Navi
Il duca d'Aosta armò l'Amrita

L'articolo sull'Adriaco del 9 agosto scorso contiene un'imprecisione. L'Adonita, yacht costruito a Lussinpiccolo da Nicolò Martinolich nel 1928, era di proprietà del milanese Carlo Dal Pozzo di Annone. Invece il duca d'Aosta aveva armato l'Amrita, pure costruito a Lussinpiccolo da Martinolich, ma nel 1933.

Nereo Castelli

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
Via Fabio Severo 122, 040571088
Via Mazzini 43, 040631785
Via Flabia di Aquilinia 39/C, 040232253
Via Combi 17, 040302800
Piazza dei Foraggi 4/a, 040942133
Fernetti 1/A (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
040212733 farmacia e reperibilità

In servizio fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Sonnino 4, 040660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di BIOSSIDO DI AZOTO (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	9,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	10,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	9
Piazzale Rosmini	µg/m³	6

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	92
Basovizza	µg/m³	100

* (v. S. Lorenzo in Selva)

IL CALENDARIO

Il santo	Elena
Il giorno	è il 230º, ne restano 135
Il sole	sorge alle 6.07 e tramonta alle 20.10
La luna	sorge alle 14.08 e tramonta alle 11.03
Proverbio	Chi molto parla spesso falla.

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

I giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

18 AGOSTO 1968

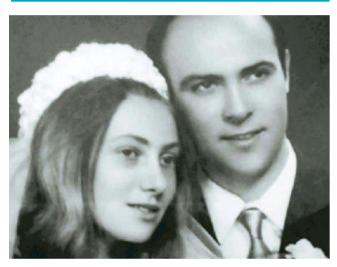
· Profonda impressione ha destato lo scoppio in via Boccaccio dell'Opel rossa, in cui sono morti dilaniati due profughi jugoslavi di nazionalità croata, che a quanto pare stavano preparando degli ordigni esplosivi.

· La commissione consiliare della Provincia ha approntato delle delibere di un certo interesse, quali il rinnovo della locazione della caserma dei carabinieri di Duino e il parziale rimpiazzo della rete di recinzione del campo sportivo del Liceo Oberdan.

· Un ponte gettato fra il dire e il fare: questa la mostra dedicata al nuovo Teatro di prosa e al Palazzo dello sport, che si è inaugurata ieri sera nella Sala comunale d'arte in piazza dell'Unità d'Italia.

· Notevole interesse ha suscitato la riunione, tenutasi alla Camera di commercio, con lo scopo fondamentale di un incontro per la ricerca del posto più idoneo, nella nostra provincia, per la creazione di un porto turistico: Muggia, Sistiana o Villaggio del Pescatore.

· Alcuni abitanti della zona fanno osservare che l'erigendo muro del nuovo Istituto Volta, per la sua altezza (circa 8-10 metri) ai residenti di vicolo del Castagneto sembra di risiedere dirimpetto ad una prigione.

GLI AUGURI DI OGGI

KATERINA E CLAUDIO
Festeggiano un viaggio d'amore lungo 50 anni! Auguri dalle figlie Martina e Luisa, i parenti e gli amici

LETIZIA E FLAVIO
Sono passati 50 anni... oggi come ieri! Auguri dal figlio, il genero, la nuora, i nipoti e gli amici

DUINO
Non sentire gli 80! Auguri da moglie Elena, le figlie Erica e Merigliana, generi, nipoti, pronipote

OSCAR
Tra un collegamento radio e un fungo sono arrivati i 60! Tanti auguri da Cristina e Manuel

LA FOTO DEL GIORNO

Un segnale... di civiltà: "Attenti al gatto"

Durante un viaggio in Olanda in un paese del Nord della nazione "arancio" ho notato questo segnale stradale autocostruito ma, a mio avviso, di grande utilità. Un segnale di attenzione non previsto da alcun codice della strada ma dal dettato buon senso e dalla civiltà.

Lidia Novato

GIANFRANCO
Tanti auguri a nonno Frank per i 70 da Alessandra, Francesca, Mattia, Ivan e Diego

NORMA
Carissima tanti auguri per i tuoi 65 anni dai figli Andrej, Diego e gli amici

LUCIANO
A suon di musica i 70 "xe rivai"! Augurissimi da nipoti, famigliari e amici

ELARGIZIONI

In memoria di Angelo Pittao da parte di Adriana 50,00, da parte di Marisa, Stefano, Matteo 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio il dottor Gabriele Bazzocchi e i collaboratori dell'Uo Radiologia del Maggiore per le continue cure ricevute e la grande professionalità e umanità.

Valentina Cralli

PICCOLO ALBO

Smarrito il 3/8 alle ore 18 circa, portamonete di pelle giallo ocra in zona Piazza della Borsa. Si prega l'onesto rinvenitore di chiamare al 338-6062486.

SCACCHI

MASSIMO VARINI

IL TORNEO PERFETTO

Per ottenere l'omologazione internazionale, un torneo di scacchi deve rispondere a specifici requisiti tecnici: l'area di gioco deve essere fornita di servizi a norma di legge, possibilmente di uno spazio per le analisi del dopo partita, ancor meglio se dotato di bar o distributore di bibite. La zona più importante di quest'area è naturalmente la sala da gioco che deve essere ben luminosa e riscaldata o refrigerata, in cui l'arbitro comanda come il capitano a bordo della nave. Nella sala da gioco possono entrare solo i giocatori o eventuali visitatori. Si è tenuti all'obbligo del silenzio assoluto. Una problematica attuale riguarda impedire l'accesso agli apparecchi elettronici e di comunicazione per evitare il "cheating informatico". La legge italiana vieta agli organizzatori l'uso di metal-detector, se non manipolato da personale autorizzato e qualificato come le guardie giurate. L'arredo è vincolato dalle regole della Federazione internazionale che ammette tavoli quadrati di un metro, tollerando gli 80 centimetri con disposizione di singole postazioni. In caso di torneo molto affollato e concesso l'appaiamento di due tavoli per volta. Particolare attenzione è rivolta ai corridoi di almeno un metro e mezzo per permettere un comodo passaggio agli arbitri e il defluire dei giocatori. Purtroppo la gran parte degli organizzatori non dispone di saloni enormi e una moltitudine di tavoli singoli, quindi allestisce le sedi gioco con lunghe file di tavoli da sagra e panche per la seduta. Sono ammesse con l'obbligo di sedie, per le manifestazioni giovanili, solitamente molto numerose. In zona i tornei www.triestechess.com e www.lignanochess.com sono un esempio di torneo ideale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Rassegna

L'esposizione aperta fino al 7 ottobre è una straordinaria indagine tematica sul legame più decisivo nella vita di ogni uomo attraverso dipinti e sculture

A Illegio tra miti e religioni sessanta opere raccontano l'amore di "Padri e Figli"

LA MOSTRA

PIETRO SPIRITO

Lo sguardo perso, disperato, di Ivan il Terribile che veglia la salma del figlio da lui stesso ucciso al termine di una furibonda lite, stringendo un lembo della sua veste come non volesse mai vederlo andare via, nel dipinto di Vyacheslav Grigorievich Schvarts (1864, olio su tela). Un altro sguardo, quello indomito e altero del Conte Ugolino attorniato dai figli agonizzanti chiusi con lui nella torre a morire di fame, nel quadro di Giuseppe Diotti (1831). Poi l'abbraccio disperato del pescatore che cerca di strappare alle onde il corpo del figlio annegato nel naufragio della loro barca, in "Adieu" di Alfred Guillou.

E ancora padri e figli della tradizione biblica e della mitologia, da Dedalo e Icaro a Noè, da Lot e le sue figlie al sacrificio di Isacco, da Priamo e Ettore a Ulisse e Telemaco.

Padri e figli, padri che hanno cura dei figli, figli che hanno cura dei padri, rapporti drammatici tra padri e figli, figli perduti e figli ritrovati. Sono le opere, i temi e i percorsi della straordinaria mostra "Padri e figli" (aperta fino al 7 ottobre, da martedì a sabato 10–19, domenica 9-20, tel. 043344445) allestita nella Casa delle Esposizioni di Illegio, minuscolo borgo a due passi da Tolmezzo. In rassegna sessanta opere fra dipinti e sculture, tra grandi capolavori e firme importanti, per indagare - secondo le parole del curatore, don Alessio Geretti - la rappresentazione della paternità: quella riuscita o quella imperfetta e assente, la paternità umana e divina, la sua essenza, la sua crisi e la sua riscoperta.

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE

È dal 2004 che il Comitato di San Floriano, associazione culturale che si rifà ai dettami del Concilio Vaticano II, organizza a Illegio mostre internazionali tematiche ispirate ai motivi della Chiesa: "Aldilà" nel 2011, "L'ultima creatura" sull'idea divina del femminile nel 2015, "Oltre - In viaggio con cercatori, fuggitivi, pellegrini" nel 2016 solo per citarne alcune.

Il tema di quest'anno è appunto "Padri e figli", ed è, per dirla sempre con i curatori, «un'indagine sull'iconografia del legame più decisivo tra quelli che l'essere umano sperimenta nella sua vita, presentato da figure della mitologia e della letteratura di tutti i tempi, e che sta al centro della rivelazione biblica». È chiaro che l'impianto di base della mostra riconduce nella sua essenza da una parte a un'idea metafisica della paternità (il Dio Padre), dall'altra a una concezione terrena di paternità come «cammino che conduce oltre la natura», di marca decisamente non freudiana e di conseguenza morale: l'inettitudine oggi diffusa - dicono i curatori - a diventare padri deriva dal fatto che non abbiamo «più il coraggio di confessarci figli», il che porta alla «rimozione della paternità radicale».

IL PIANO SCIENTIFICO

La discussione è aperta, tuttavia il piano scientifico dell'esposizione consente anche al visitatore più agnostico e laico un viaggio ad alto tasso emozionale, un po' per l'intrinseca, altissima qualità delle opere esposte, un po' per la scelta di mettere insieme più opere intorno a uno stesso soggetto: solo per l'implorazione di Priamo ai piedi di Achille ci sono quattro dipinti, da Jérôme-Martin Langlois a Eugène Carrière da Aleksandr Andreevi› Ivanov a Jospeh Wencker. Così come, nella sezione "Padri che hanno cura dei figli" tre dipinti (di Antonio Carracci, Orazio Riminaldi e Andrea Sacchi) rappresentano Dedalo e Icaro.

> Da Dedalo e Icaro a Noè, da Lot e le sue figlie al sacrificio di Isacco da Priamo e Ettore a Ulisse e Telemaco

> La crisi della funzione paterna e la necessità di una sua urgente ridefinizione pervadono l'esistenza di ciascuno

Il che permette una riflessione più ampia e approfondita sui soggetti della rappresentazione: un padre che si prostra davanti al nemico spietato per avere indietro le spoglie del figlio rinvia a un variegato universo di simbolismi inevitabilmente destinati a colpire la sensibilità del visitatore.

Nel "Compianto sul corpo di Abele" di Giovan Battista Caracciolo (1625-1627), per fare un altro esempio, il dramma e l'impotenza dei genitori di fronte al fratricidio risuona come una nota cupa e senza tempo, così come nella biblica "Ebbrezza di Noè" (due oli su tela, di Antonio Molinari e Jacopo Chimenti) si ravvisa un'offesa della paternità che anticipa e forse prepara quella perdita del padre intorno al quale ruota l'idea portante della mostra.

OPINIONE DIFFUSA

La mostra di Illegio, dunque, fonda le sue ragioni sull'opinione in effetti diffusa e condivisa di come, a partire dalla seconda metà del ventesimo secolo, tutto il mondo occidentale sia alle prese con un sostanziale smarrimento della prospettiva della paternità. Senza scomodare sociologi e psicanalisti, sempre più attenti alla materia, è un fatto che la crisi della funzione paterna, o almeno la necessità di una sua urgente ridefinizione, pervadono l'esistenza di ciascuno.

La forza della rassegna è che con le opere esposte suggerisce - al di là delle simbologie, delle rappresentazioni e delle speculazioni morali - come il legame tra padri e figli non sia altro che un'inesausta interrogazione, fra le tante possibili, sul senso del nostro stare nel mondo.

Perché quello tra padri e figli è, come tutti i veri amori, un amore imperfetto, e perciò alimenta un reciproco specchiarsi senza fine e senza soluzione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOCUMENTARIO

L'antica liturgia della chiesa di Aqulieia

Oggi, alle 18, nella Chiesa San Paolo di Illegio, a Tolmezzo, nell'ambito della rassegna Agosto Archeologico, doppia proiezione: il documentario "Semel gratia baptismi datur", "Il Battesimo nelle origini e nell'antica liturgia della Chiesa di Aquileia", e a seguire il documentario sulla caduta di Aquileia, "A.D. 452: Expugnatio Aquileiae", di Ermanno Del Tatto.

IL FESTIVAL

L'amante giovane di Philip Roth si racconta in "Asimmetria"

Tra le anticipazioni di pordenonelegge anche il racconto di Lisa Halliday che incontra il pubblico il 23 settembre

PORDENONE

Cinquantotto grandi anteprime a pordenonelegge 2018, e molte di queste con l'autore "allo specchio": romanzi, racconti, memorie che tratteggiano personaggi, storie e luoghi finiscono per raccontare, in filigrana, chi firma quel libro. Come nel caso di "Asimmetria" (Feltrinelli), opera prima di Lisa Halliday che ha fatto molto parlare di sé in primavera a New York. Tratta infatti – per metà del libro - la storia d'amore fra una venticinquenne aspirante scrittrice e uno scrittore famoso molto più vecchio di lei: personaggi ispirati dalla vera relazione tra l'autrice, ai tempi poco più che ventenne, e un Philip Roth sessantenne. Halliday dal 2011 vive a Milano e da anni lavora come agente, editor, traduttrice, ghostwriter.

Prima di pubblicare ha scritto in segreto per una ventina d'anni, il suo incontro giovanile con Philip Roth ci regala la prima "asimmetria" a cui fa riferimento il libro, in uscita il 30 agosto e in anteprima a pordenonelegge domenica 23 settembre, attraverso un avvincente dialogo fra l'autrice e la scrittrice italiana Caterina Bonvicini (ore 19, Auditorium Vendramini).

Philip Roth, scomparso lo scorso maggio, identificabile anche per il dettaglio del Nobel negato, aveva dichiarato di apprezzare il romanzo, che lo ritrae nelle passioni per i vecchi film, l'umorismo yiddish, la musica del passato, nei momenti di intimità in cui spiega alla giovane amante alcune regole della scrittura.

Anche Ala Al-Aswani, l'acclamato romanziere egiziano che aveva partecipato attivamente alla Rivoluzione del suo Paese nel 2011, torna a Piazza Tahir per un nuovo romanzo, "Sono corso verso il Nilo" (Feltrinelli) che evidenzia il ruolo dei servizi segreti contro la primavera araba.

La Rivoluzione, come Saturno, divora i suoi figli, soprattutto in una repubblica che è tale solo per finta: lo sa bene l'autore, fra i fondatori del movimento egiziano per la democrazia Kifaya: a pordenonelegge in anteprima racconterà il nuovo libro nella giornata inaugurale del festival, mercoledì 19 settembre (ore 17, Palazzo Montereale Mantica).

> Lo scrittore aveva dichiarato di apprezzare il romanzo

Da uno dei più noti imprenditori italiani, il fondatore di Eataly Oscar Farinetti, ecco il libro "che non ti aspetti", "Quasi" (La Nave di Teseo), in anteprima a pordenonelegge sabato 22 settembre con la spettacolare presentazione che, alle 21 al Teatro Verdi, coinvolgerà anche il filosofo e jazzista Massimo Donà e l'artista Marco Nereo Rotelli.

"Quasi" racconta il mondo di fantasia e tenacia di Farinetti, ci regala favole in versi che attraversano i temi che gli sono più cari, sospesi tra realtà e immaginazione: il tempo, la natura, gli affetti familiari e le cattive abitudini, la memoria, la bellezza. —

EVENTI E MOSTRE

Matisse e il teatro

"Henri Matisse. Sulla scena dell'arte" su rapporto con il teatro e la produzione di opere legate alla drammaturgia. Al Forte di Bard, in Valle d'Aosta.

Premio per le religioni

Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz, professore di Filosofia delle Religioni all'Università di Dresda, ha vinto il Premio Medaglia d'oro al merito della Cultura Cattolica.

Chiude Altieri

Chiude domani la mostra "Il colore appassionato", antologica dedicata a Sergio Altieri, ospitata nel Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia.

"Adieu" di Alfred Guillou, 1892, olio su tela (particolare) una delle opere esposte a Illegio

IL LIBRO

Storia di Matilde il Mariotti ritrovato

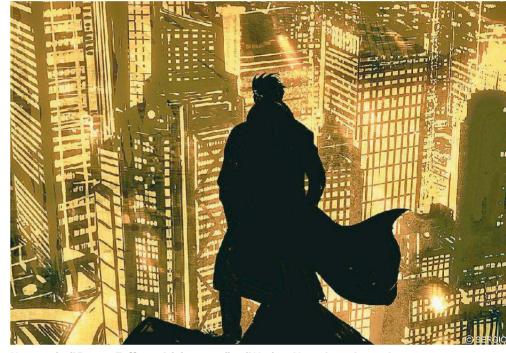
Costruito come un'unica frase,"**Storia di Matilde" (Adelphi, pagg. 228, euro 12,00)** ha la densa e minuziosa tessitura di un arazzo. Adelphi rimanda alle stampe il romanzo di **Giovanni Mariotti** uscito per la prima volta nel 1993, ed ampliato di un centinaio di pagine in occasione della seconda edizione, dieci anni più tardi. Acclamato dalla critica, secondo Pietro Citati "il più bel romanzo scritto in Italia negli ultimi vent'anni", "Storia di Matilde" è una saga familiare ambientata in Toscana, sulle colline alle spalle di Viareggio, tra la metà dell'Ottocento e gli anni Ottanta del secolo scorso. Una bambina viene trovata abbandonata in una chiesa e affidata alla pietà della ruota; data in adozione a una famiglia di contadini, cresce in una condizione stenta e misera. La madre naturale è una giovane marchesa, che l'ha concepita fuori dal matrimonio e non può tenerla con sè. Questo inizio da romanzo d'appendice è il capo del gomitolo che si aggroviglia e si sdipana, svolgendosi avanti e indietro lungo centocinquant'anni di storia. Il tempo è il protagonista del racconto, che Mariotti percorre con grande maestria servendosi di una scrittura di grande finezza, pur senza mai essere barocca. La totale assenza di punteggiatura, che di primo acchito lascia senza fiato, lungi dall'essere un esercizio di stile si rivela invece come la chiave di un libro che non poteva essere scritto altrimenti. —

P.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FUMETTO

Nathan Never e "Il Poeta" la fantascienza quotidiana alle prese con la grande arte

Esce oggi il nuovo albo disegnato dal triestino d'adozione Romeo Toffanetti: «Un noir omaggio a Blade Runner»

Una tavola di Romeo Toffanetti dal nuovo albo di Nathan Never in uscita oggi

LA RECENSIONE

FEDERICA GREGORI

Non si era mai visto e finalmente ha un volto, che non sveliamo ma che non potrà non risultare familiare. Fan in subbuglio e curiosità alle stelle per l'albo n.327 di Nathan Never in uscita oggi. La nuova avventura dell'Agente Alfa, con il disvelamento di un personaggio fortemente visionario e accattivante, si preannuncia come un lavoro ambizioso e seducente, uscito dalla penna di uno dei padri storici del personaggio di casa Bonelli come Bepi Vigna e dalle tavole del disegnatore Romeo Toffanetti, natali a Buenos Aires ma triestino d'adozione, qui a raccontare in prima persona la nuova creatura.

«"Il Poeta" segna la prima parte di un'avventura – racconta Toffanetti - che si snoderà attraverso un albo doppio, tra agosto e settembre. Il secondo s'intitolerà "Repliche Umane": si tratta di una vera graphic novel. Come ha annunciato Bepi Vigna parla d'arte, di emozioni che segnano la nostra vita, di ricordi che ingannano. È una grande riflessione su quella che sarà l'arte del futuro di Nathan usando un protagonista molto particolare: Joe Vengeance, il più grande artista visuale del XXIII secolo, già nominato in avventure precedenti». Il fatto di essere pensato e scritto come un romanzo ha permesso una costruzione ricchissima di citazioni, che snocciola nomi quali Dostoevskij, Tolstoj, Pessoa, suggestioni visive da Munch a Picasso. «Ma si allaccia anche alla riflessione di Adorno e Horkheimer sull'industria culturale: l'arte come merce di consumo, non più legata all'emozione ma rispondente alle leggi di mercato». Troppi intellettualismi? Niente paura: come sottolinea il suo disegnatore, «il progetto è complesso ma è un noir, con un grande omaggio a "Blade Runner"; anzi, come ha scritto Bepi, come l'avrebbe inteso Ridley Scott. D'altronde, è un film che che ha segnato i nostri anni nel disegnare Nathan Never e i loro per idealizzarlo. C'è un ritorno a questa fantascienza più "normale", un quotidiano che si sposta nel futuro. Un futuro non di viaggi stellari ma una società con i nostri problemi, cupa e pessimistica».

In constante divenire, Nathan Never non è mai stato un fumetto classico ma continua ad avere una continuity articolata, in perenne trasformazione. Anche visiva. «Rotta la gabbia bonelliana a tre strisce – spiega il disegnatore - ci sono splash page a tavola piena, addirittura una illustrazione intera a due pagine. Se il lavoro è tanto? Più di pensarle che di disegnarle: trattandosi di riflessioni oniriche c'è una totale reimpostazione della tavola. Il fondo non è più bianco ma nero e l'inserimento di opere pittoriche famose ha richiesto una costruzione molto grafica, davvero particolare. Il risultato è bellissimo, è una delle storie più complicate che ho disegnato: è interiore, intima e ho voluto curare espressività, gestualità e recitazione dei personaggi». Un lavoro che non si esaurirà sulla carta, ma si svilupperà in uno spettacolo che unirà fumetto musica recitazione e immagini «in una sorta di rappresentazione teatrale che stiamo preparando. Con noi collaboreranno anche il doppiatore triestino Franco Zucca ("L'uomo che uccise Don Chisciotte" in uscita, "La Forma dell'Acqua") e il flautista jazz pordenonese Massimo De Mattia. «Mi piacciono le storie più intime, più noir, più cupe -: continua Toffanetti -: mi sono sempre più congeniali e mI impegno per trasmettere al lettore quell'atmosfera proiettandolo all'interno del racconto. È un tentativo, lavorando in questa sorta di realismo, di abbattere la barriera che c'è tra me e la storia per portarvi il lettore all'interno. In genere lo faccio rispettando molto la sceneggiatura senza prevaricare col disegno ma in questa storia era necessario lavorare sulla spettacolarità: si parla d'arte, d'altronde. Mi sono trovato a illustrare dipinti notissimi con la china e ciò ha reso la storia intima ma anche molto spettacolare». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AUTORE

Un avvocato che ama scrivere

Salvatore Falzone è nato nel 1984 a San Cataldo, nel centro della Sicilia, dove vive ed esercita la professione di avvocato. Giornalista pubblicista, scrive sulle pagine culturali di "Repubblica" di Palermo e collabora con alcune testate nazionali. Autore di diverse pubblicazioni, ha esordito nel campo della narrativa con il noir "Piccola Atene" (Barion-Mursia), finalista al Premio Sciascia 2014. Due anni fa, per i tipi di San Paolo Editore, ha dato alle stampe "Fuga verso la croce": romanzo intimo che racconta il dramma esistenziale e la fuga disumana nella foresta congolese di un giovane missionario negli anni Sessanta. Da poche settimane è in libreria "Toniolo senza baffi. Una biografia del maestro dei cattolici italiani" (Ecra).

I GIALLI DELL'ESTATE -13

Scheggia di bottiglia con una misteriosa K Così è morto il Pm

Il magistrato è stato trovato cadavere nel suo appartamento davanti al Tribunale
La vittima aveva in corpo più assenzio che sangue

SALVATORE FALZONE

«Un P.M. che si taglia le vene…» disse l'agente Gori fissando la sorgente del rosso traboccato sul lenzuolo.

Il commissario Rizzo guardò il sottoposto con espressione intronata, poi si avvicinò al cadavere del sostituto procuratore Fabrizio Paolucci. L'aveva incontrato una volta nei corridoi del Palazzo, ma ora, scrutandolo senza vita da vicino, gli parve di averlo già visto a Palermo, sulle pareti stuccate di una chiesa tempestata di puttini. Il bianco viso paffuto, la bocca dischiusa, un'ombra di dispetto tra naso e occhi…

Capelli corti biondicci, ricciolutі; una catenina d'oro tra il groviglio di peli sul petto. Nient'altro addosso. Il commissario increspò le labbra e alzò un sopracciglio: un morto ammazzato come tutti gli altri, pensò. Solo le morti naturali scuotevano quest'uomo di cinquantaquattro anni con le spalle strette e la chioma brizzolata raccolta in un sorprendente codino. Ora, dopo aver recitato un eterno riposo, mosse lenti passi verso il balcone della camera da letto.

Gli uomini della scientifica gli fecero largo e subito si rimisero al lavoro.

Il tribunale sorgeva di fronte all'appartamento preso in affitto dalla vittima, al quinto piano di un complesso anni trenta in via Foro Ulpiano. Dalla finestra centrale sventolava il tricolore. Forse la spiegazione del fattaccio andava cercata lì dentro… Il commissario piegò la bocca. La facilità di certe ipotesi lo deprimeva. In fondo, ragionava, dietro la morte si spalancava sempre un mistero impenetrabile. I moventi, la logica, i sospetti, le conclusioni del medico legale, la soluzione del "caso". Tutto ciò aveva dell'assurdo. Ma tutto ciò era anche il suo mestiere… Il "caso" più bello? Quello di un ceramista sgozzato sul lungomare di Salerno. Caso irrisolto.

Volse le spalle al balcone, gettò un'ultima occhiata al cadavere e si diresse verso l'uscita. «Chi ti ha detto che si è tagliato le vene?» disse all'agente Gori passandogli accanto.

***

«Un pezzo di vetro?».

«Di bottiglia» disse l'ispettore Varani, unico uomo della scientifica a esercitare un influsso rasserenante sul commissario. Forse per via delle mani grassocce. «Bottiglia di liquore, probabilmente. Il coccio appartiene a un'etichetta» aggiunse. «Guardi». E mostrò l'album fotografico. «Un tratto obliquo, slanciato. Forse il braccio di una lettera». Il commissario avvicinò al volto l'immagine ingrandita e, d'istinto, ribadì il proposito di disertare l'appuntamento con l'oculista fissato a sua insaputa – e a distanza di millecinquecento chilometri – dalla moglie Laura.

«k. Lettera K».

«Ha ragione» sussultò Varani, e riprese in mano l'album. «È proprio il braccio superiore di una K».

«Bene» disse il commissario. «Altro?»

Tracce di tacchi sul parquet. Nient'altro.

L'ispettore salutò e sparì. Con un grosso fascicolo sottobraccio, l'agente Gori fece il suo ingresso nella stanza del commissario. Notò con piacere che, nonostante l'incedere di agosto, il capo aveva un'aria rilassata.

«Cosa ha detto il medico legale?» chiese Rizzo, facendogli segno di sedere.

«Dunque» cominciò l'agente, e aprì il fascicolo.

«A che ora è morto?». Inutile scoperchiare quello scrigno d'arte medica.

L'agente richiuse il malloppo. «Alle tre di notte».

«Se l'è tagliate da solo le vene?».

«Pare di no…».

«Come volevasi dimostrare».

«Era ubriaco?».

«Aveva in corpo più assenzio che sangue».

«Assenzio?». Il commissario portò alla bocca una gomma da masticare, e agitò la mano sulla scrivania come in cerca di qualcosa.

«Vuole accendere?» chiese Gori frugandosi nelle tasche.

«Non fare lo spiritoso» rispose.

«Le vene sono state tagliate quando già la vittima era in stato di incoscienza. Il medico legale è arrivato a questa conclusione perchè…».

«Basta così» troncò il commissario. «Ho richiesto l'elenco delle indagini condotte da Paolucci da quando è arrivato a Trieste, cioè sei mesi fa. Ti chiameranno dalla segreteria del Procuratore capo per consegnartelo. Puoi andare. Chiudi bene la porta».

Rimasto solo, Rizzo prese a lisciarsi il codino. D'un tratto scrisse su un foglio: assenzio, lametta da barba, tacchi, frammento bottiglia lettera K.

Contemplò ciò che aveva scritto, avvicinò la penna al foglio, esitò un istante, infine cerchiò le parole "frammento bottiglia lettera K".

IPOTESI DI COPPIA

«È il miglior oculista di tutto il Nord-est».

«Non ne sarei così sicuro».

«Comunque alla fine ci sei andato».

«Non potevo fare altrimenti. Da lontano non vedo niente, neanche te».

«Soprattutto me. Ma ancora per poco, no?». Nel tono di Laura un'impazienza provocante, o così gli parve.

«Il tempo di chiudere il caso».

«Una volta aggiungevi: cioè, fra pochi minuti».

«Una volta». Tossì, prese dal comodino il tubetto di caramelle alla menta e ne catapultò una in bocca come una pillola.

«Una volta eri molto più sicuro di te».

«Già».

Guardando il soffitto, parlò a Laura dell'indagine in corso, ultimo velo tra lui e lei, tra lui e il canto delle upupe, le gialle onde di terra senz'acqua, i tronchi d'ulivo, i sassi, le lucertole, le zanzariere, le cicale, le stelle nella notte calda.

La palla d'acciaio del ventilatore rimandava l'immagine di un corpo rimpicciolito, deformato.

Le descrisse il morto, accennò ai tacchi, all'assenzio, alla lametta da barba, alla K sul coccio di bottiglia sotto il letto.

Laura ascoltava senza interromperlo. Di tanto in tanto, una domanda risoluta. Poi di nuovo zitta. Come sempre niente ipotesi, niente deduzioni. Rispetto per l'intelligenza del marito o superiore silenzio di chi ha già capito tutto?

«Un coccio di bottiglia sotto il letto, uno solo» ragionava lui. «Qualcuno avrà fatto sparire gli altri. Perché?». Questo autoincalzarsi, davvero insolito per uno come lui, serviva forse ad affrettare la partenza dalla città. «Ma certo» disse poi. «Per occultare il vero corpo del reato, cioè la bottiglia. Una bottiglia piena d'assenzio… Ma in commercio…». Si girò su un fianco, sospirò. «Dunque è verosimile che una bottiglia sia stata svuotata e riempita di assenzio. E la K dell'etichetta potrebbe benissimo essere… Whisky, Becherovska…».

«Buona la Becherovska. Quando mi porti a Praga?».

«Ma anche Petrus Boonekamp. Oppure Stock…».

Laura lo interruppe: «Come si chiama quel liquore che ho bevuto l'ultima volta in un locale in via Torino?».

«Che scemo» esclamò il commissario dopo una pausa, e si alzò dal letto. «La K c'è. E pure l'assenzio…. Pelinkovac. Sì, Pelinkovac». Ma come sempre l'impeto iniziale cadde sotto i colpi della prudenza.

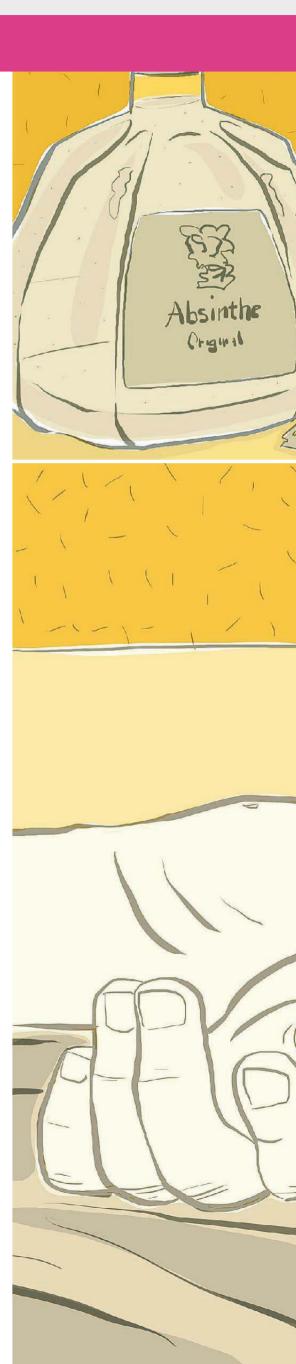
IL DELITTO

Sembrava un caso di suicidio ma le vene gli sono state tagliate quando era già incosciente

I PROTAGONISTI

Un uomo di legge dalla vita sessualmente disordinata e una donna in tacchi a spillo

IL DISEGNATORE

È Licio Esposito, illustratore produttore di videoclip, documentari e cortometraggi d'animazione

IL LIQUORE

La distillazione dell'artemisia si unisce a un mix di aromi tra cui finocchio, anice, coriandolo

Si pronuncia pelìnkovàz ed è un liquore amaro a base di erbe, tra cui anche l'artemisia (ovvero l'assenzio che contiene molecole di tujone, contenuto anche nella salvia e nella marijuana) che dà il nome al liquore. Il nome della pianta in serbo-croato è infatti pelin. È popolare in Serbia, Croazia, Montenegro e Bosnia-Erzegovina, come pure in Slovenia, dove è conosciuto come Pelinkovec o Pelinovec. La ricetta base prevede la macerazione dell'intera pianta dell'artemisia (foglie, semi e radici) in alcol di vino a 85° e la sua successiva distillazione. Si passa poi a una nuova infusione con altri aromi, in particolare semi di finocchio, anice, coriandolo, secondo ricette proprie di ogni fabbrica che ne determina anche la tonalità cromatica. Quindi, nuova distillazione fino a ottenere la gradazione desiderata, superiore ai 45 gradi.

I GIALLI DELL'ESTATE - 13

IL COMMISSARIO RIZZO

Spalle strette, chioma brizzolata raccolta in un sorprendente codino e qualche problema di vista

LAURA

Ascoltava, faceva qualche domanda Rispetto per l'intelligenza del marito o il silenzio di chi ha già capito tutto?

IL SOSTITUTO PAOLUCCI

Viso paffuto, bocca dischiusa un'ombra di dispetto tra naso e occhi: quasi un putto

«Nel Pelinkovac la percentuale d'assenzio è minima. E una K può voler dire tutto e niente». Avvicinarsi al risultato spaventava il commissario Rizzo fin da tempi remoti. «Potrebbe essere soltanto una suggestione».

UN VECCHIO GIOCO

Non era una suggestione. Anche se il morto aveva tracannato assenzio puro, la K era quella del Pelinkovac. E il rumore di tacchi che per qualche giorno aveva accompagnato il commissario come un sottofondo, prendeva adesso le forme di una donna di quarant'anni dal viso dolente, gli occhi azzurri e inquieti, non cattivi, i capelli mossi, castani. Un vestito estivo, bianco, rivelava le spalle lucenti e la magrezza dello sterno.

Il caso non era poi così complicato. Mentre le prime "suggestioni" gli ronzavano in testa, l'attenzione del commissario era stata catturata dalla recente iscrizione nel registro degli indagati di Giovanni Bernardis, proprietario della più grossa distilleria triestina di Pelinkovac: truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e corruzione. Personaggio assai in vista, proclamato benefattore, sponsor di un gran numero di manifestazioni sportive e culturali.

«Mio padre è tutto per me» disse Patrizia Bernardis, e scoppiò in lacrime.

Il commissario distolse lo sguardo. Provare tenerezza per un'assassina…

Dopo quel pianto improvviso, Patrizia assunse un atteggiamento di struggente dignità mista a vergogna. E confessò l'attaccamento morboso verso il genitore, l'amore per l'azienda di famiglia…

No, non era un caso complicato. Alcuni titoli di giornale – Il giallo dell'assenzio, Morire d'assenzio, L'assenzio uccide ancora - avevano atterrito l'enologo della distilleria Bernardis al punto da spingerlo a varcare spontaneamente la soglia del commissariato. Tre giorni prima dell'omicidio, raccontò l'enologo torturandosi le unghie, Patrizia Bernardis gli aveva chiesto due litri di Artemisia absinthium… Sospettava la presenza di topi in giardino. «La richiesta mi sorprese, perché a respingere i topi sono i germogli freschi della pianta. Ma tutto potevo immaginare tranne che…». Così aveva detto l'enologo.

«Era passata da poco mezzanotte quando mi presentai a casa sua» disse la donna accarezzandosi il collo e le clavicole sporgenti, fragili e dure nello stesso tempo.

Il commissario non dovette chiudere gli occhi per immaginare la scena. E d'un tratto la vede sui tacchi, altera e sensuale, mentre ordina alla vittima di spogliarsi e stendersi sul letto. Porta la bottiglia alle labbra, finge di bere, poi si avvicina all'uomo per consegnargli lo strumento del gioco: più lunghi i sorsi…

Vecchio stupido irresistibile spogliarello…

«Quando ha perso conoscenza, ho tirato fuori dalla borsa un guanto in lattice e una lametta da barba». Ma dopo aver recuperato la bottiglia, l'aveva urtata contro la maniglia della porta. Non rimaneva che raccattare i cocci. «Avrei giurato di averli raccolti tutti». La fretta, la paura…

DEBOLEZZA FATALE

«Aveva avuto una soffiata sull'indagine da un amico carabiniere, la cui moglie lavora nella distilleria. Il carabiniere le disse anche che il PM era scapolo e conduceva una vita sessuale disordinata. Lei cercò su google la foto del magistrato, e le sue sviluppatissime antenne femminili le assicurarono che la preda non era difficile. Così escogitò il piano. Un giorno bussò alla porta del P.M. Si presentò con aria grave e nervosa, disse che intendeva denunciare suo padre. Lo odiava, all'età di quindici anni quel mostro l'aveva violentata…».

«Come ha fatto a crederle?» chiese Laura.

Si crede a tutto quando si è soli, rispose il commissario. «Soli, frustrati e arrapati» aggiunse.

«E poi, come sono andate le cose?». Di nuovo quell'impazienza stuzzicante nella voce. «È stata lei a proporre il tête-à-tête?».

Il commissario portò le ginocchia al petto. «Ti racconterò i particolari di persona. Domani… Oh, che caldo. Sono completamente nudo, come il morto».

Dopo un istante Laura disse: «Anch'io…».

Seguì un silenzio.

«Era bella l'assassina?».

«Direi elegante».

«E profumata, immagino».

Il commissario colse un leggero sospiro. «Sì» rispose.

«Come si chiama quel liquore? Il nome non mi entra in testa».

«Pelinkovac».

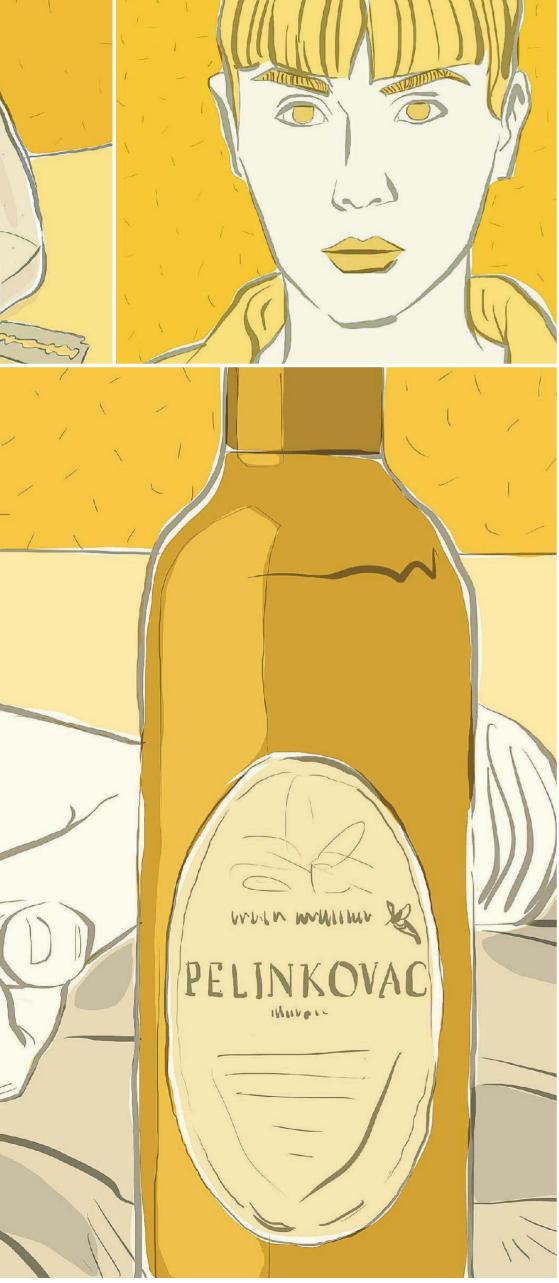
Un altro silenzio, più lungo.

«Me ne porteresti una bottiglia?» chiese lei sottovoce. «Ho voglia di bere».

Il commissario fece un rapido calcolo. Non si vedevano da due mesi e quattro giorni…

«Sì, ottima idea» rispose.

Anche lui aveva voglia di bere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Il concerto che vorrei" su Sofianopulo

Grande protagonista del nuovo appuntamento del programma radiofonico "Il concerto che vorrei" di oggi - in streaming dal sito www.sedefvg.rai.it oppure sulle frequenze di Radiouno a diffusione regionale alle 11.30 - è il pianoforte declinato nelle sensibilità russe, francesi e in aspetti poco noti della poetica del compositore Sofianopulo. Sara Caliari, flautista, e Luca Chiandotto, pianista, sollecitati da Marco Maria Tosolini, intervistano il maestro Massimo Gon, docente al Conservatorio Tartini, eccellente formatore sul pianismo a tutto tondo e interprete delle musiche ritrovate. Il direttore della Cappella Civica Roberto Brisotto e la pianista Silvia Tarabocchia, dedicataria di "Sequenza" di Sofianopulo, commentano l'intensa composizione. In programma musiche di Prokof'ev, Rachmaninov, Skrjabin e Ravel eseguito da Chiandotto. "Il concerto che vorrei" è prodotto dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia, ideato dal programmista regista Mario Mirasola con il musicologo Marco Maria Tosolini, docente al Conservatorio e con la collaborazione di un gruppo di studenti del Tartini che ha visionato elenchi e ascoltato centinaia di bobine scegliendo i brani diventati file audio, e quindi entrati nel "cuore" del programma grazie al Dipartimento di Nuovi linguaggi del Tartini.

Trieste
Ultimi giorni mostra Calogero Condello

Chiude domani la mostra dell'artista di origine agrigentina ma residente a Udine dal 1987, Calogero Condello: la sua è un'unica mostra ma articolata in due spazi diversi, a palazzo Costanzi e al Teatro romano, "Sogno o son desto". L'esposizione si concluderà in Sala Veruda domani, appunto, e al Teatro romano il 30 agosto. L'intento dell'artista, nella scelta dei due siti espositivi, è quello di lanciare ai visitatori il messaggio del forte legame che esiste tra passato e presente, e del rispetto che la collettività deve sviluppare per la storia e per i luoghi che la esprimono e la raccontano. Condello presenta figure di giovani, ripresi in gesti e posture di una giornata qualunque, ragazzi destinati a vivere in una società che spesso li ignora e li lascia soli nei loro dubbi e nei loro interrogativi. Orario alla sala Veruda: 10-13 e 17-20.

Si balla il tango stasera a Porto San Rocco

Stasera, alle 21, continuano gli appuntamenti con il tango nell'ambito della manifestazione "Borgo San Rocco Estate", a Muggia: una serie di serate ad accesso libero, nella piazzetta del complesso muggesano, affidate alla creatività e sensibilità musicale del TDJ Alessandro Simoneto, autore di una selezione raffinata e coinvolgente.

SPETTACOLI

Da Disney a Sinatra attraverso i musical "Notte da sogno" alla Piccola Fenice

Nella sala teatro di via San Francesco in scena anche Daniela Mazzucato e Max René Cosotti

Nadia Pastorcich

È tempo di sognare alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5 con "Notte da sogno". Oggi, alle 20.30, Daniela Mazzucato, Max René Cosotti, Myriam Cosotti, Raffaele Prestinenzi e Alessandro Colombo - accompagnati al pianoforte da Marco Ballaben e al violino da Sebastiano Frattini - regaleranno al pubblico una serata all'insegna del sogno. Da un'idea di Daniel Mirabella, «lo spettacolo è nato fortuitamente - spiega Myriam Cosotti che ha curato la regia e i testi–: ogni tanto faccio spettacoli di prosa con Alessandro e Raffaele; quest'anno è saltata una cosa che dovevamo fare e allora mi sono detta: "Perché non fare qualcosa di nostro?". Poi ho coinvolto anche i miei genitori. L'unione di queste cinque persone completamente diverse - due cantanti lirici, uno di musical, uno di musica leggera, mentre io faccio prosa - non è stata semplice, anche perché volevamo trovare un argomento che potesse permetterci di spaziare tra i vari generi musicali».

Alla fine il tema del sogno ha vinto su tutto perché – come ricorda la stessa Myriam Cosotti – «tutti noi amiamo sognare». Dalle fantasiose melodie di Walt Disney si passerà alle canzoni di Frank Sinatra, Elton John, Edith Piaf per arrivare a "Il fantasma dell'opera" e "Cats" con un viaggio verso "New York, New York" e "Barcelona".

Daniela Mazzucato si esibirà con Max René Cosotti, Myriam Cosotti, Raffaele Prestinenzi e Alessandro Colombo

Dopo le melodie dei cartoni animati le note di Elton John e di Edith Piaf

«Noi ci stiamo divertendo – aggiunge Daniela Mazzucato –, lei ci sta mettendo in riga!». Uno spettacolo lineare, elegante nella sua semplicità. «Siamo molto felici che Myriam ci abbia coinvolti - prosegue Max René Cosotti -. Dal sogno di quando si è piccoli si passa ai sogni dell'adolescenza, all'amore, anche per le città che si visitano, questo è un po' lo spettacolo. Ci sono delle canzoni belle, ma anche molto impegnative da eseguire. Speriamo che sia il punto di partenza per fare qualcosa di diverso». Durante le prove si è creato un gruppo molto affiatato. «Devo dire che i due giovani cantanti sono bravissimi, hanno una musicalità bellissima; la passione li ha portati non solo a cantare, ma anche a suonare. Siamo un gruppo particolare», spiega Daniela Mazzucato. «È uno spettacolo che va bene sia per i giovanissimi che per noi "veceti", perché tocca vari momenti» conclude Max René Cosotti. I biglietti si possono acquistare al Ticketpoint oppure mezz'ora prima dello spettacolo direttamente nel luogo dell'evento. Durante l'intervallo verrà offerto un piccolo rinfresco in terrazza. —

"Notte da sogno" alle 20.30 alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5.

CINEMA

Passeggiata in notturna sui set de "La porta rossa"

Se siete in vacanza a Trieste o se vi siete appassionati alla storia, la settimana di Ferragosto vi dà la possibilità di scoprire la città attraverso una passeggiata notturna sui set de "La porta rossa". Ambientata a Trieste, ideata da Carlo Lucarelli e Giampiero Rigosi, la fiction Rai ha per protagonista l'inchiesta del commissario Cagliostro, ucciso in uno scontro a fuoco per scoprire chi l'ha tradito e salvare la vita di sua moglie. Gli interpreti sono Gabriella Pession, Lino Guanciale, Antonio Gerardi, Valentina Romani. E ora, il ciclo estivo di passeggiate Esterno/Giorno si conclude proprio oggi, con la giornalista Elisa Grando che condurrà i visitatori lungo le rive e il centro città. Il ritrovo è alle 21 dalla Casa del cinema di piazza Duca degli Abruzzi. Prenotazione obbligatoria scrivendo a esternogiornots@gmail.com o telefonando al 3394535962. Il costo della passeggiata è di dieci euro.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

AMBASCIATORI ANTEPRIME

Teen titans go!	16.00, 17.45, 19.45, 21.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Ella & John di P. Virzì. 5€.	18.30, 21.00

NAZIONALE MULTISALA

Ant-Man and the Wasp	16.15, 18.10, 20.10, 22.10
Shark - Il primo squalo 2D	16.15, 18.00, 20.00, 22.00
Crazy & Rich	16.15, 18.10, 20.10, 22.10
The darkest minds	16.15, 18.15, 20.00, 21.45
Ocean's eight	16.15, 20.00
The end? - L'inferno fuori	20.00, 22.00
Il tuo ex non muore mai	18.00

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Teen Titans Go! - Il film	16.00, 17.55, 19.50, 21.45

Anteprima solo oggi. Tutti gli altri films in programmazione su **www.thespacecinema.it**

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

The Post	21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Ant-Man & the Wasp	17.15, 20.00, 22.10
Darkest minds	18.00, 20.10, 22.00
Teen Titans Go! - Il film anteprima nazionale	17.00, 18.30, 20.20
Ocean's 8	20.10, 22.10
Shark - Il primo squalo	17.30, 20.00, 22.00
Il tuo ex non muore mai	17.45, 22.00

GORIZIA

KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263

Ant-Man & the Wasp	17.30, 19.30, 21.40
Darkest minds	17.40, 19.30, 21.30
Mama	17.45, 19.30, 21.10

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Gorizia

Massimo Bubola e la Grande Guerra

Un'antologia di canzoni della Grande Guerra. Canzoni che tutti conosciamo come "Ta pum", "La Tradotta", il "Testamento del capitano" e che ancora oggi riescono a farci emozionare. Le riporterà in scena Massimo Bubola, in un concerto che si svolgerà martedì a Gorizia, nel Parco del municipio. "Da Caporetto al Piave", questo il titolo della serata che fa parte delle iniziative per il Centenario della Grande Guerra organizzate dal Comune di Gorizia. In questo lavoro di ricostruzione storico-filologica di quel repertorio, Bubola riprende e arrangia grandi brani tradizionali, fra cui anche "Era una notte che pioveva", "Monte Canino", "Sul Ponte di Perati", "Monti Scarpazi", "Bombardano Cortina" e propone anche sue nuove composizioni, che nei testi riprendono i temi della Grande Guerra. L'ingresso al concerto costerà 3 euro.

Cormons

Rievocazione storica

Tutto pronto per la Rievocazione storica, la manifestazione dedicata quest'anno al cinquecentenario dell'editto di Massimiliano I con cui Cormons veniva esentata dalle tasse per sette anni. La kermesse prenderà il via oggi pomeriggio con la grande novità di quest'anno: l'ormai storico Corteo imperiale lungo le vie del centro, da sempre svoltosi la domenica pomeriggio, quest'anno sarà infatti anticipato al sabato, mentre la domenica vedrà il suo clou con il Torneo cavalleresco negli spazi dei giardini della Pace. Il programma della due giorni sarà aperto oggi da un mercato degli antichi mestieri e campi storici alle 16.30. Fino alle 20.30, ci sarà la possibilità per i più piccoli di un giro in groppa a un cavallo. Alle 18, il momento più atteso con il passaggio del grande Corteo imperiale del sovrano Massimiliano d'Asburgo lungo le vie del centro storico, con dame, cavalieri, musici e giullari. Dalle 18.30 l'apertura delle taverne con cucina, mentre alle 19.15 ci saranno spettacoli con sbandieratori, falconieri, cavalli e giochi d'arme. All'accampamento del gruppo storico Arma antica, invece, degustazione di vini speziati dalle 20.30. Finale di giornata dedicato all'animazione con trampolieri e artisti di strada, e la musica di Paolo e Francesca. Si ricomincia poi domenica: dalle 17 animazione d'epoca con sbandieratori e teatro di strada, mentre alle 18 torna il Torneo cavalleresco.

"Accademia sotto le stelle" sul molo

Oggi alle 21, sulla terrazza della palazzina servizi della Lega Navale Italiana di molo Fratelli Bandiera, "Accademia sotto le stelle", concerto dei solisti e del Coro dell'Accademia lirica di Santa Croce con musiche dall'opera all'operetta sotto la direzione artistica del maestro Alessandro Svab. Al piano Fabio Zanin.

PIAZZA UNITÀ

Da oggi "Free City Tour" Due ore con la guida per scoprire la città a piedi

Al via oggi "Free City Tour", la nuova iniziativa promossa dall'assessorato allo Sviluppo economico e Turismo del Comune di Trieste: a partire da oggi e fino al 13 ottobre, ogni sabato e domenica, rispettivamente con partenza alle 16.30 e alle 10.15, da piazza Unità d'Italia - in prossimità dell'Infopoint - turisti e concittadini interessati potranno beneficiare di un tour gratuito della città (in italiano e inglese) della durata di un paio d'ore e che a piedi guiderà e accompagnerà i visitatori verso piazza Cavana, via dei Capitelli, l'Arco di Riccardo, le chiese di San Silvestro e di Santa Maria Maggiore, il teatro Romano e ancora il ghetto ebraico, piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, il Canal Grande, il Borgo teresiano, la chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, piazza Verdi e il molo Audace, per concludersi infine davanti al Municipio.

Sarà una bella esperienza un po' per tutti, con due ore di tour gratuito aperto ai turisti e anche ai triestini, che si ripeterà con una partenza al sabato pomeriggio (ore 16.30) e una alla domenica mattina (ore 10.15), un'opportunità in più per chi vuole conoscere meglio la nostra città anche attraverso interessanti particolarità, curiosità e aneddoti suggestivi.

"Free City Tour" da oggi e fino al 13 ottobre ogni sabato (alle 16.30) e domenica (10.15), da piazza Unità.

MUSICA

Bizet e Strauss a tutto flauto Il "Trieste flute" in piazza Verdi

Ospite il mezzo soprano Claudia Mavilia
Brano di Giorgio Coslovich in prima assoluta

Gianfranco Terzoli

"Flute Concert and not only". Flauti e non solo protagonisti stasera, in piazza Verdi. In concerto, con la partecipazione di giovani solisti della regione non solo flautisti, si esibirà dalle 21, a ingresso libero, il Trieste Flute Ensemble fondato da Giorgio Blasco. Attivo dal 2005, è uno dei primi Flute Choir professionali in Europa.

«Il programma del concerto a cura di Trieste Flute Association, che vedrà la partecipazione del giovane e talentuoso mezzo soprano Claudia Mavilia - spiegano il direttore artistico Giorgio Blasco e il presidente della Trieste Flute Association, Ettore Michelazzi - prevede l'esecuzione di vari e accattivanti brani di autori di epoche diverse, come Haendel, Brahms, Mendelssohn, Saint-Saens, Bizet, Strauss e Tchaikovsky, in eleganti arrangiamenti per ensemble di flauti». Primo flauto concertatore sarà il maestro Alessandro Vigolo. «Sarà - proseguono - un'occasione unica per ammirare un'orchestra di soli flauti, dall'ottavino al flauto contrabbasso (un'autentica rarità in Italia), passando una piacevole serata con della musica di alto livello». Il repertorio, vario in stile e genere, è costituito sia da musiche originali che da trascrizioni, arrangiamenti e brani che compositori quali Barnaba, Blasco, Bevilacqua, Brajkovich, Coslovich e Perez-Tedesco hanno scritto e dedicato all'ensemble, che ne ha curato alcune prime esecuzioni assolute.

«Il Trieste Flute Ensemble - confermano - ha eseguito spesso prime assolute di autori triestini e non solo: per l'occasione eseguiremo un brano dell'autore triestino Giorgio Coslovich». E domenica 7 ottobre in piazza Unità, la Trieste Flute Association sarà protagonista del grande evento "2000flauti2000vele". —

"Flute Concert and not only" alle 21 in piazza Verdi. Ingresso libero.

Il Trieste Flute Ensemble, che il 7 ottobre sarà protagonista di "2000flauti2000vele" per la Barcolana

Concerti

L'Associazione Mozart "scalda" gli archetti

IL CALENDARIO

Sta per riprendere, dopo la pausa estiva, l'attività musicale e concertistica dell'Associazione Mozart Italia. Unica tra le Associazioni Mozart d'Italia ad avere una propria orchestra giovanile stabile, cioè l'Amadeus Adriatic Orchestra, la sede di Trieste ha organizzato due appuntamenti per settembre: il 20, al teatro Zandonai di Rovereto, città che ospita la prima associazione Mozart Italia, e il giorno dopo al Comunale di Monfalcone. Ospite d'eccezione sarà il violinista Pavel Berman, figlio del celebre pianista Lazar, che interpreterà il concerto n.4 in Re maggiore di Mozart. Diretto da Stefano Sacher, l'esibizione comprenderà anche il concerto in Do minore per oboe, con solista il friulano Gabriele Bressan, e archi di Cimarosa, seguito dall'intenso "Adagio for strings" di Barber.

Il 26 ottobre, alla Piccola Fenice di Trieste, si esibirà il Quartetto Echos, con un programma compreso tra Mozart e il 20.o secolo. Il 27 ottobre doppio spettacolo per l'orchestra giovanile: la mattina a Trieste e il pomeriggio alle 17 a Sacile, con "Le Carnaval des animaux" di Saint Saens, divertissement musicale indirizzato ai più piccoli. Attore e narratore sarà Piero Maestri, docente e flautista di fama. Il 23, 24 e 25 novembre, rispettivamente a San Giovanni in Tuba, Udine e Ronchi dei Legionari, assieme a due tra i più rappresentativi e attivi cori di voci bianche delle regione, il Fran Venturini di Domio (diretto da Suzana Zerjal) e l'Audite Nova, diretto da Gianna Visintin, l'Aao eseguirà pagine di autori, friulani, sloveni e triestini, alcune delle quali in prima esecuzione. Si aggiungerà il soprano cubano Laura Ulloa. Direttore sarà Stefano Sacher. —

U.S.

L'Amadeus Adriatic Orchestra

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

ARISTON
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
Ampio giardino estivo
nei pressi della zona giochi per bambini
Pizza e menù di carne e pesce
Via Romolo Gessi, 16 - Tel. 040 309681

MUSICA

Il Canto Libero di Lucio Battisti «Diamo voce alla sua anima blues»

Stasera al Castello di San Giusto il gruppo triestino guidato da Fabio Red Rosso per un concerto omaggio al grande cantante morto vent'anni fa

Elisa Russo / TRIESTE

«Mogol dopo un concerto ci ha detto: avete suonato esattamente come avrebbe voluto Battisti. È stato uno dei più bei complimenti». Canto Libero, progetto 100% made in Trieste che in questi tre anni sta spopolando nei teatri di tutta Italia, è tra i pochi che può vantare la benedizione del celebre paroliere. È anche salito sul palco con loro: «La prima volta al Politeama Rossetti - racconta il frontman Fabio Red Rosso -. Da lì è nata un'intesa, Mogol ha apprezzato gli arrangiamenti curati dal nostro direttore musicale Giovanni Vianelli, ha capito che abbiamo lavorato tanto e siamo riusciti a tirare fuori tutta la musica che Lucio aveva dentro: il blues, il rock, il soul. È stato poi ospite in altre occasioni e sarà con noi al Teatro Romano di Verona il 9 settembre, per celebrare il ventennale della scomparsa di Battisti». Tre concerti speciali "Lucio 1998-2018": il primo è quello di stasera alle 21 al Castello di San Giusto, nella rassegna "Hot in The City". «Non suoniamo in città da un anno - riprende Red -. Abbiamo preparato una scaletta nuova per il pubblico triestino che è con noi sorprendente, calorosissimo, e ci ascolta

Fabio Red Rosso e Joy Jenkins FOTO DI DEAN ZOBEC

Non è una mera copia dell'originale nessun travestimento per emulare l'artista

per la decima volta. Le canzoni più popolari non sono state toccate, però abbiamo inserito un paio di chicche con nuovi video e un intro che nessuno si aspetta, un tributo che sarà una sorpresa. Tre ospiti: Marco Castelli, uno dei più grandi sassofonisti soprano in Italia, il bluesman triestino Franco Toro Trisciuzzi su "Il tempo di morire" e Livio Bolco, fisarmonicista che oltre a essere un ottimo musicista è il papà del nostro batterista».

Canto Libero include il pianoforte di Vianelli, le chitarre di Emanuele Grafitti e Luigi Di Campo, Alessandro Sala al basso e alla programmazione computer, Jimmy Bolco alla batteria, Marco Vattovani alle percussioni e batteria, Luca Piccolo alle tastiere, i cori di Joy Jenkins e Michela Grilli, il fonico Ricky Carioti. «L'idea era partita da me - riprende il cantante - avevo il desiderio di omaggiare il più grande artista della musica italiana. Ho coinvolto alcuni musicisti con cui già collaboravo e abbiamo provato intensamente per mesi, curando gli arrangiamenti, con l'idea di creare qualcosa di più di un semplice concerto: abbiamo contattato il regista Francesco Termini per le videoproiezioni, più tardi si è aggiunto anche Giulio Ladini che ha collaborato ai nuovi video. Con le nostre forze abbiamo organizzato i primi live, partendo dal Café Rossetti, poi abbiamo deciso di appoggiarci alla Good Vibrations e il progetto si è diffuso a livello nazionale». «Canto Libero non è una mera copia dell'originale - conclude Red - non ci sono travestimenti per emulare l'artista. Il pubblico apprezza, non credo la gente sia disposta a pagare per vedere una copia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

La scelta americana di un interprete fra i più amati

«L'artista non esiste, esiste la sua arte», disse Battisti quando scelse il silenzio. Calarsi nei panni di un interprete tra i più amati del nostro paese non deve essere semplice: «Lucio cantava all'americana. Come lui - spiega Red, voce di Canto Libero - sono sempre stato un amante della musica nera, Ray Charles, Otis Redding, James Brown, abbiamo ascoltato i grandi artisti americani, ci legano gli stessi gusti».

IL PERSONAGGIO

Sessanta hit in undici anni con Mogol

I migliori cantanti del mondo? Battisti e Lou Reed: parola di David Bowie. Anche per Vasco, Ligabue, Zucchero era il numero uno. Lucio era il genio della melodia, componeva cantando in inglese con la chitarra o il pianoforte, le parole arrivavano dopo. Negli undici anni con Mogol è riuscito a sfornare una sessantina di hit, mantenendo un'originalità incredibile in ogni brano, non ce n'è uno che assomigli a un altro.

IL PERSONAGGIO

De Crescenzo ha 90 anni da undici fuori dalle scene

ROMA

Il 20 agosto del 1929, nasce a Napoli, quartiere San Ferdinando, zona Santa Lucia come ama precisare il protagonista della storia, l'esemplare tipico dell'intellettuale partenopeo. Luciano de Crescenzo, figlio di un fabbricante e negoziante di pellami, ha svelato negli anni e a modo suo, ogni dettaglio della sua biografia: dai genitori che si conoscono «in fotografia» grazie a una popolare sensale del tempo fino alle marachelle col compagno di scuola Carlo Pedersoli in arte Bud Spencer; dall'apprendistato nella ditta del padre ai brillanti studi in ingegneria idraulica passando per i giorni di guerra a Cassino. Dietro l'aria sorniona e un personaggio costruito negli anni, l'ingegner De Crescenzo è prima di tutto un umanista che ha fatto dell'ironia e della divulgazione le sue bandiere espressive, intingendo il tutto in un umorismo sapido e colto che diventa popolare e «da strada» con la levità tipica della sua cultura che, negli anni, ha sempre più spesso fatto risalire alla filosofia greca tradotta nel buonsenso comune. Con una scelta anticonformista, dopo aver fatto carriera da informatico alla Imb, lascia il lavoro e si dedica alla scrittura usando le armi del surreale e del paradosso in «Così parlo Bellavista» (1977). Lo scopre Maurizio Costanzo che lo trasforma in opinionista nel suo programma di successo «Bontà loro». La simpatia del personaggio, la complicità con il conduttore e l'oggettivo successo delle qualità narrative di De Crescenzo portano il libro a vendere oltre 600.000 copie e l'autore a ripetere il suo «doppio» letterario in nuove storie mentre la passione per il cinema e la frequentazione della tv lo incitano a passare dietro la macchina da presa. De Crescenzo ha drasticamente ridotto e poi annullato le sue presenze fin dal 2007 a causa di una noiosa e persistente malattia neurologica. —

MUSICA

Sweetener il nuovo singolo di Ariana

È uscito «Sweetener» il nuovo album di Ariana Grande, il quarto disco della sua carriera, pubblicato a due anni di distanza da «Dangerous Woman».Il titolo dell'album, spiega la cantante, si riferisce a tutte quelle persone capaci di portare serenità nella vita di qualcuno o, semplicemente, in una situazione difficile.

A Cormòns e Sacile ospiti due mostri sacri della musica per le due rassegne organizzate dal Circolo Controtempo

John Scofield e Stanley Clarke a Jazz & Wine e con il "Volo"

LA RASSEGNA

GORIZIA

John Scofield, uno dei più grandi chitarristi jazz viventi e Stanley Clarke, una leggenda della musica, oltre che vero pioniere del jazz e della jazz-fusion: il primo sarà nel teatro di Cormòns, il 25 ottobre, alle 21.30, ospite di "Jazz & Wine of Peace" con l'anteprima europea del suo nuovo disco in uscita a settembre. Il secondo è atteso il 18 novembre, alle 21, nel teatro Zancanaro di Sacile, per "Il volo del jazz". Cala dunque i suoi primi due assi il Circolo Controtempo, che organizza i due festival e si conferma punto di riferimento imprescindibile nel panorama jazz regionale e preannuncia un autunno "caldo" con grandi protagonisti della scena internazionale. Un fitto calendario di concerti attende il pubblico dei due festival, che saranno presentati nel dettaglio a settembre, ma di cui si conoscono già le date.

Jazz & Wine of Peace tornerà dal 21 al 28 ottobre, per la sua 21.a edizione, con quasi quaranta concerti distribuiti fra Cormòns e il Collio friulano, perfetto esempio nel panorama nazionale della capacità di proporre turismo culturale abbinando musica e vini pregiati, territorio, spettacolo e convivialità. John Scofield's "Combo 66" è il titolo del concerto che il 25 ottobre, alle 21.30, nel teatro di Cormòns, vedrà a fianco del chitarrista americano - per presentare il suo nuovo progetto per la prima volta in Europa - Gerald Clayton al piano e organo, Vicente Archer al basso e Bill Stewart alla batteria. Dal blues al jazz al funky, passando per Miles Davis, negli ultimi anni Scofield ha saputo modernizzare in modo egregio quel linguaggio musicale tanto tipico da lui messo a punto nel corso di una lunga carriera. Oggi è considerato uno dei più grandi chitarristi jazz viventi. Non meno aspettative suscita la notizia dell'arrivo di Stanley Clarke per la 14.edizione de "Il volo del jazz", festival che sarà a Sacile, fra il teatro Zancanaro e la Fazioli concert hall, dal 19 ottobre al 1.dicembre, con un'anteprima a settembre e un'ulteriore "incursione" a Cinemazero di Pordenone. —

John Scofield il 25 ottobre a Cormòns per Jazz&Wine of Peace

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Shark – Il primo squalo

Horror fantascientifico con un megalodonte preistorico che riemerge dalle profondità dell'oceano.

Regia di Jon Turteltaub con Jason Statham, Bingbing Li, Rainn Wilson

NELLE SALE

Distopico

Sopravvivenza e apocalisse nel futuro

Sopravvivenza e apocalisse sono le parole d'ordine anche di questo film, ambientato in un futuro in cui un'epidemia ha ucciso la quasi totalità dei giovani. Quando i superstiti iniziano a sviluppare superpoteri, il Governo decide che rappresentano un pericolo. Ma fa notizia che a dirigere questo horror di stagione sia una donna, Jennifer Yuh Nelson.

DARKEST MINDS di Jennifer Yuh Nelson, con Amandla Stenberg, Harris Dickinson, Mandy Moore

Commedia

Soprese della vita a Singapore

Commedia interrazziale sull'intricata situazione di una ragazza newyorkese, che viaggia fino in Cina per accompagnare il fidanzato al matrimonio del migliore amico. Lì la fidanzatina scoprirà che il suo amore è un ricco ereditiero di Singapore, concupito dalle migliori promesse del suo paese e difeso con le unghie e i denti da una madre possessiva.

CRAZY AND RICH di Jon M. Chu con Constance Wu, Gemma Chan, Henry Golding

Commedia

Intrighi governativi con l'ex fidanzato

Spy Comedy al femminile con Mila Kunis e Kate McKinnon, al centro di una vicenda fatta di intrighi governativi e missioni segrete. Le due amiche si ritrovano coinvolte in una cospirazione quando l'ex fidanzato della prima irrompe nel loro appartamento, inseguito da un gruppo di assassini professionisti. Incredule, le due devono entrare in azione.

IL TUO EX NON MUORE MAI di Susanna Fogel con Mila Kunis, Kate McKinnon, Justin Theroux

Commedia

Donne pronte al furto con la starletta vanesia

In questa nuova tappa della saga ''Ocean's'', Debbie Ocean è la sorella di Danny, ladra impenitente come lui, e il film ricalca la struttura di ''Ocean's Eleven'' con reclutamento, preparazione e colpo, mentre Sandra Bullock e Cate Blanchett rifanno Clooney e Pitt. Ma a mangiarsi le altre è Anne Hathaway, nel ruolo irresistibile di una starlette vanesia.

OCEAN'S 8 di Gary Ross con Sandra Bullock, Cate Blanchett, Anne Hathaway

FANTASCIENZA

Supereroi piccoli come formiche in una missione ai limiti del possibile

Ant-Man and the Wasp
★★★

Un altro kolossal per i fan della Marvel che combatte nelle sale cittadine col deserto della calura estiva

Paolo Lughi

Dopo “Shark”, ecco “Ant-Man and the Wasp” di Peyton Reed, un altro kolossal che combatte nelle sale cittadine col deserto della calura estiva. Alle prese con il doppio ruolo di supereroe e padre di famiglia, Scott Lang (interpretato da Paul Rudd) sa che la sua vita non è facile. Specie quando viene mandato in missione e, indossando la tuta di Ant-Man, deve operare in miniatura. Come nell'episodio precedente (e in perfetta sequenza temporale rispetto alla saga dei personaggi Marvel), Ant-Man affronterà una missione ai limiti dell'impossibile e se la caverà usando intelligenza e capacità di stupire. Soprattutto però, per i fan della Marvel, la novità e che Ant-Man non è più solo: al suo fianco c'è infatti Hope (interpretata da Evangeline Lily), la figlia del dr. Hank Pym (Michael Douglas), l'inventore della “tuta da formica”. Nel primo film Hope si era accontentata di un ruolo da comprimaria e potenziale “love interest” del protagonista. Qui invece i due se la giocano alla pari, orgogliosi di interpretare i supereroi più “nerd” e più piccoli dell'universo Marvel. Hope eredita la tuta della madre Janet (Michelle Pfeiffer), e così, per la prima volta, una supereroina diventa coprotagonista “da titolo” in un film Marvel: The Wasp, la Vespa. Una scelta che fa da apripista “politico” all'imminente “Captain Marvel” (marzo 2019) con Brie Larson, che sarà il primo cinecomic Marvel dedicato esclusivamente a una supereroina donna. Tra gli altri aspetti più convincenti e riusciti del film ci sono i momenti, soprattutto tra Scott e Hope, che richiamano le commedie sofisticate in stile Howard Hawks o George Cukor.

ANT-MAN AND THE WASP di Peyton Reed, con Paul Rudd, Evangeline Lily, Michael Peña

''Ant-Man and the Wasp'' di Peyton Reed

HORROR

The End? L'inferno fuori
★★★

''The End? L'inferno fuori'', uno zombie-movie tutto italiano

Anche a Roma il virus manda in giro gli zombie

Il protagonista è un cinico uomo d'affari che per un guasto tecnico si ritrova bloccato nell'ascensore dell'azienda

Direttamente dalle strade di un'apocalittica Roma, arriva “The End? L'inferno fuori”, uno zombie-movie tutto italiano diretto dall'esordiente Daniele Misischia. Il protagonista (Alessandro Roja, “Song 'e Napule”) è un cinico uomo d'affari, che per un guasto tecnico si ritrova bloccato nell'ascensore dell'azienda in cui lavora. Ma presto scopre che in città il solito virus letale sta trasformando le persone in creature affamate di carne umana. Debitore della grande tradizione dei film sugli zombie, l'esordio di Misischia non mette solo in scena l'uomo che deve difendersi dagli assalti degli infetti, ma anche la situazione di uomini disperati che cercano solo di essere accettati, e intanto sono un pericolo mortale per i "normali". La firma dei Fratelli Manetti da produttori, garantisce un prodotto al di sopra degli standard medi dell'attuale cinema italiano di genere.

THE END? L'INFERNO FUORI di Daniele Misischia con Alessandro Roja, Carolina Crescentini

CRUDITE' E INSALATE

Il meglio della cucina vegetariana: tante delizie a base di verdure, cereali, legumi, uova e formaggi per gustare tutto il sapore di uno stile di vita sano, che fa bene all'uomo e all'ambiente.

Scegliete i vostri piatti preferiti tra ricette genuine ed equilibrate che spaziano dai grandi classici alle nuove tendenze, senza mai rinunciare al gusto: Carote con mais e valerianella, Cetrioli con noci in salsa all'uovo, Finocchi con carciofi , grana e mela, Insalata croccante di zucca, cavolo nero e ceci, Insalata di carote e anacardi, Insalata di lenticchie con verdure e papaia...

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con IL PICCOLO

SPORT

ASCOOP ASCENSORI
sempre secondo i tuoi piani
040 9234398 – www.ascoop.it
Calcio

Una Triestina poco brillante passa a Gorizia grazie a Mensah, all'ex Del Mestre e a un rigore

Gli alabardati vincono per 3-0 al Bearzot senza Arma che se ne va. I biancocelesti di Coceani fanno una bella figura

PRO GORIZIA	0
TRIESTINA	3

RETI: pt 20' Mensah, 35' Pizzul, st 47' Coletti su rig

PRO GORIZIA: Del Mestre (Porta), Contento (Scazzolo), Piscopo L. (Avllay), Manfreda (Colaianni), Bevilacqua (Cantarutti A.), Cantarutti, Catania, Piscopo M.(Battaglini), Cerne, Colja (Pillon), Hoti (Acampora). All. Coceani.

TRIESTINA: Valentini, Formiconi (Libutti), Codromaz (Pedrazzini), Lambrughi, Pizzul, Maracchi, Bolis, Beccaro (De Panfilis), Bracaletti (Procaccio), Mensah, Petrella (Bariti). All. Pavanel

Ciro Esposito / INVIATO A GORIZIA

I ragazzi della Pro Gorizia (neopromossi in Eccellenza) possono tornare a casa orgogliosi si aver subito pochi gol. Quelli dell'Unione avranno invece di che riflettere non tanto per i tre gol fatti ma per le poche conclusioni costruite (non più di mezza dozzina). Ad agosto si può ancora riflettere e lavorare. Le amichevoli sono fatte apposta per aggiustare il tiro. Ma l'Unione al Bearzot ha fatto fatica a costruire e a pungere e soprattutto a cambiare ritmo. A Pavanel resta comunque un buon allenamento e un risultato alla fine rotondo.

Il ritorno a Gorizia, su un terrenbo malconcio, dopo quasi venticinque anni (il derby si giocò in serie D) segna l'addio all'Unione di Arma dopo un anno di alti (pochi) e bassi. Nei prossimi giorni arriverà la nuova prima punta. Così Pavanel prova la formula d'attacco con la coppia Petrella-Mensah sostenuti dal solito Bracaletti. Nella Pro tanti ex, quelli che hanno giocato nella Triestina d'Eccellenza del post-fallimento Fantinel: Marco e Luca e Piscopo, il portiere Del Mestre, il giovane Autiero (che si limita a sgamabare). Davanti c'è Colja, giovane marcantonio dell'Altipiano. Nell'Unione Pavanel sceglie a sinistra Pizzul (al posto di Sabatino) e a centrocampo Bolis (per Coletti). Codromaz è il centrale che rimpiazza l'infortunato Malomo (lieve contusione). L'Unione, per la verità piuttosto imballata al cospetto dei più brillanti goriziani, si sblocca al 20' grazie a una buona palla filrtrante in area di Beccaro che Mensah mette nel sacco. La Pro è molto reattiva e cerca di pungere in contropiede con Hoti, mentre l'Unione fa più fatica del dovuto. Bolis dimostra personalità e propensione all'ordine, Pizzul, Beccaro e Mensah animano la sinistra. Dalla parta opposta non succede lo stesso e questa vuol dire che Formiconi e Maracchi sono ancora indietro. La seconda rete arriva la 35' per un infortunio di Del Mestre su parabola poco inisidiosa di Pizzul. Primo tempo con l'Unione che ha fatica a imprimere ritmo alla manovra, e padroni di casa tutt'altro che intimoriti nonostante le due sole settimane di preparazione.

E così anche a inizio ripresa i ragazzi di Coceani si gettano in avanti. Esce Bracaletti per una botta al volto ed entra Procaccio. Stessa sorte tocca a Petrella toccato sulla caviglia (dentro Bariti). Coletti rileva un Bolis volitivo specie nella prima parte del match. La girandola non cambia di molto la sostanza a parte il rigore finale siglato da Coletti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TEST

Tanta grinta della Pro nella vetrina al Bearzot

Tra Pro Gorizia e Triestina Partita al piccolo trotto su un terreno del Campagnuzza piuttosto malconcio. È finita 3-0 per gli alabardati con i biancazzurri, con tanti ex, che hanno comunque fatto bella figura (foto Bumbaca)

IL MERCATO

L'addio di Rachid per Vicenza apre i giochi per le punte

TRIESTE

Al Bearzot non si è nemmeno presentato perché ieri mattina ha salutato i compagni con i quali ha trascorso quasi un anno. Rachid Arma ha scelto di andare a Vicenza chiamato dal diesse Seeber a condurre l'attacco del Vicenza griffato Renzo Rosso. Rachid si è avvicinato all'abitazione dei suoi a San Bonifacio e poi ha capito che l'ambiente alabardato non era poi così propizio. Non la società, non il tecnico Pavanel e nemmeno i compagni ma i tifosi erano rimasti un po' delusi da una stagione buona nella prima parte ma quasi da dimenticare da gennaio in poi.

Rachid Arma

Ora che la pedina della prima punta è libera tocca a Milanese. Ieri la chiusura del mercato di A e B non ha prodotto il trasferimento nel quale speravano sia Cacia che Granoche. Da lunedì quindi la Triestina partirà in pressing per risolvere la questione della prima punta che quasi certamente sarà un giocatore esperto. Comunque sul taccuino di Milanese ci sono anche altri nomi. Non resta che attendere e non sbagliare scelta. Perché questa Triestina ne ha bisogno.

IL TECNICO GORIZIANO

Coceani: «I ragazzi si sono impegnati al top Con l'arrivo di Acampora siamo competitivi»

Marco Bisiach / GORIZIA

«E' stata un'ottima sgambata, ho visto quel che volevo contro una squadra di professionisti che è ovviamente anche molto più avanti nel lavoro". É soddisfatto il tecnico della Pro Gorizia Enrico Coceani al termine dell'amichevole del "Bearzot", nella quale i suoi hanno fatto una gran bella figura a cospetto degli alabardati. «I ragazzi hanno fatto quello che ho chiesto, e ci hanno messo grandissimo impegno, questo è quel che conta e non mi aspettavo di più – dice Coceani -. Non siamo ancora al completo e le gambe sono inevitabilmente pesanti, ma allenamenti come questi servono. Abbiamo provato in avvio la difesa a tre, poi siamo passati al 4-4-2, e ancora tornati al 3-4-3: in base a chi giocherà dovremo avere la possibilità di cambiare e adattarci alle situazioni». Con Bozic fermo ai box per i guai al ginocchio, in campo si è visto per uno spezzone di partita l'acquisto dell'ultima ora, l'attaccante Totò Acampora. «Ho avuto la possibilità di allenarlo in passato a Monfalcone, lo conosco bene – commenta il tecnico goriziano -. Ci darà ulteriori soluzioni offensive, e sono convinto che per il suo carattere si troverà bene in un gruppo come il nostro e con un tifo caldo come quello della Pro». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET SERIE A

L'Alma ha un altro nazionale: la Lettonia arruola Strautins

Dopo Peric convocato dalla Croazia, anche la giovane ala ex Orzinuovi dovrà saltare parte della preparazione. Abbonamenti: si punta a quota 4mila

Arturs Strautins al tiro con la maglia della Lettonia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sono due i giocatori della Pallacanestro Trieste che tra la fine di agosto e il mese di settembre saranno impegnati con le rispettive nazionali nelle gare di qualificazione in vista dei Mondiali del 2019 in programma in Cina.

Dopo Hrvoje Peric, chiamato dalla rappresentativa della Croazia, anche Arturs Strautins è stato convocato dalla sua nazionale. L'ala, classe 1998, sarà in campo con la rappresentativa della Lettonia nelle sfide in programma il 14 settembre contro la Slovenia e il 17 settembre contro la Spagna. La convocazione è frutto anche delle buone prestazioni con la Lettonia durante i recenti Europei Under 20, dove Strautins ha tenuto una media di 20 punti e 10 rimbalzi risultando il secondo miglior giocatore del tabellone B.

Preparazione a singhiozzo, dunque, per l'Alma che per circa un mese si ritroverà a giocare con il reparto lunghi quasi dimezzato. Fuori Da Ros, alle prese con il recupero dopo l'operazione al polso, assenti anche Peric e Strautins la responsabilità di ricoprire il ruolo cadrà tutto sulle spalle di Knox e Mosley i quali, affiancati da Janelidze e Cittadini dovranno reggere il peso della squadra sotto i tabelloni.

AMICHEVOLI

Confermato il programma dell'Alma che dopo l'esordio stagionale in programma il 29 agosto a Capodistria sarà impegnata a Lignano nella BH Cup. Venerdì 31 agosto le semifinali metteranno di fronte Reyer Venezia-Unieuro Forlì e alle 21.15 Gsa Udine-Alma Trieste. Sabato sera, stessi orari, le finali. Piccolo cambiamento, invece, nel memorial Bertolazzi che l'Alma disputerà a Parma nelle giornate di sabato 8 e domenica 9 settembre. Confermata la prima semifinale tra Virtus Bologna e Grissin Bon Reggio Emilia mentre, al posto dei russi del Saratov, Trieste si troverà a sfidare un'avversaria del prossimo campionato, l'Happy Casa Brindisi.

ABBONAMENTI:

Continua la rincorsa al record della passata stagione. Sfondato il muro delle tremila tessere, si guarda con fiducia ai quattromila. La risposta attesa dalla società, comunque, c'è già stata se è vero che lo scorso anno, a metà settembre, il numero dei fedelissimi aveva toccato quota 2650. Alla chiusura della campagna mancano sei settimane, il tempo per battere il record di abbonamenti venduti, dunque, non manca. Le porte del palaTrieste restano aperte con i consueti orari e con la consueta disponibilità e gentilezza che le ragazze dello staff sanno garantire a tutti i tifosi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I RADUNI

Lunedì il giorno del raduno

Cantù, Torino e Varese hanno già cominciato con il raduno e l'inizio degli allenamenti Domani parte la Virtus Bologna, lunedì sarà la volta di Trieste che comincerà la preparazione assieme ad Avellino, Sassari, Brescia, Milano, Cremona e Venezia. Le ultime a ritrovarsi saranno Reggio Emilia (mercoledì 22 agosto) e Pesaro (venerdì 24 agosto).

I NUMERI DELLE MAGLIE

Knox ha il 24, Mosley il 42

È stata decisa la nuova numerazione dell'Alma. Questi i numeri dei biancorossi: 0 Coronica, 1 Walker, 2 Peric, 4 Fernandez, 11 Wright, 12 Strautins, 14 Janelidze, 18 Cavaliero, 20 Da Ros, 22 Sanders, 24 Knox, 42 Mosley, 55 Cittadini.

BASKET

Si ritira a 38 anni Navarro leggenda del Barça

BARCELLONA

A 38 anni si ritira Juan Carlos Navarro, campione del mondo di basket con la Spagna nel 2006. L'ex stella blaugrana entrerà a far parte dello staff tecnico del Barcellona. Navarro ha indossato la maglia blaugrana per un totale di 20 anni, tra il 1997 e il 2007 e tra il 2008 e il 2018, con un anno trascorso nella Nba ai Memphis Grizzlies (2007-2008). Navarro è soprannominato "La Bomba" in virtù della particolarità del suo tiro ad arco e "El Rey" a causa della somiglianza con il re spagnolo. L'anno scorso aveva firmato un contratto decennale con il Barça che prevedeva un anno da giocatore e poi 9 stagioni nei quadri blaugrana. Con la Nazionale spagnola ha vinto il Mondiale 2006, segnando 20 punti nella partita finale e ha vinto due volte gli Europei (2009 e 2011, quando venne anche eletto miglior giocatore della manifestazione). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serie C Gold

Lo Jadran a coach Popovic Oberdan al Kontovel

LA SVOLTA

Francesco Cardella / TRIESTE

L'allenatore Dean Oberdan approda al Kontovel, Popovic lo sostituisce sulla panchina dello Jadran. Tinte da "sliding doors" nel basket minore della provincia, dove va in scena un giro di cambi tra società dell'altipiano, entrambe alle prese con un deciso processo di rinnovamento. Il colpo a sorpresa arriva dallo Jadran in C Gold, che dopo la recente riverniciata all'assetto dirigenziale con l'elezione di Ivana Milic presidente, ha deciso di scompaginare anche il piano tecnico rinunciando a Dean Oberdan, approdato al Kontovel, e reclutando Sekule Popovic, lo scorso anno proprio sulla panchina della formazione di Contovello. Dopo un paio di eccellenti stagioni in C Gold, con tanto di play-off, Oberdan fa quindi le valigie e scende di ben due categorie, accasandosi in D alla guida di una delle filiali del vivaio carsolino: «Una scelta che mi porterà a lavorare serenamente con i giovani e mi piace molto - afferma Oberdan - l'abbandono dello Jadran? Non voglio alimentare polemiche, sia chiaro, sono già concentrato sull'avventura con il Kontovel, dove spero di dare tutto il mio entusiasmo ed esperienza». Il nuovo tecnico dello Jadran sarà dunque Popovic, proveniente dalla D con il Kontovel e con esperienze al Bor Radenska e al Sokol. Lo Jadran sta disegnando anche la rosa, percorso già puntellato con un tassello eccellente, Pete Sosic, guardia 1987, 190 cm, ex Bor, Pall.Trieste dell'era Mengucci e con tappe con Gsa Udine e Monfalcone, diviso tra la passione per il cinema e il basket ma a quanto pare ora (ri)motivato dalla palla a spicchi. Lo Jadran è sulle tracce di un centro dopo che Kavgic è stato "soffiato" all'ultima ora dalla Falconstar. —

Dean Oberdan

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A

Diop da Udine a Sassari Avellino firma Cole

UDINE

Nei prossimi quattro anni Ousmane Diop giocherà con il Banco di Sardegna Sassari. Il lungo di 204 centimetri lascia quindi la Gsa Apu Udine dove ha giocato nelle ultime stagioni in prestito dalla Virtus Feletto. Diop potrà giocare sia da ala forte che da ala piccola. Nei giorni scorsi aveva manifestato interesse nei suoi confronti anche l'Alma.

Colpo della Sidigas Scandone Avellino che in una nota annuncia che «lo statunitense Norris Cole è ufficialmente parte del roster biancoverde per la stagione 2018/19. Con l'integrazione del playmaker/guardia, con importanti trascorsi nella Nba, si completa la rosa a disposizione di coach Vucinic in vista del raduno di lunedì 20 agosto». Nel palmares di Cole anche due titoli NBA vinti con i Miami Heat. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Calcio serie A: oggi il via al campionato

Il mercato si chiude senza botti, l'affare è Zaza Ma il personaggio è Marchisio: addio alla Juve

IL BILANCIO

MILANO

La caccia ai colpi last minute si conclude senza botti. Mercato già chiuso per tutte le big, che si sono limitate ad alcuni affari minori in uscita. Finisce così che a fare notizia più che un arrivo è una partenza, quella di Marchisio.

Protagonista dell'ultima giornata è stato così il Torino, che ha chiuso per **Zaza** (prestito con obbligo di riscatto dal Valencia), **Djidji** (prestito dal Nantes) e **Soriano** (prestito oneroso con diritto di riscatto dal Villarreal), dopo aver ceduto **Acquah** all'Empoli (che ha preso **Salih Ucan** dal Fenerbahce).

Tra le big, il Milan ha ufficializzato gli arrivi di **Laxalt** dal Genoa e **Castillejo** dal Villarreal, salutando invece **Vergara** (Cagliari, poi girato in prestito all'Olbia), **Gabriel** (Perugia), **Bacca** (Villarreal) e **Lapadula** (Genoa). In casa Inter, aspettando novità sul fronte **Joao Mario** (cedibile all'estero fino al 31 agosto), ceduti in prestito i giovani **Emmers** (Cremonese) e **Pinamonti** (Frosinone), mentre **Karamoh** rimarrà in nerazzurro dopo aver rifiutato le avances del Parma. Il Napoli ha chiuso invece per il terzo portiere della sessione estiva, con **Ospina** (prestito dall'Arsenal) che si aggiunge a **Karnezis** e **Meret**. Lascia i partenopei invece il difensore **Tonelli**, in prestito con diritto di riscatto alla Sampdoria: i doriani hanno anche chiuso in prestito per **Saponara** dalla Fiorentina.

L'attaccante al Torino L'Udinese davanti si rinforza con Teodorczyk

L'ultima giornata ha regalato sorprese soprattutto in provincia. **Gervinho** torna in Italia, al Parma, dopo l'esperienza in Cina, mentre il Frosinone, oltre a Pinamonti, **Cassata** (Sassuolo), **Ardaiz** (Chiasso) e **Capuano** (Crotone) si è assicurato il costaricano **Campbell** dall'Arsenal. Figlio d'arte per il Chievo, che ha ufficializzato l'arrivo di Mauro **Burruchaga**, figlio di Jorge, campione del mondo con l'Argentina nel 1986. Negli ultimi minuti il Cagliari ha trovato l'accordo con il Liverpool per Ragnar **Klavan**, mentre la Spal ha preso **Missiroli** dal Sassuolo. L'Udinese infine ha portato in Italia il difensore **Ekong** (Bursaspor), protagonista con la Nigeria agli ultimi Mondiali, e ha ingaggiato il centrocampista **D'Alessandro** dall'Atalanta e l'attaccante polacco **Teodorczyk**.

Mentre si consumava l'ultimo giorno di mercato, la storia infinita di Claudio Marchisio alla Juventus è arrivata all'ultima pagina. Dopo 25 anni e 389 presenze il "Principino", sveste la maglia a strisce «che l'ha fatto crescere come uomo e come giocatore». Rescissione consensuale del contratto. Per il centrocampista, in bianconero da quando era un bimbo di 7 anni, con l'unica parentesi del prestito all'Empoli nel 2007/2008, è arrivato il momento di tentare un'altra avventura, molto probabilmente lontano dall'Italia, magari in Canada. Una decisione sofferta, ma ponderata nelle ultime settimane. Ci sarebbe stato poco spazio nella "sua Juve" targata CR7.

Uomo-chiave nel centrocampo con Vidal e Pirlo, Marchisio ha faticato a recuperare negli ultimi anni dopo il grave infortunio al ginocchio sinistro: rottura del crociato, il 17 aprile del 2016 in un banale contrasto in Juve-Palermo. Ma è stato quasi sicuramente l'infortunio di un anno prima all'altro ginocchio, emerso a fine marzo 2015 durante un raduno della Nazionale a Coverciano, a fare declinare il suo astro. Un infortunio al centro di un giallo, con polemiche tra il club bianconero e lo staff medico azzurro, con diagnosi e controdiagnosi.

Di fatto da quel giorno il "Principino" - soprannominato così perché da giovanissimo si presentava nello spogliatoio indossando giacca e mocassini - non ha più trovato la condizione ottimale. «Mille pensieri e mille immagini mi hanno accompagnato per tutta la notte - ha scritto ieri - Amo questa maglia al punto che, nonostante tutto, sono convinto che il bene della squadra venga prima. Sempre. In una giornata dura come questa, mi aggrappo forte a questo principio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Claudio Marchisio si sfila la maglia della Juventus. Un simbolo che ha vestito per 25 anni

SERIE B

Colpo della Salernitana preso Di Gennaro

In Serie B, colpo Di Gennaro per la Salernitana, mentre l'affare Clemenza (Juventus) ha agitato le acque all'Hotel Meliá di Milano. «Non si fa così», ha urlato Rino Foschi, ds del Palermo, verso il dirigente della Juventus Cherubini: all'ultimo è infatti saltata la trattativa per portare in Sicilia il giocatore, poi passato al Padova

Campioni d'Italia debutto a Verona Allegri frena l'effetto Ronaldo

TORINO

Anche adesso che c'è Cristiano Ronaldo a fare ruggire il motore della Juventus, per Allegri non cambia nulla. Quello che conta più di tutto - ha ammonito il tecnico in vista della partita a Verona di questo pomeriggio contro il Chievo - è la fame, di voglia di vincere ancora. «Il segreto è non essere mai appagati». Sulla carta la Juventus che oggi alle 18 darà il via al campionato è una delle squadre più forti di sempre. L'arrivo di CR7 ha reso frizzante l'ambiente. Allegri avverte il rischio: «Dobbiamo tornare con i piedi per terra, la mentalità fa la differenza. Non basta Ronaldo per pensare di aver già vinto». —

STASERA LAZIO-NAPOLI

L'emozione di Ancelotti: «Nove anni di assenza»

NAPOLI

Dopo nove anni di assenza, che subentri un po' di emozione è normale. Carlo Ancelotti torna ad allenare in Italia e lo fa entrando dalla porta principale del campionato, come è giusto che sia per un allenatore che è universalmente riconosciuto uno dei quattro o cinque allenatori più importanti (e più "medagliato") del mondo. Stasera all'Olimpico contro la Lazio, in occasione dell'esordio in campionato degli azzurri, il tecnico di Reggiolo si riprenderà la scena, portando nel cuore un sogno, regalare al Napoli nuovi successi e nuove soddisfazioni ai tifosi. «Torno ad allenare in Italia dopo nove anni di assenza, sono molto emozionato» ammette in conferenza stampa. «Sono contento di essere qui e molto felice di essere tornato. Questa tifoseria attende da tempo di vincere, siamo qui per questo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Serie A

Giacomelli dirigerà il derby emiliano

Questi gli arbitri e il programma della prima giornata. Atalanta-Frosinone (lunedì ore 20.30): Piccinini, Bologna-Spal (domani, ore 15): Giacomelli; Chievo-Juventus (oggi, ore 18): Pasqua, Empoli-Cagliari: Chiffi, Lazio-Napoli (oggi ore 20.30): Banti, Parma-Udinese (domani, ore 15): Calvarese, Sassuolo-Inter (domani, ore 15): Mariani, Torino-Roma (domani, ore 18): Di Bello.

Serie A

Stabiliti i recuperi per le due genovesi

Sampdoria-Fiorentina il 19 settembre, Milan-Genoa il 31 ottobre. A metà tra la decisione di rinviare le due partite delle squadre di Genova e i funerali per le vittime del crollo del ponte Morandi, la Lega di serie A fissa le date dei due recuperi: due match rinviati, ma il resto del campionato si gioca. Mentre Salvini si esprime per lo stop di tutto il campionato, il commissario Fabbricini prima va controcorrente rispetto alla decisione della Lega poi precisa.

CASO MODRIC

Il Real Madrid e la Liga attaccano l'Inter

MILANO

L'ultimo giorno di mercato non regala colpi per l'Inter. In compenso, però, la società nerazzurra si è trovata in mezzo al fuoco incrociato di Real Madrid e Javier Tebas, presidente della Liga, per il caso Modric. La presunta trattativa per il campione croato ha scatenato dure reazioni dalla Spagna. I blancos hanno presentato una denuncia ufficiale alla Fifa contro l'Inter, con l'accusa di aver avviato una negoziazione con Modric senza aver parlato prima con la società, violando le norme sui trasferimenti. La federazione internazionale ha avviato così una indagine preliminare, chiedendo spiegazioni alla società nerazzurra. La replica del club interista è stata: non c'è stato alcun contatto diretto con il giocatore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

Mestriner: «Mi abbono anch'io per il futuro sereno di Trieste»

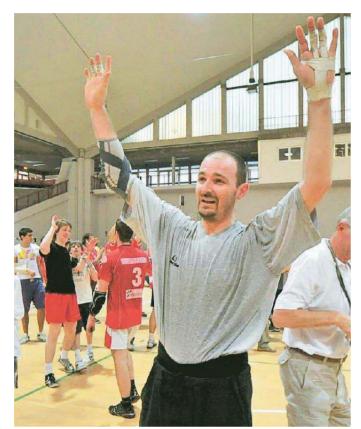
Il portierone dei tempi d'oro rimane un grande tifoso della squadra biancorossa «Il massimo campionato non poteva fare a meno di una piazza prestigiosa»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ha vissuto gli anni d'oro della pallamano triestina difendendo per oltre venti stagioni la porta biancorossa. Non è un caso che Ivan Mestriner, la barriera di Quarto d'Altino, sia rimasto nel cuore dei tifosi che, in un sondaggio di qualche anno fa, lo hanno votato come il giocatore italiano più amato della storia biancorossa.

Ritiratosi nel 2009, Mestriner ha continuato a seguire le vicende della sua ex squadra.

Compatibilmente con le problematiche di un lavoro che lo assorbe a tempo pieno, è rimasto vicino ai suoi vecchi colori tanto è vero che non è inusuale vederlo a Chiarbola durante le partite di campionato.

«Seguo, faccio il tifo e mi appassiono - puntualizza Mestriner - e credo sia normale perchè quando una società fa parte della tua vita per così tanto tempo è inevitabile continuare a trepidare per lei. Ho vissuto con gioia l'ultima stagione, considero la promozione di Trieste nel girone unico del massimo campionato una splendida notizia. Guardiamo sempre le cose dal nostro punto di vista ma credo sia giusto far rilevare che, anche per il movimento della pallamano italiana, una piazza come la nostra sia una presenza dalla quale non si può prescindere».

Ivan Mestriner

«Premiato il lavoro capillare sui giovani che sapranno dare un aiuto importante»

Trieste, dunque, torna ad affacciarsi sulla ribalta che le compete, un punto di partenza niente affatto scontato fino a poche settimane fa. L'iscrizione alla serie A è stata in bilico, la città nel momento più difficile ha risposto consentendo a Trieste di continuare il suo percorso verso il cinquantennale della sua storia.

«Sarebbe stato un delitto gettare al vento un patrimonio come quello che per la città rappresenta la pallamano - sottolinea Ivan - Non parlo solo dei risultati e dei diciassette scudetti conquistati. Parlo del lavoro sul territorio, della capacità di arrivare a tanti giovani che trovano in palestra una valvola di sfogo. Un lavoro capillare che paga dividendi importanti se consideriamo quanti ragazzi sono arrivati in prima squadra dal settore giovanile. Giovani che, anche in un campionato più competitivo come la prossima serie A, potranno dare un contributo importante».

La squadra sul campo, i tifosi al loro fianco. Insieme è stata la parola scelta dalla società per lanciare una campagna abbonamenti dalla quale può arrivare la spinta per chiudere con la tranquillità necessaria il budget della prossima stagione.

«Una giusta iniziativa che mi trova d'accordo - conclude Mestriner - Personalmente mi abbonerò e spero che i tantissimi tifosi che mi hanno sempre dimostrato il loro attaccamento faranno altrettanto. Credo che la società si meriti l'affetto di tutti i suoi tifosi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pallanuoto: gli Under 18 azzurri interrompono il sogni nei quarti Il triestino, capitano, a segno su rigore nel 9-6 finale

Troppo forte questa Serbia Fuori l'Italia di Mezzarobba

I MONDIALI

Riccardo Tosques / TRIESTE

Addio sogno mondiale. L'Italia Under 18 di Carlo Silipo ha dovuto arrendersi ieri pomeriggio alla favoritissima Serbia per 9-6 (3-0, 3-2, 1-2, 2-2) salutando ai quarti di finale la manifestazione in corso di svolgimento a Szombathely, in Ungheria. Come da pronostico i serbi si sono imposti al termine di una partita in cui gli azzurri di capitan Michele Mezzarobba hanno patito il pessimo inizio gara (6-2 il parziale dei primi due tempi). Malissimo per gli azzurrini le superiorità numeriche (3 su 11). Più concreti i serbi con un buon 3 su 6. Primo quarto da dimenticare per gli azzurrini, che incassano una doppietta di Brankovic e, nel mezzo, offrono il 3-0 in controfuga a Marko Radovic. Ma è in attacco che l'Italia fatica, bloccata dai movimenti dei serbi, velocissimi nel tornare sul centro e poi attaccare l'uomo con la palla. Sul 3-0, Faraglia fallisce anche un rigore, parato da Bulajic. La squadra di Stevanovic prende il largo con un tiro di Marko Radovic e poi con un'altra controfuga, stavolta di Sulc. Nel finale di quarto l'Italia prova ad alzare il ritmo in ripartenza, trovando il primo gol a 2'13" in transizione con De Robertis, ma i rientri difensivi continuano ad essere problematici: ancora Sulc ribadisce il +5, De Robertis, su uomo in più, firma il 6-2 a 3" dall'intervallo lungo. Nel terzo quarto la Serbia torna sul +5. Narciso e Iodice riducono il gap, poi Maurizi para un rigore a Sulc, caricando i compagni che, nell'ultimo quarto si portano sul -2, grazie a De Robertis che sorprende Bulajic per il 7-5. La Serbia si ricompatta e sfrutta la superiorità numerica con Petar Mitrovic chiudendo anzitempo il match. Da oggi gli azzurrini torneranno in acqua per il 5° posto conto l'Australia.

Michele Mezzarobba al tiro

La Serbia allenata da Stevanovic: Bulajic, Brankovic 2, Stanojevic, Ganic, Tanasijevic, Ilic, P. Mitrovic 1, A. Mitrovic, Bankovic, Sulc 3, Maric 1, M. Radovic 2, Misovic.

L'Italia di Silipo: Maurizi, Iodice 1, Faraglia, Antonucci, A. Condemi, Giannazza, De Robertis 3, Mezzarobba 1 (rig.), G. Di Martire, Narciso 1, Ferrero, Sammarco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO

Cergol e Klatowski azzurrine

Lucrezia Cergol e Giorgia Klatowski della Pallanuoto Trieste sono tra le azzurre della Under 18 che sta partecipando alla Pythia Cup a Itea in Grecia, l'appuntamento che precede i Mondiali di categoria che scatteranno a Belgrado il 27 agosto.

CALCIO AMATORI

Petrini (sin) in una foto del '63

Coppa Trieste in lutto per la colonna Sergio Petrini

Massimo Umek / TRIESTE

Sergio Petrini l'ha vista nascere, l'ha vista crescere sino a toccare punti di incredibile popolarità. L'ha vista diventare la manifestazione più antica e prestigiosa d'Italia nel suo genere.

Nelle 55 edizioni sin qui disputate della Coppa Trieste, lo storico torneo di calcio a sette triestino, lui ci era sempre stato. Prima da giocatore, poi da arbitro e quindi nel consiglio direttivo della kermesse con la carica di vice presidente.

Ma nei giorni scorsi i postumi di una caduta gli sono stati fatali. Sergio Petrini non è più con noi. Un altro dei fondatori della Coppa Trieste ci ha lasciato. Rimane Aldo Ferrante, ancora nell'orbita della kermesse e suo compagno di squadra per tanti anni. La notizia della scomparsa di Petrini ha colpito tutti gli appassionati che frequentano o hanno frequentato la manifestazione. Dal 1963 al 1984, segno che le bandiere per lui dovevano essere una normalità, Sergio Petrini aveva militato nella formazione del Victoria assieme anche ai vari Argentin e Saccari, il primo presidente della Coppa Trieste per 17 anni, il secondo invece lo è attualmente (un ruolo che lo vede in carica dal 1990).

«Un signore dentro e fuori dal campo», così dice di lui chi l'ha conosciuto, in veste di giocatore o di arbitro, e che era presente alle sue esequie. «Al torneo era molto affezionato - aggiunge Claudio Saccari - era una persona seria, tradizionalista, un personaggio ligio alle regole e sicuramente poco incline ai compromessi».

Sergio Petrini, 82 anni, aveva perso la moglie poco più di un mese prima. La Coppa Trieste piange, quindi, una delle sue colonne. «Nella prossima edizione del torneo - conclude il presidente della manifestazione, Saccari - dedicheremo a lui la Coppa Disciplina. Lo considero un gesto doveroso per ricordare un amico». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

E...state a giocare

studiogiochi

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

Crucipuzzle - Biscotti

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrete la regina dei fornelli in TV.

Chiave: **9, 7**

E	B	A	C	N	R	U	S	T	I	C	I
N	U	L	A	T	T	E	C	F	T	I	O
O	R	I	C	C	I	A	R	E	L	L	I
L	R	N	A	K	N	O	O	L	E	L	L
L	O	A	O	N	L	C	E	N	O	C	I
E	C	O	E	L	C	R	E	P	E	C	A
B	C	L	I	O	T	E	L	N	C	T	G
M	L	N	C	S	C	C	G	U	A	E	A
A	I	R	E	C	C	I	T	S	A	P	L
I	R	N	E	I	B	N	S	B	A	B	A
C	A	R	C	I	A	A	N	N	A	P	N
C	T	Z	U	C	C	H	E	R	I	N	I

ANICE
BABÀ
BIGNÈ
BURRO
CACAO
CANESTRELLI
CANNELLA
CANTUCCI
CASSATA
CIAMBELLONE
COCCO
COOKIES
CRÊPE
FROLLINI
GALANI
LATTE
NOCI
PANNA
PASTICCERIA
RICCIARELLI
RUSTICI
TRECCE
ZUCCHERINI

Sudoku

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●○○

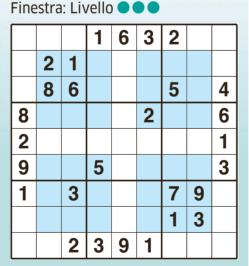
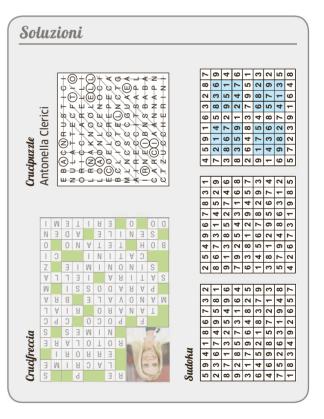
	9		1	8	6			
2		6					8	
	7		3					
9		8			3			4
3								5
6			2			3		9
					7		1	
	5					9		8
			4	9	2		5	

Livello ●●○

					7	8	3	
	6	7						9
	1				2			6
				4		1		8
			1		9			
1		5		7				
3			2				7	
5						3	1	
	2	6	7					

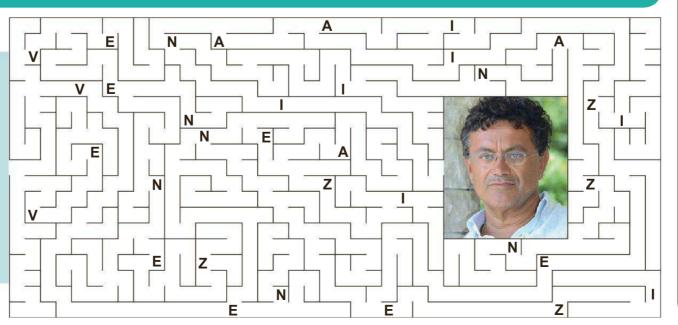
Finestra: Livello ●●●

			1	6	3	2		
	2	1						
	8	6				5		4
8					2			6
2								1
9			5					3
1		3				7	9	
						1	3	
		2	3	9	1			

Soluzioni

Labirinto

Collega partenza e arrivo, come in un normale labirinto. Se fai il percorso corretto, alla fine ottieni il cognome del personaggio in foto.

Soluzioni

studiogiochi

Crucifreccia

A gioco risolto otterrete un animale.

- Il colle di Roma con la casa di Romolo
- Superata, oltrepassata
- Aprendosi... frena
- Resi legalmente idonei
- La madre di Apollo
- Lo punta l'astronomo
- Un quarto di diciotto
- Pulito, deterso
- Tutt'altro che rado
- I genitori dei cugini
- Julia attrice
- Esuberanza, dinamismo
- Centro sul Verbano
- Tra i Sette Savi è ricordato per un teorema
- La Murdoch scrittrice
- Articolo per scolaro
- Un Gould del cinema
- Millesimo di quintale
- Canta "Cortigiani, vil razza dannata..."
- Caffè
- Componimento in versi
- Calciatore brasiliano
- Trasvolò la Manica
- Un elmo medievale
- Mucchio di legna
- Il nome di Pasternak
- Lo uccise Teodorico
- È ottima alla milanese
- In Cina e in Nepal
- L'attore Dillon
- È affine al cervo
- Porto dell'Ucraina
- Burbanza, superbia
- In mezzo
- Un agrume ibrido
- Si gioca con palla ovale
- Un punto a scopa
- Un "rock" anni '60
- La capitale della Lettonia
- Governavano Venezia
- Privo di caratteristiche spiccate
- Settore delle assicurazioni
- Fu detto "cavaliere senza macchia e senza paura"
- Riflesso acustico
- Simbolo del cromo
- Banca vaticana (sigla)
- Segale senza sale
- Il Dylan premio Nobel
- Un si a volte ironico
- Fiume siberiano
- Scambi epistolari
- Inizio d'anno
- Dio romano della guerra
- Allegra, vivace
- George Gordon, celebre poeta

1 2 3 4 5 6 7 8

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

	3		9	5	7		4	
4		5		8		1		3
	9						2	
3			1		2			4
9	5						1	6
6			3		5			7
	4						6	
1		9		3		4		2
	2		6	4	1		3	

Senza titolo

Sapresti riconoscere le copertine di questi famosi libri?

A

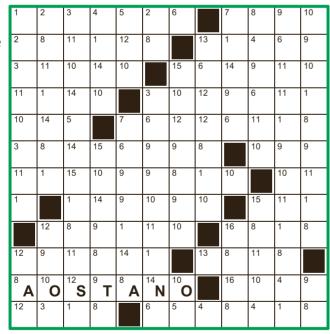
B

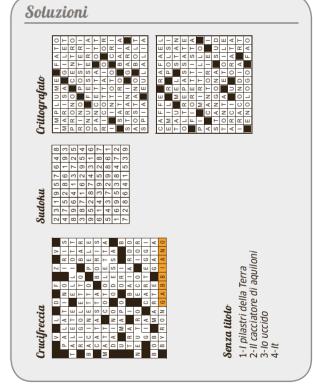
GIORGIO FALETTI

C

D

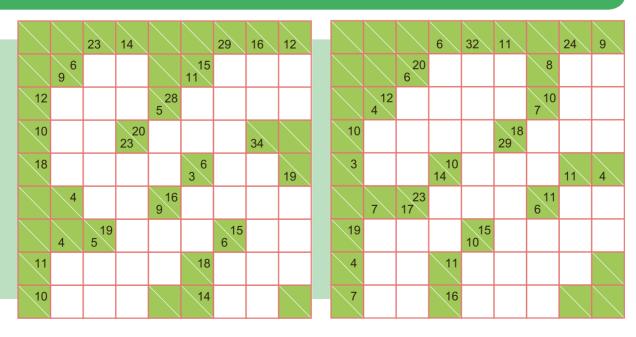
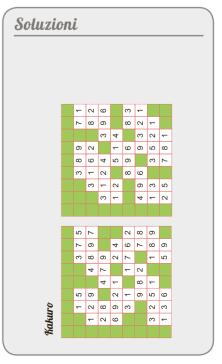
Crittografato

A ogni numero corrisponde una sola lettera.

1	2	3	3	4	■	5	2	3	2	4 E	6
4	7	8	6	■	5	■	9	10	6	11 S	8
12	2	13	■	7	4	6	■	11	12	2 A	14
10	6	12	5	4	9	2	11	11	2	12 T	4
■	3	8	10	5	4	12	12	8	11	12 T	2
9	8	■	7	8	5	12	8	6	6	10 O	■
2	■	1	2	14	12	10	5	8	4	■	8
11	12	2	14	15	10	14	2	■	11	13	16
12	10	14	12	2	■	4	12	10	8	6	4
2	5	1	8	■	13	■	10	5	2	12	2
8	5	2	1	10	14	16	8	2	■	5	12
■	4	14	10	6	10	15	10	■	3	2	10

Soluzioni

Kakuro

Riempire lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:

- i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
- i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.

Soluzioni

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il Buono, il Brutto, il Cattivo
RAI 3, ORE 20.30
Durante la guerra di Secessione Sentenza, assassino a pagamento, il Biondo (**Clint Eastwood**), bounty-killer, e Tuco, fuorilegge messicano, fanno società, pur senza alcuna fiducia reciproca, per la caccia a un tesoro nascosto.

Qualcosa di buono
RAI 1, ORE 20.30
Kate (**Hilary Swank**) comincia ad avvertire i primi segnali che il suo corpo non obbedisce più a lei, ma ad una malattia progressiva e invalidante. La sua vita cambia, ma...

Inganno in Paradiso
RAI 2, ORE 21.05
Tamara (**Boti Bliss**) eredita una fortuna dal padre, il quale l'aveva abbandonata quando era piccola. La ragazza decide di partire per le Hawaii assieme a due amiche.

El Alamein
La linea del fuoco
RETE 4, ORE 23.25
1942. Uno studente siciliano viene spedito in Egitto ai comandi del sergente Rizzo (**Pierfrancesco Favino**). Prenderà parte alla battaglia di El Alamein.

Inga Lindstrom
La casa sul lago
CANALE 5, ORE 21.25
Il sogno della giovane veterinaria Liv Borgen (**Franziska Wulf**) è quello di tornare a Nyköping, il luogo in cui è nata e che ha dovuto abbandonare.

cucina di pesce
TRIESTE - Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

RAI 1
6.00 Il caffè di Raiuno Mondo
7.05 Overland 16 - Le strade degli Inca Reportage
8.10 Tg1 Dialogo Attualità
8.25 Passaggio a Nord Ovest
9.30 Speciale Unomattina Estate - Genova: il giorno del dolore Attualità
11.25 Genova: Funerali solenni delle vittime del crollo del ponte Morandi Attualità
12.45 Speciale Unomattina Estate - Genova: il giorno del dolore Attualità
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.15 Passaggio a Nord Ovest
16.05 A Sua immagine Rubrica
16.50 Luisa Spagnoli Miniserie
20.00 Telegiornale
20.30 Qualcosa di buono (1ª Tv) Film drammatico ('14)
22.05 Petrolio Attualità
23.20 Ispettore Jury - La morte di Arlecchino (1ª Tv) Film Tv poliziesco ('18)
0.50 Tg1 - Notte
1.05 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica

RAI 2
7.10 Guardia costiera Serie Tv
8.35 Sulla via di Damasco
9.05 Un amore sul lago di Garda Serie Tv
11.20 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Sereno variabile estate
14.00 Oceani 3D Film documentario ('09)
15.10 Scorpion Serie Tv
15.50 Squadra speciale Colonia Serie Tv
16.30 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.15 Il commissario Voss
18.20 Wisdom of the Crowd Nella rete del crimine Serie Tv
19.00 Marie Heurtin - Dal buio alla luce Film biogr. ('14)
20.30 Tg2 20.30
21.05 Inganno in Paradiso Film Tv thriller ('16)
22.25 Blue Bloods Serie Tv
23.05 Tg2 Dossier Rubrica
23.50 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.30 Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.50 I nipoti del sindaco Teatro
10.20 Mi manda Raitre In + Attualità
11.15 Doc Martin Serie Tv
12.00 Tg3
12.15 Nero Wolfe Miniserie
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.40 Tg3 Pixel Estate Rubrica
14.45 Tg3 - Speciale Genova
15.45 Tg3 LIS
15.50 Darling Companion Film drammatico ('12)
17.30 Indovina chi viene dopo cena Attualità
18.15 Carissimo Marziano Reportage
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Il Buono, il Brutto, il Cattivo Film west. ('66)
23.20 Tg3 nel Mondo Estate
23.35 Tg Regione
23.40 Amore criminale DocuFiction
1.30 Tg3 Agenda del mondo estate Rubrica

RETE 4
7.20 Tg4 Night News
7.40 Renegade Serie Tv
9.05 I delitti del cuoco Serie Tv
10.55 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
12.45 Un detective in corsia
13.30 I viaggi di Donnavventura
14.00 Lo sportello di Forum
14.50 Noi non siamo angeli Film commedia ('75)
16.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
17.15 Poirot - Sono un'assassina Film Tv giallo ('08)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 I viaggi di Donnavventura
19.50 Tempesta d'amore
21.25 Transporter: The Series Serie Tv
23.25 El Alamein La linea del fuoco Film guerra ('02)
1.50 Tg4 Night News
2.30 Festivalbar 1988 La finale Musicale
5.20 La dottoressa ci sta col colonnello Film ('80)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Maria Montessori Una vita per i bambini Film Tv biografico ('07)
11.20 Tg5 Edizione straordinaria
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.20 Amore & altri rimedi Film commedia ('10)
16.00 Un principe tutto mio Film commedia ('04)
17.30 Inga Lindstrom La speranza in un amore Film sentimentale ('13)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate
21.25 Inga Lindstrom La casa sul lago (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
22.20 Inga Lindstrom Le nozze di Greta (1ª Tv) Film sentimentale ('16)
23.45 La vita facile Film drammatico ('10)
1.40 Tg5 Notte

ITALIA 1
7.05 La gabbianella e il gatto Film animazione ('98)
8.20 Zig & Sharko Cartoni
8.30 Tazmania Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.35 I Flintstones - Gli antenati
10.25 Supergirl Serie Tv
11.05 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 Merlin Film Tv fantastico ('12)
16.20 La storia infinita 2 Film fantascienza ('90)
17.40 Scooby-Doo! La leggenda del fantosauro Film Tv animazione ('11)
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.20 Le avventure di Sammy Film animazione ('10)
20.35 Il Signore degli Anelli Il ritorno del re Film fantastico ('03)
23.40 Due fratelli Film avventura ('04)
1.20 Dune Miniserie
2.45 Sport Mediaset

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus Attualità
10.25 Speciale Tg La7 Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Io ti salverò Film thriller ('45)
16.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Uozzap Videoframmenti
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
0.50 Tg La7
1.40 Il commissario Cordier Serie Tv
5.00 Uozzap Videoframmenti
5.30 Uozzap Videoframmenti

TV8
16.00 Ruth & Alex L'amore cerca casa Film drammatico ('14)
17.45 My Bakery in Brooklyn Un pasticcio in cucina Film commedia ('16)
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 I delitti del BarLume La carta più alta Film Tv giallo ('13)
23.15 Delitti Real Crime
1.15 Vite di plastica

NOVE
13.45 Trappola criminale Film thriller ('00)
15.45 Lo chiamavano Bulldozer Film commedia ('78)
17.00 Se fossi in te Film commedia ('01)
18.40 O mare mio Cooking Show
21.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Sopravvissuta all'inferno DocuReality
5.05 Jungle Planet Doc.

20 (20)
7.00 Deadbeat Serie Tv
12.50 State of Affairs Serie Tv
19.10 The Last Kingdom Serie Tv
21.00 Colpo grosso al Drago Rosso Film azione ('01)
23.00 The 100 Serie Tv
23.50 Brüno Film grottesco ('09)
1.35 Californication Serie Tv
2.15 Game of Silence Serie Tv
3.00 Grimm Serie Tv
4.05 The 100 Serie Tv

RAI 4 (21)
6.30 C'era una volta Serie Tv
10.15 Criminal Minds Serie Tv
14.00 Lionheart - Scommessa vincente Film azione ('91)
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
19.30 The Americans Serie Tv
21.15 APB Serie Tv
23.30 The Machine Film fantascienza ('13)
1.05 Ray Donovan Serie Tv
4.20 Kebab For Breakfast

IRIS (22)
10.20 Darkman Film fant. ('90)
12.15 Cellular Film thriller ('04)
14.05 Un piano perfetto Film commedia ('12)
16.10 Excalibur Film fant. ('81)
18.50 Fratello, dove sei? Film commedia ('00)
21.00 La legge del crimine Film thriller ('09)
22.40 L'ultima missione Film poliziesco ('08)
1.05 Lobagge Show
1.10 Angeli bianchi... angeli neri Film documentario ('69)

RAI 5 (23)
15.50 Save the date Rubrica
16.05 In scena Rubrica
17.05 La Bohème Musica
19.10 Rai News - Giorno
19.15 Le vie dell'amicizia Musica
20.45 Alla ricerca dello Hobbit
21.15 Il giorno della civetta Teatro
23.10 Best of GB: Tropicalia Musica
0.35 The Ronnie Wood Show Musica
1.00 Rai News - Notte
1.05 The Ronnie Wood Show

RAI MOVIE (24)
12.35 Le mie grosse grasse vacanze greche Film commedia ('09)
14.10 Hot Shots! Film ('91)
15.35 Dalle 9 alle 5... orario continuato Film ('80)
17.30 Al bar dello sport Film commedia ('83)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Reazione a catena Film azione ('96)
23.00 Don Jon Film commedia ('13)
0.30 L'affittacamere Film ('76)

RAI PREMIUM (25)
8.10 Uniche Lifestyle
8.45 Il paradiso delle signore
13.55 In punta di piedi Film drammatico ('18)
15.50 Provaci ancora Prof! 7
21.20 La Bibbia: San Paolo Film Tv biblico ('00)
23.35 Rossella Serie Tv
1.20 Villa Arzilla Sitcom
2.20 Diritto di difesa Miniserie
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 Terapia d'urgenza Serie Tv

CIELO (26)
13.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
14.15 Duetto a tre Film ('01)
16.15 Jayne Mansfield's Car Film drammatico ('12)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Graffiante desiderio Film erotico ('93)
23.15 Scambisti Doc.
1.00 Naked in America Nudisti per caso Doc.
2.45 Teens and Porn Doc.

PARAMOUNT (27)
6.40 E.R. - Medici in prima linea
8.10 Tutto in famiglia Sitcom
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 Operazione sottoveste Film commedia ('59)
15.10 Una nuova vita per Cassie Film Tv commedia ('11)
17.10 Rain Man - L'uomo della pioggia Film ('88)
19.10 Il postino Film ('94)
21.10 Nightmare Film horror ('10)
23.10 Mimic Film horror ('97)
1.10 Anaconda Film ('97)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Ritratti di Coraggio
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 La locanda della sesta felicità Film dramm. ('58)
23.50 Indagine ai confini del sacro Religione
0.20 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
13.05 Ricetta sprint di Benedetta
13.35 I menù di Benedetta Cooking Show
14.40 Grey's Anatomy
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Victor Victoria Film commedia ('82)
0.10 Coming Soon Rubrica
0.15 1992 Miniserie
2.15 The Dr. Oz Show
3.55 Cambio cuoco

LA 5 (30)
11.00 Una vita Telenovela
13.00 Il segreto Telenovela
13.55 Non smettere di sognare Fiction
16.00 SuperMusicStore Musicale
16.30 Piccolo grande amore Film sentimentale ('93)
19.40 Friends Sitcom
21.10 Il Club degli Imperatori Film drammatico ('02)
23.15 Un amore senza tempo Film drammatico ('07)
1.30 Non smettere di sognare Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
13.20 Ma come ti vesti?! DocuReality
17.00 Spie al ristorante Real Tv
21.35 Spie al ristorante Real Tv
22.00 Body Bizarre Real Tv
24.00 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
2.40 ER: storie incredibili DocuReality
5.10 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino
7.55 Anna Winter - In nome della giustizia Serie Tv
10.45 Fast Forward Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby
15.31 Rebecka Martinsson
17.20 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Hinterland Serie Tv
0.56 Sulle orme dell'assassino
2.50 Detective McLean Serie Tv
4.45 The Missing Serie Tv
5.44 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)
9.40 Shades of Blue Serie Tv
11.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 Bones Serie Tv
17.30 Major Crimes Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 The Mentalist Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
4.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.25 Baywatch Australia
7.50 Storage Wars Canada
10.30 A tavola con Guy
12.15 Orrori da gustare: U.S.A.
14.10 Cucine da incubo USA
17.50 Unti e bisunti DocuReality
21.25 Vivi, morti, o estinti DocuReality
0.10 Airport Security USA
0.40 Poker: A Night with PokerStars
1.35 Cops Spagna Real Tv
3.20 Caccia all'uomo

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.30**: Il concerto che vorrei: tesori musicali dell'archivio RAI del Friuli Venezia Giulia riscoperti dagli studenti del conservatorio "G. Tartini" di Trieste; **12.30**: Gr FVG; **14.30**: Gr FVG; **18.30**: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; **16.00**: Sconfinamenti: "L'Istria e il Risorgimento italiano". Terza conversazione con Kristjan Knez che illustra la figura di vincenzo de Castro; lezione registrata presso il Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi" di Capodistria.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.20**: Calendarietto; **7.25**: Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno; avvenimenti culturali; Music box; **10**: Notiziario; **10.15**: Primo turno; **11**: Studio D estivo; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Music box; **13.20**: Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Arcobaleno; Jazz e dintorni; **18**: Piccola scena: Boris Pahor: Nel labirinto - romanzo sceneggiato, regia di Boris Kobal, 3 pt; **18.30**: Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
14.00 Sabato sport
18.00 Serie A: Chievo - Juventus
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Lazio - Napoli
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Deejay Summertime
17.00 Megajay
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Summertime Weekend
1.00 DJs From Mars

RADIO 2
17.00 Senti che storia
18.00 Radio2 Sunset
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix

CAPITAL
17.00 Capital Holiday
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
19.00 Fahrenheit Party
19.50 Radio 3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival - PROM 48
23.30 Festival dei festival Traiettorie 2017

M20
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Kung Fu Panda Film Sky Cinema Uno
21.15 Solo per i tuoi occhi Film spionaggio Sky Cinema Hits
21.00 Le spie della porta accanto Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Basil l'investigatopo Film animazione Sky Cinema Family

SKYUNO
15.00 Mollo tutto e cambio vita
15.35 Bruno Barbieri - 4 Hotel
16.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
18.00 Spiando i reali Doc.
18.50 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
21.15 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
23.35 The generi Serie Tv
1.05 Bar da incubo

SKY ATLANTIC
11.30 Il trono di spade Serie Tv
13.30 Power Serie Tv
15.30 The Comedians Sitcom
17.15 Black Sails Serie Tv
21.15 Power Serie Tv
23.15 The Comedians Sitcom
24.00 Cronache di frontiera Reportage
1.00 Casa Saddam Miniserie
3.00 The Comedians Sitcom

PREMIUM CINEMA
21.15 Atomica bionda Film Cinema
21.15 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile Film Cinema Comedy
21.15 Chiamata pericolose Film azione Cinema Energy
21.15 The Dreamers - I sognatori Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
8.20 Chicago Fire Serie Tv
9.05 Blood Drive Serie Tv
10.00 Arrow Serie Tv
11.35 The Flash Serie Tv
21.15 Constantine Serie Tv
22.05 The Vampire Diaries Serie Tv
22.55 Childhood's End Miniserie
0.30 iZombie Serie Tv
2.05 Chicago Fire Serie Tv

PREMIUM CRIME
6.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
7.55 Blindspot Serie Tv
8.45 The Following Serie Tv
21.15 Person of Interest Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.55 Blindspot Serie Tv
0.35 Major Crimes Serie Tv
2.10 Person of Interest Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - documentario
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Film: A sud ovest di Sonora
15.15 Documentario: La ceramica di Bassano e Nove
17.00 Borgo Italia - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Qui studio voi stadio
19.10 Tg Confartigianato
19.30 Il notiziario
20.05 La parola del Signore
20.20 Musa Tv
20.30 Il notiziario
21.00 40 anni di Telequattro: la storia di Trieste
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr
14.20 Shaker
15.05 Spezzoni d'archivio
15.50 Slovenia magazine
16.15 Ora musica
16.30 Esodo Pentateuco #2
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Videomotori
20.00 Una ciacolada con...
20.30 Flkfest 2013
21.50 La barca dei sapori
22.00 Tutt'oggi
22.15 Pop news tv
22.20 Tech Princess
22.25 Rivedere che piacere
00.10 Primorska kronika

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso e caldo con venti di brezza sulla costa. Sui monti poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche rovescio temporalesco, che non si esclude anche sul Carso. Nel pomeriggio si potrà avere qualche maggiore annuvolamento anche sulle zone pianeggianti. Dal tramonto il tempo tornerà stabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	22/25
massima	32/35	29/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Bel tempo; cielo sereno o poco nuvoloso con aria piuttosto secca, sulla costa soffierà Bora moderata. Nel pomeriggio qualche locale annuvolamento sui monti, mentre in pianura farà caldo, sulla costa vento più debole e forse anche di brezza.

Tendenza per lunedì: bel tempo con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso e temperature alte di pomeriggio. Sulla costa soffierà Bora moderata o brezza dal mare di pomeriggio. Le temperature massime saranno in genere tra i 3 e i 5 gradi oltre la norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	23/25
massima	33/35	30/33
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,1	28,7	57%	43 km/h
Monfalcone	18,5	29,8	60%	n.p.
Gorizia	17,7	30,9	63%	24 km/h
Udine	17,8	31,2	68%	14 km/h
Grado	22,1	29,3	62%	n.p.
Cervignano	16,9	31,0	69%	14 km/h
Pordenone	18,0	30,3	55%	15 km/h
Tarvisio	9,7	26,2	78%	20 km/h
Lignano	21,7	28,8	66%	25 km/h
Gemona	17,9	29,5	62%	36 km/h
Piancavallo	9,9	18,9	85%	22 km/h
Forni di Sopra	12,9	26,5	73%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26,2	0,10m
Monfalcone	quasi calmo	26,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	26,2	0,10 m
Lignano	quasi calmo	26,2	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	23
Atene	24	32
Barcellona	26	27
Belgrado	19	32
Berlino	20	31
Bruxelles	14	22
Budapest	22	32
Copenaghen	18	22
Francoforte	20	29
Ginevra	19	27
Helsinki	16	24
Klagenfurt	16	29
Lisbona	18	29
Londra	14	22
Lubiana	14	28
Madrid	20	34
Malta	24	31
P. di Monaco	26	28
Mosca	15	25
Oslo	13	19
Parigi	18	25
Praga	16	28
Salisburgo	16	28
Stoccolma	14	24
Varsavia	18	28
Vienna	16	30
Zagabria	17	32
Zurigo	15	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	31
Ancona	21	29
Aosta	18	27
Bari	23	28
Bergamo	20	30
Bologna	19	32
Bolzano	18	32
Brescia	20	31
Cagliari	23	30
Campobasso	19	27
Catania	23	28
Firenze	18	33
Genova	24	29
L'Aquila	16	27
Messina	22	29
Milano	21	31
Napoli	22	29
Palermo	24	29
Perugia	19	29
Pescara	21	29
Pisa	18	32
R. Calabria	23	30
Roma	21	32
Taranto	23	28
Torino	20	30
Treviso	19	31
Venezia	20	30
Verona	18	31

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato; nel pomeriggio qualche piovasco o temporale su Alpi e Appennino, in sconfinamento all'Emilia occidentale.

Centro: soleggiato; nel pomeriggio cumuli su Appennino e Sardegna interna con qualche pioggia o temporale.

Sud: instabile su tirreniche peninsulari e dorsale con temporali nel pomeriggio, prevale il sole altrove.

DOMANI

Nord: bel tempo pur con formazione di isolati temporali diurni su Alpi e Prealpi.

Centro: sole al mattino, pomeriggio con qualche temporale sulla sardegna in sconfinamento fino alle coste laziali.

Sud: poche nubi al mattino salvo disturbi sulle coste tirreniche.qualche temporale sulla dorsale

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Maturate una certa sicurezza interiore prima di lanciarvi in rischiose avventure. L'amore procede a gonfie vele. Attenti a non suscitare inutili e dannose gelosie.

TORO
21/4 - 20/5
La scoperta di avere interessi in comune con una persona conosciuta da poco solletichera' la vostra curiosita' e deciderete di approfondire la conoscenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Data la buona posizione degli astri potrete rivedere un accordo di lavoro. Potrebbero esserci delle sviste in qualche caso rischiose: siate molto prudenti.

CANCRO
22/6 - 22/7
C'e' un po' di tutto. Buoni ragionamenti, tanta capacita' persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

LEONE
23/7 - 23/8
Con l'aiuto delle stelle riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita privata. Non agite pero' frettolosamente, bisogna saper aspettare il momento giusto.

VERGINE
24/8 - 22/9
Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sara' fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dovete prima riflettere e poi con calma esprimere un parere, specialmente se si tratta di valutare l'operato di un amico o una frase della persona amata.Lievi tensioni in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro vi scaldera' il cuore e accendera' la fantasia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere tanto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Entusiasmo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Mettete a punto un programma per la giornata che vi aiuti a scaricare le tensioni. In serata uscite con persone del vostro ambiente. Dedicatevi con entusiasmo all'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nel lavoro applicatevi con piu' entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.

PESCI
20/2 - 20/3
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti con la persona amata. Maggiore sincerita' con un familiare piu' giovane.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

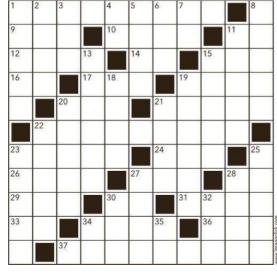
Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 17 agosto 2018 è stata di 26.724 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Si getta in mare ma ... non si mangia - **9.** Est nord est - **10.** Il continente del Giappone - **11.** La metà della metà - **12.** Prova attitudinale - **14.** Un po' di salsedine - **15.** Luogo d'incontro per un caffè - **16.** Il centro della Persia - **17.** Una desinenza verbale dell'infinito - **19.** Il nome della tennista Errani - **20.** Vola di fiore in fiore - **21.** Angoli minori di novanta gradi - **22.** Eccentrico, singolare - **23.** Sono di questa Terra - **24.** Aero Trasporti Italiani - **26.** Puro, limpido - **27.** Opposto all'ovest - **28.** Sua Eccellenza - **29.** Ventiquattro in un giorno - **30.** Le consonanti dopo la R - **31.** Evita le ripetizioni - **33.** Rovigo - **34.** Obiettivo, traguardo - **36.** Simbolo dell'atmosfera - **37.** Strada costiera.

VERTICALI **1.** Strumento musicale dell'antichità - **2.** Il nome dell'attrice Sastre - **3.** Il bronzo dei latini - **4.** Bari - **5.** Una consonante bifronte - **6.** La prima moglie di Giacobbe - **7.** Sesta nota musicale - **8.** Fabbricanti o venditori di candele - **11.** Il pianeta rosso - **13.** Misero, infelice - **15.** Casse da viaggio - **18.** Relativi ai monarchi - **19.** Del fotografo producono foto - **20.** Preparare il terreno - **21.** Cura la manutenzione delle strade (sigla) - **22.** L'autore dell'Iliade - **23.** Disposizione momentanea dell'animo - **25.** Pietra preziosa - **27.** Decima parte del chilo - **28.** Desiderio di bere - **30.** Partita a tennis - **32.** Un grado per i praticanti del judo - **34.** La città della Scala (sigla) - **35.** In mare.

www.imagoclick.com

SEI UNA FAMIGLIA CHE CERCA UNA BADANTE?

AGENZIA BADANTI E COLF

TROVIAMO NOI LA BADANTE GIUSTA PER TE!

TRIESTE – Via Valdirivo, 42 www.gallasgroup.it Chiamaci al 040 2418555

debona.it

Un'offerta da far girare la testa!

SPENSIE-RATA

La mini rata dalla breve durata

Anche ad Agosto, potrai acquistare l'auto che hai sempre desiderato con un **piccolo anticipo** e **23 minirate**...e dopo due anni puoi scegliere se **restituirla, cambiarla o rifinanziarla**.
Vai su **debona.it** e scopri tutte le offerte della "Estate Spensie-Rata" De Bona Motors.

459,50€/mese
Prezzo 36.900€ Anticipo 9.500€
Durata 24 mesi - VFG 19.390€
TAN 4,95% - TAEG 5,73%

Alfa Romeo Stelvio
2.2 turbo diesel 150cv

199,50€/mese
Prezzo 17.500€ Anticipo 5.800€
Durata 24 mesi - VFG 8.400€
TAN 4,95% - TAEG 6,6%

Alfa Romeo Giulietta
1.4 120cv

139,50€/mese
Prezzo 11.500€ Anticipo 3.400€
Durata 24 mesi - VFG 5.880€
TAN 4,95% - TAEG 7,44%

Alfa Romeo Mito
1.4 78cv

249€/mese
Prezzo 22.500€ Anticipo 7.800€
Durata 24 mesi - VFG 10.500€
TAN 4,95% - TAEG 6,47%

Jeep Compass
1.6 120cv Multijet

199,50€/mese
Prezzo 18.000€ Anticipo 6.300€
Durata 24 mesi - VFG 8.400€
TAN 4,95% - TAEG 6,9%

Jeep Renegade
1.6 multijet Sport

Belluno
Via Tiziano Vecellio 85/91
Tel. 0437 9333

Susegana
Via Conegliano 75
Tel. 0438 6800

Feltre
Via Cavalieri di V.Veneto 8/F
Tel. 0439 305670

Gorizia
Via Terza Armata 131
Tel. 0481 20988

Trieste
Via Flavia 120
Tel. 040 9858200

VFG: Valore Futuro Garantito. Esempio di finanziamento: **Jeep renegade da 16.400€, anticipo 4.725,00€, 23 minirate da 199,00€ maxirata finale da 8.382,50€.*
*I prezzi sono validi a fronte di adesione al finanziamento. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Promozione valida su uno stock limitato di vetture, scade il 31 Agosto. Consumi ed emissioni: **Panda Pop** 1.2 benz Urbano 7,1 Extraurbano 4,8 Misto 5,6 Co2 133g - **500 Pop 1.2 benz** Urbano 6,4 Extraurbano 4,3 Misto 5,1 Co2 135g - **Lancia Ypsilon 1.2 benz** Urbano 7,5, Extraurbano 5,0, Misto 5,9, Co2 139g - **Jeep Renegade 1.6 benz** Urbano 7,8 Extraurbano 5,0 Misto 6,0 Co2 141g - **Jeep Compass 1.6 diesel** Urbano 7,8 Extraurbano 5,0 Misto 6,0 Co2 141g*